



**RELAZIONE FINANZIARIA
SEMESTRALE
AL 30 GIUGNO 2016**

1° Semestre 2016

*Consiglio di Amministrazione
Milano, 8 settembre 2016*

DeA Capital S.p.A.

Dati Societari

DeA Capital S.p.A., società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di De Agostini S.p.A.
Sede Legale: Via Brera n. 21 – 20121 Milano, Italia
Capitale Sociale: Euro 306.612.100 (i.v.), rappresentato da azioni del valore nominale di Euro 1 cadauna, per complessive n. 306.612.100 azioni (di cui n. 44.499.364 in portafoglio al 30 giugno 2016)
Codice Fiscale, Partita IVA e Iscrizione al Registro Imprese di Milano n. 07918170015

Consiglio di Amministrazione (*)

Presidente	Lorenzo Pellicoli
Amministratore Delegato	Paolo Ceretti
Amministratori	Lino Benassi Marco Boroli Donatella Busso ^(1 / 5) Marco Drago Carlo Enrico Ferrari Ardicini Francesca Golfetto ^(3 / 5) Severino Salvemini ^(2 / 3 / 5) Daniela Toscani ^(1 / 5) Elena Vasco ^(4 / 5)

Collegio Sindacale (*)

Presidente	Cesare Andrea Grifoni
Sindaci Effettivi	Annalisa Raffaella Donesana Fabio Facchini
Sindaci Supplenti	Andrea Augusto Bonafè Michele Maranò Marco Sguazzini Visconti
Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari	Manolo Santilli
Società di Revisione e Controllo Contabile	PricewaterhouseCoopers S.p.A.

(*) In carica sino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2018

⁽¹⁾ Membro del Comitato Controllo e Rischi

⁽²⁾ Membro e Presidente del Comitato Controlli e Rischi

⁽³⁾ Membro del Comitato per la Remunerazione e Nomine

⁽⁴⁾ Membro e Presidente del Comitato per la Remunerazione e Nomine

⁽⁵⁾ Amministratore Indipendente

Sommario

Relazione Intermedia sulla Gestione

1. Profilo di DeA Capital S.p.A.
2. Informazioni Borsistiche
3. Principali dati patrimoniali ed economici del Gruppo DeA Capital
4. Fatti di rilievo del 1° Semestre 2016
5. Risultati del Gruppo DeA Capital
6. Altre informazioni

Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato per il periodo 1° gennaio – 30 giugno 2016

Attestazione del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2016

Relazione Intermedia sulla Gestione

1. Profilo di DeA Capital S.p.A.

Con un Portafoglio Investimenti di circa 440 milioni di Euro e *Asset Under Management* per 9.700 milioni di Euro, DeA Capital S.p.A. è uno dei principali operatori italiani dell'*alternative investment*.

La Società, attiva nel *Private Equity Investment* e nell'*Alternative Asset Management*, è quotata alla Borsa Valori di Milano – segmento FTSE Italia STAR – ed è la capo-fila del Gruppo De Agostini relativamente agli investimenti di carattere finanziario.

Con riferimento all'attività di *Private Equity Investment*, DeA Capital S.p.A. si caratterizza per un capitale "permanente" e ha quindi il vantaggio rispetto ai fondi di *private equity* tradizionali, normalmente vincolati a una durata di vita prefissata, di una maggiore flessibilità nell'ottimizzazione del *timing* di ingresso e uscita dagli investimenti; tale flessibilità le consente di adottare, nell'ambito della politica di investimento, un approccio basato sulla creazione di valore in un'ottica anche di medio-lungo termine.

Con riferimento all'attività di *Alternative Asset Management*, DeA Capital S.p.A. – attraverso le proprie controllate IDeA FIMIT SGR e IDeA Capital Funds SGR – è operatore *leader* in Italia, rispettivamente, nella gestione di fondi di *real estate* e nei programmi di fondi di *private equity*. Le due SGR sono impegnate nella promozione, gestione e valorizzazione di fondi di investimento, con approcci basati su competenze di settore e capacità di individuare le migliori opportunità di ritorno.

Negli ultimi anni, proprio l'attività di *Alternative Asset Management* è stata quella sui cui si è maggiormente concentrato il *focus* di sviluppo strategico della Società. In questa prospettiva è previsto che l'*asset allocation* di DeA Capital S.p.A. continui a concentrarsi su tale attività, anche attraverso investimenti nei fondi gestiti dalle suddette piattaforme di *private equity* / *real estate*, in una logica di ritorno finanziario.

PRIVATE EQUITY INVESTMENT

- **Investimenti Diretti** in società, operanti prevalentemente in Europa ed *Emerging Europe*.
- **Investimenti Indiretti** in fondi di *private equity* e *real estate*.

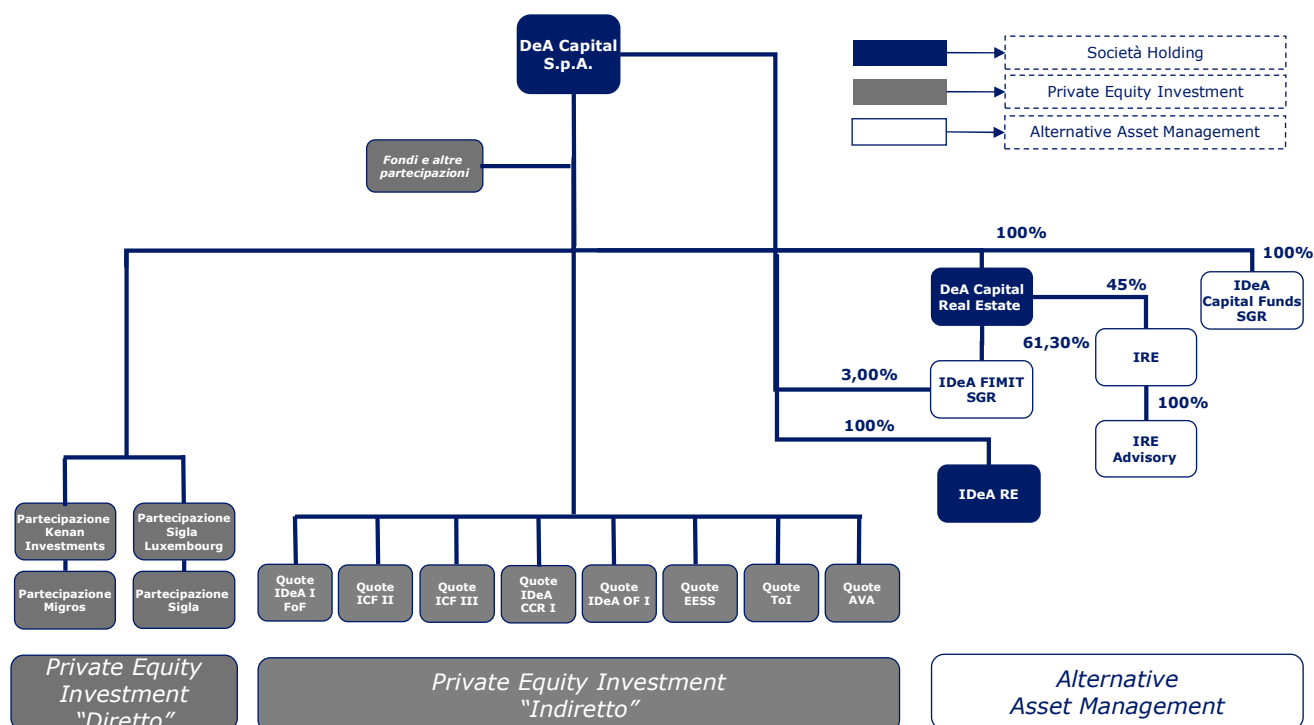
ALTERNATIVE ASSET MANAGEMENT

- **IDeA Capital Funds SGR**, attiva nella gestione di fondi di *private equity* (fondi di fondi, fondi di co-investimento e fondi tematici).
Asset Under Management: 1,9 Mld. di Euro
- **IDeA FIMIT SGR**, attiva nella gestione di fondi di *real estate*.
Asset Under Management: 7,8 Mld. di Euro
- **IRE / IRE Advisory**, attive nel *project, property* e *facility management*, nonché nell'intermediazione immobiliare.

Al 30 giugno 2016 DeA Capital S.p.A. ha registrato un patrimonio netto consolidato di pertinenza pari a 520,0 milioni di Euro (547,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2015), corrispondente a un **Net Asset Value ("NAV") pari a 1,98 Euro/Azione**, con un Portafoglio Investimenti di 440,2 milioni di Euro (454,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2015).

In dettaglio, il Portafoglio Investimenti è costituito da Partecipazioni - *Private Equity Investment* per 85,8 milioni di Euro, da Fondi - *Private Equity Investment* per 191,8 milioni di Euro e da Attività Nette legate all'*Alternative Asset Management* per 162,6 milioni di Euro.

Al 30 giugno 2016 la struttura societaria del Gruppo facente riferimento a DeA Capital S.p.A. (di seguito anche il "Gruppo DeA Capital" o, più semplicemente, il "Gruppo"), era così sintetizzabile:



- **PRIVATE EQUITY INVESTMENT**

- **Principali partecipazioni**

- ⇒ **quota di partecipazione minoritaria in Migros**, operatore *leader* della Grande Distribuzione Organizzata in Turchia, le cui azioni sono quotate all'Istanbul Stock Exchange. La partecipazione è detenuta attraverso la società di diritto lussemburghese Kenan Investments S.A., investimento iscritto nel portafoglio AFS del Gruppo DeA Capital (quota del 17,11%);
 - ⇒ **quota di rilevanza strategica in Sigla**, operante nel credito al consumo non finalizzato ("Cessione del Quinto dello Stipendio – CQS" e "Prestiti Personali – PL") e nel *servicing* per i "Non Performing Loans – NPL", in Italia. La partecipazione è detenuta attraverso la società di diritto lussemburghese Sigla Luxembourg S.A., collegata del Gruppo DeA Capital (quota del 41,39%).

- **Fondi**

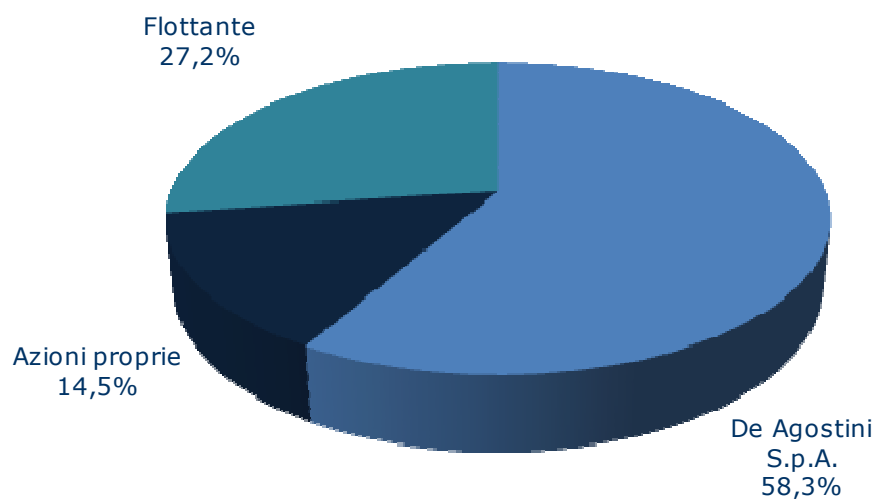
- ⇒ quote in n. 7 fondi gestiti dalla controllata IDeA Capital Funds SGR ovvero nei tre fondi di fondi **IDeA I Fund of Funds (IDeA I FoF)**, **ICF II** e **ICF III**, nel fondo di co-investimento **IDeA Opportunity Fund I (IDeA OF I)**, nei fondi tematici **IDeA Efficienza Energetica e Sviluppo Sostenibile (IDeA EESS)** e **IDeA Taste of Italy (IDeA ToI)** e nel fondo di credito **IDeA Corporate Credit Recovery I (IDeA CCR I)**;
 - ⇒ quota nel fondo immobiliare **Atlantic Value Added (AVA)**, gestito da IDeA FIMIT SGR;
 - ⇒ quote in n. 6 fondi di *venture capital*.

- **ALTERNATIVE ASSET MANAGEMENT**

- ⇒ **quota totalitaria in IDeA Capital Funds SGR (100%)**, attiva nella gestione di fondi di *private equity* (fondi di fondi, fondi di co-investimento e fondi tematici), con *asset under management* per circa 1,9 miliardi di Euro e n. 9 fondi gestiti;
 - ⇒ **quota di controllo in IDeA FIMIT SGR (64,30%)**, la più importante SGR immobiliare indipendente in Italia, con *asset under management* per circa 7,8 miliardi di Euro e n. 38 fondi gestiti (di cui n. 5 quotati);
 - ⇒ **quota di rilevanza strategica in IRE / IRE Advisory (45%)**, attive nel *project, property* e *facility management*, nonché nell'intermediazione immobiliare.

2. Informazioni Borsistiche

➤ Composizione dell'Azionariato – DeA Capital S.p.A. (#)

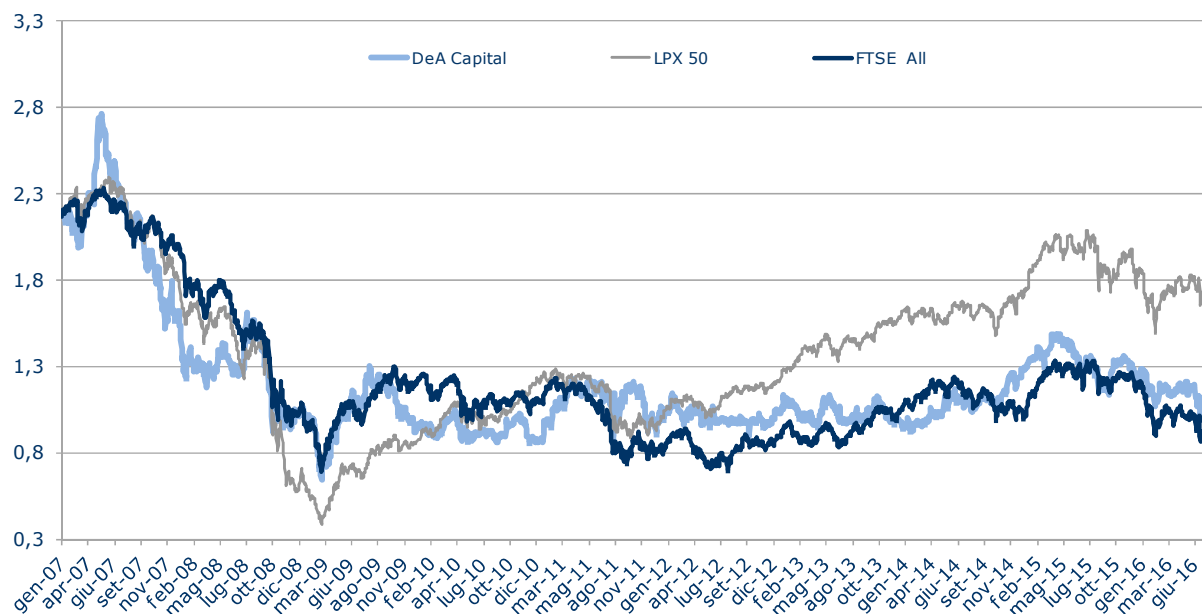


(#) Dati al 30 giugno 2016, sulla base delle ultime comunicazioni disponibili. Si ricorda che la soglia di partecipazione oltre la quale vi è l'obbligo di comunicazione è stata recentemente elevata dal 2% al 3%.

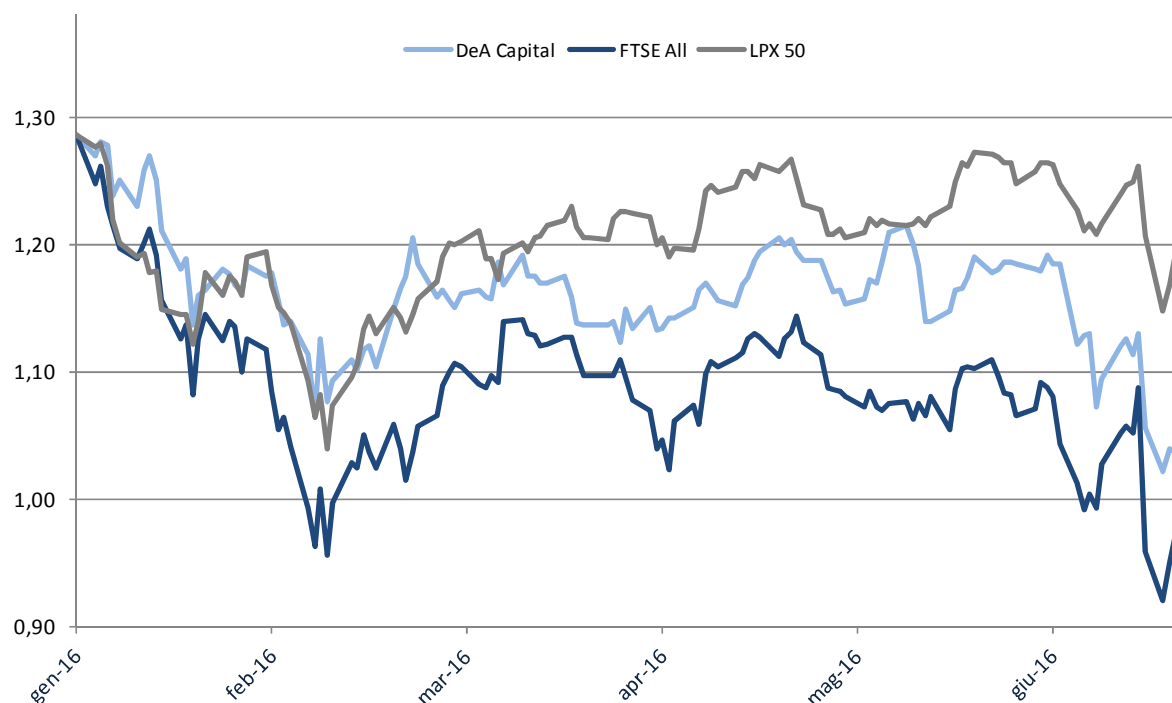
Nota: alla data dell'8 settembre 2016 le azioni proprie sono risultate pari a n. 44.810.455 ovvero al 14,6% circa del capitale sociale.

➤ Andamento del Titolo (°)

- Dall'11 gennaio 2007, data di avvio dell'operatività da parte di DeA Capital S.p.A., al 30 giugno 2016



- Dal 1° gennaio 2016 al 30 giugno 2016



(°) Fonte Bloomberg

La performance del titolo DeA Capital

Dall'11 gennaio 2007, data di avvio dell'operatività da parte di DeA Capital S.p.A., al 30 giugno 2016, il titolo della Società ha fatto registrare una variazione pari al -51,2%; nello stesso arco temporale, gli indici FTSE All-Share® e LPX50® hanno fatto registrare *performance* pari rispettivamente al -58,0% e al -20,7%.

Con riferimento alla *performance* del 1° Semestre 2016, il titolo DeA Capital ha fatto segnare una variazione del -17,6%, mentre l'indice del mercato italiano FTSE All-Share® del -23,5% e l'indice LPX50® del -6,7%. La liquidità del titolo è diminuita rispetto al 2015, con volumi medi giornalieri di scambio pari a circa 196.000 azioni.

Di seguito le quotazioni registrate nel corso del 1° Semestre 2016, con la nota che prezzi e *performance* del titolo sono rettificati dell'ammontare del dividendo (0,12 Euro per azione) distribuito agli Azionisti nel maggio 2016.

<i>Dati in Euro/azione</i>	1° gen./30 giugno 2016
Prezzo massimo di riferimento	1,29
Prezzo minimo di riferimento	1,02
Prezzo medio semplice	1,16
Prezzo al 30 giugno 2016	1,06
Capitalizzazione al 30 giugno 2016 (Milioni di Euro)	325

NB: Capitalizzazione al netto delle azioni proprie pari a circa 278 milioni di Euro

➤ Investor Relations

DeA Capital S.p.A. mantiene un'attività stabile e strutturata di relazione con gli investitori istituzionali e individuali. Nel 1° Semestre 2016, in linea con gli anni precedenti, la Società ha proseguito l'**attività di comunicazione** con la partecipazione alla *STAR Conference* di Milano tenutasi a marzo. In generale, da inizio 2016 si sono tenuti incontri e conferenze telefoniche con investitori istituzionali, *portfolio manager* e analisti finanziari, sia italiani, sia di altri paesi.

Il titolo è attualmente coperto con **ricerca** dai due principali intermediari sul mercato italiano, Equita SIM e Intermonte SIM, quest'ultimo con il ruolo di *specialist*, oltre che da parte di Edison Investment Research, società indipendente specializzata nella ricerca azionaria, con base a Londra.

Si segnala che le ricerche predisposte dagli intermediari sopra citati sono disponibili nella sezione *Investor Relations / Analyst Coverage* del sito www.deacapital.it.

Da dicembre 2008 il titolo DeA Capital fa parte degli **indici LPX50®** e *LPX Europe®*. Gli indici *LPX®* misurano le *performance* delle principali società quotate operanti nel *private equity* ("*Listed Private Equity*" o LPE). L'indice *LPX50®*, grazie all'elevata diversificazione per geografia e tipologia di investimento, è diventato uno dei *benchmark* più utilizzati per l'*LPE asset class*. Il metodo di composizione dell'indice è pubblicato nella *Guida degli Indici LPX Equity*. Per ulteriori informazioni si rimanda al sito *internet*: www.lpx.ch. Il titolo DeA Capital fa parte, inoltre, dell'indice *GLPE Global Listed Private Equity Index*, creato da Red Rocks Capital, una società di *asset management* USA, specializzata nelle società di *private equity* quotate. L'indice nasce per monitorare la *performance* delle società di *private equity* quotate nel mondo ed è composto da 40 a 75 titoli. Per ulteriori informazioni: www.redrockscapital.com (*GLPE Index*).

Il sito web di DeA Capital S.p.A. è raggiungibile all'indirizzo www.deacapital.it ed è disponibile in lingua italiana e in versione inglese. Il sito è fonte di informazioni, dati finanziari, strumenti, documenti, video e *news* relative all'attività del Gruppo DeA Capital, alla strategia e al portafoglio investimenti. Vi è inoltre la possibilità di accedere direttamente dalla *homepage* ai *social network* in cui DeA Capital è presente, oltre alla possibilità di condividere sui *social* articoli, comunicati o sezioni. DeA Capital S.p.A. ha difatti consolidato la propria presenza nell'ambito di *Wikipedia* e dei seguenti *social network*, con i più recenti documenti istituzionali, quali relazioni e presentazioni: *Slideshare* e *LinkedIn*.

A partire da aprile 2014 DeA Capital pubblica il **bilancio interattivo** relativo ai risultati finanziari annuali; le versioni di detto bilancio per il 2013, 2014 e 2015 sono disponibili sul sito nella sezione "Bilanci e Relazioni".

Il *web* è da sempre il principale strumento di contatto per gli investitori, i quali hanno la possibilità di iscriversi a varie *mailing list* per ricevere tempestivamente tutte le novità, di loro interesse, relative al Gruppo DeA Capital e di inviare domande o richieste di informazioni e documenti alla Funzione *Investor Relations* della Società, che si impegna a rispondere in tempi brevi, come indicato nella *Investor Relations Policy* pubblicata sul sito. Agli investitori è altresì dedicata una *newsletter* trimestrale che ha l'obiettivo di mantenere gli stessi aggiornati sulle principali novità del Gruppo, nonché di analizzare i risultati trimestrali e la *performance* del titolo.

DeA Capital S.p.A. prosegue così nell'intento di rafforzare la propria presenza sul *web* e di rendere disponibili le proprie informazioni per gli *Stakeholders* tramite molteplici canali.

3. Principali dati patrimoniali ed economici del Gruppo DeA Capital

Di seguito sono riportati i principali dati patrimoniali ed economici del Gruppo DeA Capital al 30 giugno 2016, confrontati con i corrispondenti dati al 31 dicembre 2015 / 30 giugno 2015.

(Dati in milioni di Euro)	30 giugno 2016	31 dic. 2015 "adjusted" (*)	31 dic. 2015 "as reported"
Nav / Azione (€)	1,98	1,95	2,07
Nav di Gruppo	520,0	515,4	547,0
Portafoglio Investimenti	440,2	454,8	454,8
Posizione Finanziaria Netta Società Holding	78,2	58,4	90,0
Posizione Finanziaria Netta Consolidata	98,5	102,2	133,8

(*) I Risultati al 31 dic. 2015 "adjusted" riflettono la distribuzione del dividendo straordinario pari a 0,12 €/azione, ovvero complessivamente 31,6 milioni di Euro, effettuata nel mese di maggio 2016

(Dati in milioni di Euro)	1° Semestre 2016	1° Semestre 2015
Risultato Netto di Gruppo	1,9	23,6
Risultato Complessivo (Quota Gruppo) (Statement of Performance – IAS 1)	6,7	17,0

Nella tabella di seguito è riportata l'evoluzione del NAV di Gruppo nel 1° Semestre 2016:

Evoluzione NAV di Gruppo	Valore Complessivo (M€)	N. Azioni (in milioni)	Valore per Azione (€)
Nav di Gruppo al 31 dicembre 2015 "as reported"	547,0	263,9	2,07
Distribuzione dividendo straordinario	(31,6)		(0,12)
Nav di Gruppo al 31 dicembre 2015 "adjusted"	515,4		1,95
Acquisti di Azioni Proprie	(2,8)	(2,3)	1,23 (*)
Consegna di Azioni Proprie a valere sui piani di incentivazione	0,6	0,5	1,32 (#)
Risultato Complessivo - Statement of Performance – IAS 1	6,7		
Altri movimenti di NAV	0,1		
Nav di Gruppo al 30 giugno 2016	520,0	262,1	1,98

(*) Prezzo medio degli Acquisti 2016

(#) Prezzo di mercato alla data di consegna delle azioni

Nella tabella di seguito è riportato il dettaglio della situazione patrimoniale del Gruppo al 30 giugno 2016:

	30 giugno 2016			31 dicembre 2015 "adjusted" (*)		
	MC	% CIN	€/Az.	MC	% CIN	€/Az.
Private Equity Investment						
- Kenan Inv. / Migros	74,1	17%	0,28	76,3	17%	0,29
- Fondi di Private Equity / Real Estate	191,8	43%	0,73	194,1	43%	0,74
- Altro (Sigla,...)	11,7	3%	0,04	11,7	3%	0,05
Totale PEI (A)	277,6	63%	1,05	282,1	62%	1,08
Alternative Asset Management						
- IDEa FIMIT SGR	121,2	27%	0,46	121,7	27%	0,46
- IDEa Capital Funds SGR	36,7	8%	0,14	39,7	9%	0,15
- IRE / IRE Advisory	4,7	1%	0,02	11,3	3%	0,04
Totale AAM (B)	162,6	37%	0,62	172,7	38%	0,65
Portafoglio Investimenti (A+B)	440,2	100%	1,67	454,8	100%	1,73
Altre attività (passività) nette	1,6	0%	0,01	2,2	0%	0,00
CAPITALE INVESTITO NETTO ("CIN")	441,8	100%	1,68	457,0	100%	1,73
Posizione Finanziaria Netta Società Holding	78,2	18%	0,30	58,4	20%	0,22
NAV	520,0	118%	1,98	515,4	120%	1,95

(*) I Risultati al 31 dic. 2015 "adjusted" riflettono la distribuzione del dividendo straordinario pari a 0,12 €/azione, ovvero complessivamente 31,6 milioni di Euro, effettuata nel mese di maggio 2016

4. Fatti di rilievo del 1° Semestre 2016

Di seguito si riportano i fatti di rilievo avvenuti nel corso del 1° Semestre 2016.

➤ **Fondi di *Private Equity* – Versamenti / Distribuzioni di Capitale**

Nel corso del 1° Semestre 2016 il Gruppo DeA Capital ha portato ad incremento dei rispettivi investimenti i versamenti effettuati per complessivi 5,7 milioni di Euro nei fondi IDeA I FoF (0,8 milioni di Euro), ICF II (1,3 milioni di Euro), ICF III (0,1 milioni di Euro), IDeA OF I (1,6 milioni di Euro), IDeA EESS (0,2 milioni di Euro) e IDeA ToI (1,7 milioni di Euro).

Parallelamente, il Gruppo DeA Capital ha ricevuto rimborsi di capitale per complessivi 11,3 milioni di Euro dai fondi IDeA I FoF (6,8 milioni di Euro), IDeA OF I (4,3 milioni di Euro) e IDeA EESS (0,2 milioni di Euro), da portarsi interamente a riduzione del valore delle quote.

Pertanto, nel complesso, i fondi di *private equity* nei quali DeA Capital S.p.A. ha investito hanno prodotto, per la quota di competenza del Gruppo, un saldo netto di cassa positivo per 5,6 milioni di Euro.

➤ **Piano di acquisto di azioni proprie / *buy-back***

In data 21 aprile 2016 l'Assemblea degli Azionisti di DeA Capital S.p.A. ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione della Società a porre in essere atti di acquisto e di disposizione, in una o più volte, su base rotativa, di un numero massimo di azioni ordinarie della Società stessa rappresentanti una partecipazione non superiore al 20% del capitale sociale.

Il nuovo piano ha sostituito quello precedente, autorizzato dall'Assemblea degli Azionisti in data 17 aprile 2015 (la cui scadenza era prevista con l'approvazione del Bilancio 2015), e persegue i medesimi obiettivi di quest'ultimo, quali, tra l'altro, l'acquisizione di azioni proprie da utilizzare per operazioni straordinarie e piani di incentivazione azionaria, l'offerta agli Azionisti di uno strumento di monetizzazione dell'investimento, la stabilizzazione del titolo e la regolarizzazione dell'andamento delle negoziazioni nei limiti e nel rispetto della normativa vigente.

L'autorizzazione prevede che le operazioni di acquisto possano essere effettuate fino alla data dell'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2016, fermo restando in ogni caso il limite massimo di durata, pari a 18 mesi, stabilito dalla legge, e che DeA Capital possa disporre delle azioni acquistate, anche con finalità di *trading*, senza limite temporale. Il corrispettivo unitario per l'acquisto delle azioni sarà stabilito di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione, fermo restando che lo stesso non potrà essere né superiore né inferiore del 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione di acquisto.

L'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie già in portafoglio e di quelle che saranno eventualmente acquistate è stata, invece, rilasciata senza limiti temporali; gli atti di disposizione delle azioni proprie potranno essere realizzati secondo le modalità ritenute più opportune, a un prezzo che sarà determinato di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione ma che non potrà (salvo specifiche eccezioni individuate dal Piano) essere inferiore del 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione di alienazione, ancorché tale limite potrà non trovare applicazione in determinati casi.

Alla stessa data il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di dare avvio all'attuazione del piano di acquisto e disposizione di azioni proprie autorizzato dall'Assemblea, conferendo al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato tutti i necessari poteri, da esercitarsi in via disgiunta e con facoltà di sub-delega, e ha fissato il corrispettivo massimo unitario, oltre il quale non saranno effettuati acquisti di azioni proprie, in misura pari al NAV per azione indicato nella più recente situazione patrimoniale approvata e comunicata al mercato. Il Consiglio di Amministrazione della Società ha inoltre deliberato, nella medesima sessione, l'adesione alla prassi di mercato inerente all'acquisto di azioni proprie per la costituzione di un cosiddetto "Magazzino Titoli" ammessa dalla Delibera Consob n. 16839 del 19 marzo 2009.

➤ **Nuovo Piano di *performance share***

In data 21 aprile 2016 l'Assemblea degli Azionisti di DeA Capital S.p.A. ha approvato il Piano di *Performance Share* DeA Capital 2016-2018 che prevede l'assegnazione di massime 1.250.000 *Units*. Alla stessa data, il Consiglio di Amministrazione di DeA Capital S.p.A., in attuazione della delibera dell'Assemblea, ha deliberato: (i) di dare avvio al Piano di *Performance Share* 2016-2018 approvato dall'Assemblea, conferendo al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato tutti i necessari poteri, da esercitarsi in via disgiunta e con facoltà di sub-delega, e (ii) di assegnare n. 1.000.000 *Units* (rappresentanti il diritto di ricevere gratuitamente, ai termini e alle condizioni indicate dal piano stesso, azioni ordinarie della Società) a favore di alcuni dipendenti e/o amministratori investiti di particolari cariche della Società, delle società da essa controllate e della controllante De Agostini S.p.A..

Le azioni assegnate per effetto della maturazione delle *Units* saranno rivenienti dalle azioni proprie in possesso della Società; pertanto l'assegnazione non avrà effetti diluitivi.

Il Piano prevede, altresì, la possibilità per DeA Capital di imporre ai beneficiari la restituzione, in tutto o in parte, di quanto ricevuto ai sensi del Piano stesso, qualora emergano circostanze oggettive dalle quali risulti che i dati sulla cui base è stato verificato il raggiungimento degli obiettivi richiesti per la maturazione delle *Units* erano errati (c.d. "*claw-back*").

L'Assemblea ha inoltre espresso parere favorevole sulla Politica di Remunerazione della Società, ex art. 123-ter del Testo Unico della Finanza.

➤ **Maturazione dei Piani di *Performance Share* e di *Stock Option* DeA Capital 2013-15**

Nel corso del mese di maggio 2016 sono state attribuite n. 462.736 azioni proprie (pari allo 0,2% circa del capitale sociale) a valere sulla maturazione dei Piani di incentivazione a lungo termine 2013-15 (*Performance Share* e *Stock Option*) di DeA Capital S.p.A..

➤ **Distribuzione di Riserva Sovrapprezzo Azioni**

In data 16 maggio 2016 DeA Capital S.p.A., in coerenza con quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 21 aprile 2016, ha proceduto alla distribuzione parziale della Riserva Sovrapprezzo nella misura di Euro 0,12 per azione ovvero, sulla base del numero totale di azioni aventi diritto, per un ammontare complessivo di circa 31,6 milioni di Euro.

➤ **Cessione della quota di controllo in Innovation Real Estate**

In data 10 giugno 2016 DeA Capital Real Estate ("DeA RE") ha perfezionato la cessione di una partecipazione pari al 55% del capitale sociale di Innovation Real Estate ("IRE") ad un gruppo di investitori istituzionali e imprenditori attivi nel settore immobiliare.

Si fa presente che in data 10 marzo 2016 la stessa DeA RE aveva completato l'acquisizione di azioni rappresentanti il 3,0% del capitale di IRE, ad un prezzo pari a 0,7 milioni di Euro, arrivando a detenere una quota di partecipazione pari al 100% della stessa.

Il prezzo di cessione della partecipazione pari al 55% è risultato pari a circa 5,7 milioni di Euro, dopo la delibera di distribuzione di dividendi a favore esclusivamente di DeA RE per complessivi 6,0 milioni di Euro da parte di IRE (di cui 2,5 milioni di Euro incassati nel corso del 1° Semestre 2016 e il resto pagabile in *tranches* entro il 31 marzo 2017); oltre a quanto corrisposto al *closing* (circa 3,4 milioni di Euro), è previsto che la parte residua di prezzo sia pagata a DeA RE in tre *tranches* ovvero:

- 1,1 milioni di Euro da pagarsi entro il 31 dicembre 2016;
- 0,6 milioni di Euro entro il 30 aprile 2017;
- 0.6 milioni di Euro entro il 30 aprile 2018.

L'operazione ha generato un *capital gain* per il Gruppo DeA Capital pari a circa 3,2 milioni di Euro.

➤ **Avvio del Fondo IDeA Corporate Credit Recovery I (IDeA CCR I)**

In data 23 e 30 giugno 2016 IDeA Capital Funds SGR ha completato, rispettivamente, il I e il II *closing* del Fondo IDeA Corporate Credit Recovery I, con una dotazione complessiva pari a 262,8 milioni di Euro, dei quali 177,6 milioni di Euro relativi al Comparto Crediti ("CC") e 85,2 milioni di Euro relativi al Comparto Nuova Finanza ("CNF").

Primo fondo italiano di *debtor-in-possession financing*, IDeA CCR I si propone di contribuire al rilancio di imprese italiane di medie dimensioni, in tensione finanziaria, ma con fondamentali industriali solidi.

Al **Comparto Crediti** hanno contribuito sette banche ovvero UniCredit, BNL e BNP Paribas, Banca Popolare di Vicenza, MPS, BPM e Biverbanca, che hanno ceduto al fondo i propri crediti verso 8 aziende, già individuate, in cambio di quote del Fondo.

Il **Comparto Nuova Finanza** ha raccolto, sia presso investitori italiani (oltre a DeA Capital S.p.A., *sponsor* del fondo, investitori istituzionali e alcuni *family office*), sia presso investitori internazionali, il *commitment* per le risorse finanziarie a supporto dei piani di rilancio delle imprese. In questo quadro si colloca la *partnership* con il gruppo americano H.I.G. Capital che, attraverso la propria affiliata Bayside Capital, contribuisce per il 50% del CNF.

DeA Capital ha sottoscritto *commitment* complessivamente pari a 15,15 milioni di Euro (inclusivi di quote aventi diritto ad una percentuale - 30% - del *carried interest*).

5. Risultati del Gruppo DeA Capital

I risultati consolidati sono collegati all'attività svolta dal Gruppo DeA Capital nei seguenti settori:

- *Private Equity Investment*, che include le *reporting unit* che svolgono un'attività di investimento in *private equity*, diversificato in investimenti in Partecipazioni ("Investimenti Diretti") e investimenti in Fondi ("Investimenti Indiretti");
- *Alternative Asset Management*, che include le *reporting unit* dedite ad attività di gestione del risparmio e di erogazione di servizi a queste funzionali, focalizzate sulla gestione di fondi di *private equity* e *real estate*.

➤ **Settore *Private Equity Investment***

Per quanto concerne le Partecipazioni, al 30 giugno 2016 il Gruppo DeA Capital è risultato azionista in:

- Kenan Investments, controllante indiretta di Migros (per un valore di 74,1 milioni di Euro);
- Sigla Luxembourg, controllante di Sigla (per un valore di 11,5 milioni di Euro);
- Harvip, società operante nella gestione di fondi / veicoli di investimento dedicati all'acquisto di attivi *distressed* (per un valore di 0,2 milioni di Euro).

Si ricorda, inoltre, che il Gruppo DeA Capital è azionista di altre società minori, non incluse nel Portafoglio Investimenti, essendo in liquidazione o dormienti e con un valore di bilancio pari a zero.

Con riferimento ai Fondi, al 30 giugno 2016 il Gruppo DeA Capital è risultato sottoscrittore di quote di investimento in:

- IDeA I FoF (per un valore pari a 71,8 milioni di Euro);
- ICF II (per un valore pari a 43,6 milioni di Euro);
- ICF III (per un valore pari a 5,1 milioni di Euro);
- IDeA OF I (per un valore pari a 44,9 milioni di Euro);
- IDeA EESS (per un valore pari a 10,8 milioni di Euro);
- IDeA ToI (per un valore pari a 2,6 milioni di Euro);
- AVA (per un valore pari a 3,7 milioni di Euro);
- n. 6 fondi di *venture capital* (per un valore complessivo pari a circa 9,3 milioni di Euro).

Il Gruppo DeA Capital ha inoltre sottoscritto quote nel fondo IDeA CCR I che ha proceduto ai primi richiami di capitale successivamente alla chiusura del 1° Semestre 2016.

Si segnala che le valutazioni delle partecipazioni e dei fondi in portafoglio hanno riflesso stime determinate sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del presente documento.

Partecipazioni in società collegate

- **Sigla Luxembourg (controllante di Sigla)**


Sede: Italia
Settore: Credito al Consumo
Sito web: www.siglacredit.it
Dettagli investimento: In data 5 ottobre 2007 il Gruppo DeA Capital ha perfezionato l'acquisizione di una partecipazione (attualmente pari al 41,39%) nel capitale di Sigla Luxembourg, <i>holding</i> che controlla il 100% del capitale di Sigla, operante in Italia nel Credito al Consumo "non finalizzato".
Breve descrizione: Sigla è specializzata in Prestiti Personali e con Cessione del Quinto dello Stipendio ("CQS"), proponendosi come operatore di riferimento per il servizio finanziario alle famiglie, su tutto il territorio italiano, prevalentemente attraverso una rete di agenti. L'offerta, articolata nelle due tipologie di prodotto "Prestiti Personali" e "CQS", include anche il <i>servicing</i> per <i>Non Performing Loans</i> di tipo <i>unsecured</i> (prestiti personali e carte di credito).

La partecipazione in Sigla Luxembourg, pari a 11,5 milioni di Euro, invariata rispetto al 31 dicembre 2015, è classificata tra le "Attività destinate alla vendita" alla luce dell'avvio, nel corso del quarto trimestre 2015, di un processo finalizzato alla vendita della partecipazione.

Sigla (mln €)	1° Semestre 2016	1° Semestre 2015	Var.
Prestiti alla clientela*	32,4	38,0	(5,6)
Ricavi da Prestiti Personali	0,1	0,3	(0,2)
Finanziato CQS	85,9	70,6	15,3
Ricavi da CQS	6,5	4,7	1,8
Risultato Netto	1,5	0,6	0,9

* Crediti per prestiti personali al netto del fondo svalutazione crediti

In un contesto di mercato caratterizzato dal consolidamento della crescita rilevata nel 2015 (erogazioni CQS a +21,9% a maggio 2016, rispetto al +6,1% rilevato al termine dell'anno precedente), Sigla, forte del nuovo *funding* CQS raccolto (rinnovato per circa 500 milioni di Euro nel corso del 4° Trimestre 2015), ha fatto registrare una significativa crescita dei finanziamenti CQS erogati (+22%).

Detta evoluzione dei volumi di *business* si è tradotta in una forte crescita del Risultato Netto e nel parallelo miglioramento del profilo di rischio di Sigla, visto il progressivo recupero del portafoglio di Prestiti Personali ancora in essere e il costante rafforzamento della posizione finanziaria netta della società.

Partecipazioni in altre imprese

- **Kenan Investments (detentrica di una partecipazione indiretta in Migros)**

	
	
Sede: Turchia	
Settore: Grande Distribuzione Organizzata	
Sito web: www.migros.com.tr	
Dettagli investimento:	
Nel corso del 2008 il Gruppo DeA Capital ha acquisito il 17% circa del capitale di Kenan Investments, società capo-fila della struttura di acquisizione della quota di controllo di Migros. A partire dal 15 luglio 2015, a seguito della cessione da parte di Moonlight Capital, controllata integralmente da Kenan Investments, di una quota pari al 40,25% di Migros ad Anadolu Endüstri Holding, primaria conglomerata turca, la stessa Kenan Investments ha mantenuto una quota di co-controllo pari al 40,25% di Migros.	
Breve descrizione:	
Fondata nel 1954, Migros è <i>leader</i> nel settore della grande distribuzione organizzata alimentare in Turchia. La società raggruppa n. 1.528 strutture di vendita (al 30 giugno 2016), per una superficie netta pari complessivamente a 1.044 mila metri quadrati. Migros è presente in tutte e sette le regioni della Turchia e, con posizioni marginali, in Kazakistan e Macedonia. La società opera con i seguenti <i>banner</i>: Migros e Macrocenter (supermercati), 5M (ipermercati), Ramstore (supermercati all'estero) e Kangurum (<i>online</i>). Lo sviluppo della grande distribuzione in Turchia è un fenomeno relativamente recente, caratterizzato dal passaggio da sistemi tradizionali come i <i>bakkal</i> (piccoli negozi a conduzione tipicamente familiare) ad un modello distributivo organizzato sempre più diffuso e trainato dall'espansione e dal processo di modernizzazione in atto nel Paese.	

La partecipazione in Kenan Investments è iscritta nei prospetti contabili consolidati al 30 giugno 2016 per un valore di 74,1 milioni di Euro (rispetto a 76,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2015). Tale valore (indirettamente corrispondente al 6,9% circa del capitale di Migros ovvero 40,25% del capitale di quest'ultima per l'interessenza di proprietà del Gruppo in Kenan Investments) riflette un prezzo per azione di Migros pari a:

- 26,00 YTL (oltre ad interessi pari al 7,5% annuo decorrenti dal 30 aprile 2015) per la quota oggetto di accordi con Anadolu di opzioni *put/call* (9,75%, esercitabili a partire dal 30 aprile 2017);
- 16,55 YTL, corrispondente al prezzo di mercato al 30 giugno 2016, per la partecipazione residua (30,5% del capitale di Migros).

La variazione del valore della partecipazione in Kenan Investments al 30 giugno 2016, rispetto al 31 dicembre 2015, è dovuta al decremento della riserva di *fair value* (-2,1 milioni di Euro), per l'effetto combinato della variazione negativa del prezzo per azione (16,55 YTL/azione al 30 giugno 2016 rispetto a 17,45 YTL/azione al 31 dicembre 2015) e della svalutazione della Lira Turca nei confronti dell'Euro (3,19 YTL/EUR al 30 giugno 2016 rispetto a 3,17 YTL/EUR al 31 dicembre 2015).

Migros (mln YTL)	1° Semestre 2016	1° Semestre 2015	Var. %
Ricavi	5.079	4.369	16,2%
EBITDA	308	267	15,3%
Risultato Netto di Gruppo	(53)	(114)	n.a.
Indebitamento Netto	(1.712)	(1.748)	+36 mln YTL

Fondi

Al 30 giugno 2016 il settore *Private Equity Investment* del Gruppo DeA Capital include investimenti, oltre che nel fondo IDeA OF I (consolidato integralmente, in applicazione del principio IFRS 10), nel fondo immobiliare AVA (classificato nelle "Partecipazioni in società collegate", tenuto conto delle quote possedute), in n. 3 fondi di fondi (IDeA I FoF, ICF II e ICF III), in n. 2 fondi tematici (IDeA EESS e IDeA ToI) e in n. 6 fondi di *venture capital*, per un valore complessivo nei prospetti contabili consolidati al 30 giugno 2016 pari a 191,8 milioni di Euro (corrispondente alla stima di *fair value* determinata sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del presente documento).

Inoltre, alla stessa data DeA Capital aveva sottoscritto quote nel fondo di credito IDeA CCR I, che ha proceduto ai primi richiami di capitale successivamente alla chiusura del 1° Semestre 2016.

I *residual commitments* per il complesso dei fondi in portafoglio, incluso il citato fondo IDeA CCR I, sono pari a circa 101,6 milioni di Euro.

- **IDeA OF I**


IDeA Opportunity Fund I
Sede: Italia
Settore: <i>Private Equity</i>
Sito web: www.ideasgr.com
Dettagli investimento:
IDeA OF I è un fondo chiuso di diritto italiano, riservato a investitori qualificati, che ha iniziato la propria attività in data 9 maggio 2008 ed è gestito da IDeA Capital Funds SGR. Si segnala che il Consiglio di Amministrazione di IDeA Capital Funds SGR, in data 20 luglio 2011, ha approvato in via definitiva alcune modifiche regolamentari che hanno comportato il cambiamento della denominazione del fondo IDeA Co-Investment Fund I in IDeA Opportunity Fund I (IDeA OF I), ampliandone le possibilità di investimento a partecipazioni di minoranza qualificata, anche non in sindacato. Il Gruppo DeA Capital ha un <i>commitment</i> totale nel fondo sino a 101,8 milioni di Euro.

Breve descrizione:
IDeA OF I, che ha una dotazione complessiva di circa 217 milioni di Euro, ha l'obiettivo di effettuare operazioni di investimento, sia in sindacato con un <i>lead investor</i>, sia autonomamente, acquisendo partecipazioni di minoranza qualificata. Al 30 giugno 2016 IDeA OF I ha richiamato ai sottoscrittori l'82,8% del <i>commitment</i> totale e ha distribuito il 27,0% dello stesso <i>commitment</i>, avendo effettuato nove investimenti (dei quali otto ancora in portafoglio alla stessa data): - in data 8 ottobre 2008 è stata acquistata una quota pari al 5% del capitale di Giochi Preziosi S.p.A., società attiva nella produzione, commercializzazione e vendita di giochi per bambino, con una gamma di prodotti che spaziano dall'infanzia fino alla prima adolescenza. Nel mese di maggio 2015 IDeA OF I ha perfezionato la cessione dell'intera quota detenuta in Giochi Preziosi per un controvalore di 4,4 milioni di Euro (di cui 1,7 milioni di Euro differiti al 31 dicembre 2018), oltre a un potenziale <i>earn-out</i> condizionato al raggiungimento da parte di Giochi Preziosi di determinati parametri di <i>performance</i>. A complemento della predetta operazione IDeA OF I ha sottoscritto, per 5,2 milioni di Euro, un prestito obbligazionario convertibile in una quota pari al 5% delle azioni di Giochi Preziosi (con scadenza al 31 dicembre 2018); - in data 22 dicembre 2008 è stata acquistata una quota pari al 4% del capitale di Manutencoop Facility Management S.p.A., tramite la sottoscrizione di un aumento di capitale riservato. La società è <i>leader</i> in Italia nel settore del <i>facility management</i> integrato ovvero nella gestione ed erogazione di un ampio spettro di servizi finalizzati al mantenimento dell'efficienza degli immobili e alla fornitura di servizi ai privati e agli enti pubblici. In data 2 luglio 2013 IDeA OF I ha ceduto una quota dell'1% del capitale della società all'azionista di controllo (Manutencoop Società Cooperativa), dietro emissione di una <i>vendor note</i> remunerata, riducendo così la propria quota al

3%. Successivamente al 30 giugno 2016, in data 19 luglio 2016, gli investitori finanziari hanno rivisto i propri accordi con Manutencoop Società Cooperativa definendo (i) l'estensione sino al 30 giugno 2019 del termine di rimborso del *vendor loan* in essere e (ii) l'aumento della quota di partecipazione detenuta nella società (per IDeA OF I dal 3% al 4,73%), a fronte della rinuncia all'esercizio della *put option* nei confronti degli azionisti di maggioranza sull'intera quota di partecipazione detenuta;

- in data 31 marzo 2009 è stata acquistata una quota pari al 17,43% del capitale di Grandi Navi Veloci S.p.A. ("GNV"), società italiana di navigazione attiva nel trasporto marittimo di passeggeri e merci su varie rotte mediterranee. In data 2 maggio 2011, con il perfezionamento dell'ingresso di Marinvest nella compagine societaria di GNV – attraverso la sottoscrizione di un aumento di capitale riservato – la percentuale posseduta da IDeA OF I si è diluita sino al 9,21%. Successivamente, la decisione di IDeA OF I di non aderire alla sottoscrizione *pro-quota* di due ulteriori aumenti di capitale (ad agosto 2012 e a gennaio 2014) ha ridotto ulteriormente la quota detenuta sino al 3,12%. In data 25 febbraio 2016 è stata perfezionata la cessione dell'intera partecipazione detenuta in GNV ad una società del gruppo Marinvest, principale azionista della stessa GNV, per un corrispettivo pari a 3,4 milioni di Euro;
- in data 10 febbraio 2011 è stato sottoscritto un prestito obbligazionario convertibile in azioni di Euticals S.p.A., società *leader* in Italia nella produzione di principi attivi per industrie farmaceutiche operanti nel settore dei generici. Nell'ambito di un'operazione straordinaria che ha comportato il passaggio della quota di controllo di Euticals S.p.A., in data 3 aprile 2012 dette obbligazioni sono state conferite nell'*acquisition vehicle* - Lauro 57 – divenuto in tal modo proprietario del 100% del capitale della stessa Euticals S.p.A.; in controcambio è stata acquisita una partecipazione del 7,77% nello stesso *acquisition vehicle*. In data 2 aprile 2015 è stato completato un aumento di capitale per complessivi 12,5 milioni di Euro (di cui 1,2 milioni di Euro per IDeA OF I) che ha condotto la quota di partecipazione detenuta nella società all'8,0%. Successivamente al 30 giugno 2016, in data 11 luglio 2016, l'*acquisition vehicle* ha perfezionato la cessione dell'intera quota detenuta in Euticals ad AMRI (gruppo quotato al NASDAQ, produttore per conto terzi di farmaci e prodotti *biotech*), per un *equity value* pari a 243,5 milioni di Euro ovvero 19,4 milioni di Euro per la quota OF I. Il prezzo è stato saldato in parte in azioni AMRI (rappresentanti il 19,75% della società), in parte con l'emissione di una *vendor note* (4,4 milioni di Euro per la quota OF I, rimborsabili in tre *tranche* al 3°, 4° e 5° anno dalla cessione) e per la parte residua in *cash* (7,3 milioni di Euro, al lordo di costi di transazione e di *escrow account*);
- in data 25 febbraio 2011 è stata acquistata una quota pari al 9,29% del capitale di Telit Communications PLC (di seguito Telit), primario operatore a livello mondiale nel comparto dei sistemi di comunicazione *machine-to-machine*. Successivamente, tenuto conto dell'esercizio di *stock options* da parte del *Management* della società, la quota di partecipazione detenuta da IDeA OF I si è diluita sino all'8,53%. Nel corso del 2016 è continuata l'attività di vendita, già iniziata nel 2014, di parte delle azioni di Telit detenute da IDeA OF I, per un controvalore complessivo di 29,4 milioni di Euro; a valle delle predette vendite, al 30 giugno 2016 IDeA OF I è risultata detentrica dello 0,5% circa della stessa Telit. Successivamente alla chiusura del 1° Semestre 2016 è stata completata la cessione delle azioni residue ancora detenute in Telit, portando il controvalore complessivamente incassato a 31,0 milioni di Euro, con un ritorno pari a 3,5 volte l'investimento.
- in data 11 settembre 2012 è stato firmato un accordo con Filocapital S.r.l., azionista di riferimento, per un investimento in Iacobucci HF Electronics S.p.A. ("Iacobucci"),

società attiva nella produzione di carrelli per aerei e treni e specializzata nella progettazione, produzione e commercializzazione di componenti per l'arredo interno di aeromobili. L'investimento in Iacobucci consiste, alla data del presente documento, in una partecipazione del 34,85%, in seguito a due aumenti di capitale riservati avvenuti in data 7 agosto 2013 (3 milioni di Euro) e 19 maggio 2014 (3 milioni di Euro), e alla conversione di un prestito obbligazionario convertibile in azioni Iacobucci, per 6 milioni di Euro, avvenuta il 10 ottobre 2014;

- in data 9 ottobre 2012 è stata acquisita una quota indiretta del 4,6% in Patentes Talgo S.A. ("Talgo"), società spagnola attiva nella progettazione e produzione di soluzioni per il mercato ferroviario, commercializzate prevalentemente a livello internazionale (treni ad alta velocità, carrozze e sistemi di manutenzione). In data 7 maggio 2015 è stata perfezionata la cessione parziale del 45% della società partecipata, nell'ambito della quotazione alla Borsa di Madrid, con proventi netti per il fondo pari a 24,3 milioni di Euro, con un ritorno pari a 3,6 volte l'investimento. A valle della predetta vendita, IDEa OF I detiene una quota indiretta corrispondente al 2,5% circa di Talgo;
- in data 12 dicembre 2012 è stata acquisita una partecipazione del 29,34% in 2IL Orthopaedics, veicolo di diritto lussemburghese, che attraverso un'offerta pubblica di acquisto e successivo *delisting* delle azioni precedentemente quotate è arrivato a detenere (in data 15 febbraio 2013) il 100% della società inglese Corin Group PLC ("Corin"). Corin è attiva nella produzione e commercializzazione di impianti ortopedici, in particolare per anca e ginocchio;
- in data 27 febbraio 2013 è stata acquisita una partecipazione pari al 10% di Elemaster S.p.A. ("Elemaster"), primario operatore nel settore ODM (*Original Design Manufacturing*) e EMS (*Electronic Manufacturing Service*) ovvero nella progettazione e costruzione di apparati elettronici. In parallelo, è stato effettuato un investimento di pari rilevanza da parte del Fondo IDEa Efficienza Energetica e Sviluppo Sostenibile, (anch'esso gestito da IDEa Capital Funds SGR).

Le quote in IDEa OF I hanno un valore nei prospetti contabili consolidati al 30 giugno 2016 pari a 44,9 milioni di Euro (48,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2015), con una variazione rispetto al 31 dicembre 2015 dovuta a *capital call* per +1,6 milioni di Euro, rimborsi di capitale per -4,3 milioni di Euro, *pro-quota* di risultato netto di periodo per -2,5 milioni di Euro e variazione di *fair value* per +1,6 milioni di Euro.

Nella tabella a seguire viene presentata la composizione del NAV come riportato dal fondo al 30 giugno 2016:

Dati in milioni di Euro	Quota 100%	Quota DeA Capital
Investimenti in Portafoglio		
Giochi Preziosi	5,2	2,4
Manutencoop Facility Management	18,9	8,9
Lauro Cinquantasette (Euticals)	18,1	8,5
Telit Communications	1,7	0,8
Iacobucci HF Electronics	6,0	2,8
Pegaso Transportation Investments (Talgo)	13,7	6,5
2IL Orthopaedics LTD (Corin)	12,1	5,7
Elemaster	8,5	4,0
Totale Investimenti in Portafoglio	84,2	39,6
Altri crediti a lungo termine	9,5	4,5
Altre attività (passività)	0,7	0,2
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1,2	0,6
Totale Patrimonio Netto	95,6	44,9

Nella tabella di seguito sono riportati i principali dati relativi a IDeA OF I al 30 giugno 2016:

IDeA OF I	Sede legale	Anno di impegno	Fund Size	Impegno sottoscritto	% DeA Capital nel Fondo
Euro (€)					
IDeA Opportunity Fund I	Italia	2008	216.550.000	101.750.000	46,99
Residual Commitments					
Totale residuo da investire espresso in:		Euro		17.531.525	

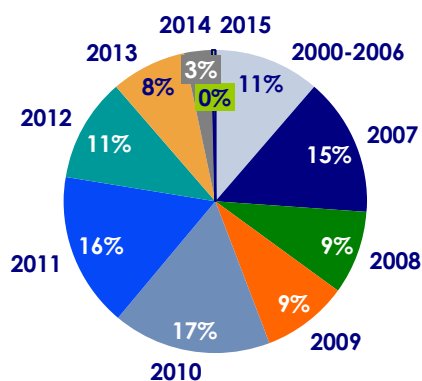
IDeA I FoF

	
IDeA I Fund of Funds	
Sede: Italia	
Settore: <i>Private Equity</i>	
Sito web: www.ideasgr.com	
Dettagli investimento:	
IDeA I FoF è un fondo chiuso di diritto italiano, riservato a investitori qualificati, che ha iniziato la propria attività in data 30 gennaio 2007 ed è gestito da IDeA Capital Funds SGR. Il Gruppo DeA Capital ha un <i>commitment</i> totale nel fondo sino a 173,5 milioni di Euro.	
Breve descrizione:	
IDeA I FoF, che ha una dotazione complessiva di circa 681 milioni di Euro, si propone di allocare il patrimonio in quote di fondi chiusi non quotati, prevalentemente attivi nel settore del <i>private equity</i> locale di diversi paesi, con ottimizzazione del profilo rischio / rendimento attraverso un'attenta diversificazione del patrimonio tra gestori con rendimenti storici e solidità comprovata, differenti discipline di investimento, aree geografiche e annate. Il portafoglio di IDeA I FoF è risultato investito, secondo l'ultimo <i>report</i> disponibile, in n. 41 fondi, con differenti strategie di investimento, che a loro volta detengono posizioni in n. 369 società, con diversi gradi di maturità, attive in aree geografiche con varie dinamiche di crescita. I fondi sono diversificati nelle tipologie del <i>buy-out</i> (controllo) ed <i>expansion</i> (minoranze), con una sovra-allocazione verso operazioni di taglio medio-piccolo e <i>special situations</i> (<i>distressed debt / equity</i> e <i>turn-around</i>). Al 30 giugno 2016 IDeA I FoF ha richiamato l'85,1% del <i>commitment</i> totale e ha effettuato distribuzioni per importi complessivamente pari al 69,5% dello stesso <i>commitment</i>.	

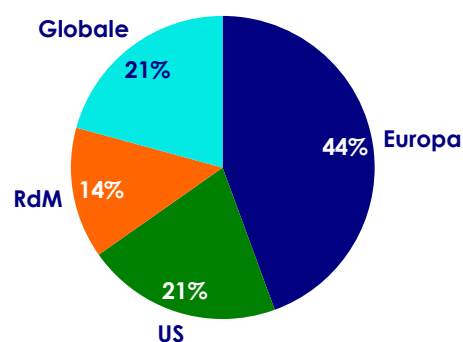
Altre informazioni rilevanti:

Di seguito si riporta un'analisi del portafoglio, aggiornata alla data dell'ultimo *report* disponibile, dettagliata per annata di investimento, per area geografica, per settore e per tipologia.

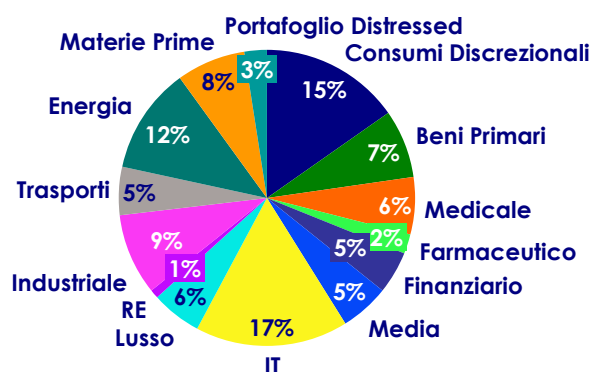
Diversificazione per annata⁽¹⁾



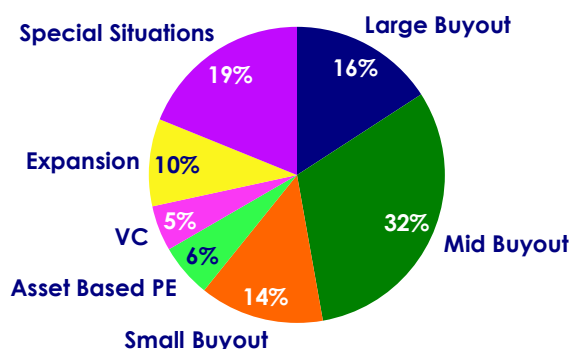
Diversificazione per area geografica⁽²⁾



Diversificazione per settore⁽¹⁾



Diversificazione per tipo di fondo⁽²⁾



Note:

1. % sul FMV dell'investito, al 30 giugno 2016;
2. % sulla dimensione del fondo, basata sull'esposizione *Paid-in* (cap. investito + impegni residui) al 30 giugno 2016

Le quote in IDeA I FoF hanno un valore nei prospetti contabili consolidati al 30 giugno 2016 pari a 71,8 milioni di Euro (rispetto a 77,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2015), con una variazione rispetto al 31 dicembre 2015 dovuta a *capital call* per +0,8 milioni di Euro, rimborsi di capitale per -6,8 milioni di Euro e alla favorevole variazione di *fair value* per +0,6 milioni di Euro.

Nella tabella di seguito sono riportati i principali dati relativi a IDeA I FoF al 30 giugno 2016:

IDeA I FoF	Sede legale	Anno di impegno	Fund Size	Impegno sottoscritto	% DeA Capital nel Fondo
Euro (€)					
IDeA I Fund of Funds	Italia	2007	681.050.000	173.500.000	25,48
Residual Commitments					
Totale residuo da investire espresso in:		Euro		25.799.992	

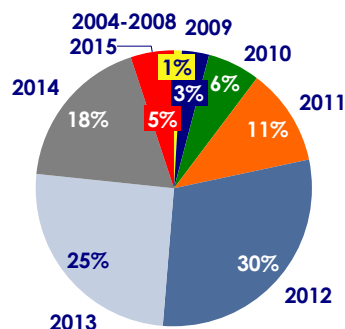
- **ICF II**

 Capital Funds Sgr
ICF II
Sede: Italia
Settore: <i>Private Equity</i>
Sito web: www.ideasgr.com
Dettagli investimento: ICF II è un fondo chiuso di diritto italiano, riservato a investitori qualificati, che ha iniziato la propria attività in data 24 febbraio 2009 ed è gestito da IDeA Capital Funds SGR. Il Gruppo DeA Capital ha un <i>commitment</i> totale nel fondo sino a 51 milioni di Euro.
Breve descrizione: ICF II, con una dotazione complessiva di 281 milioni di Euro, si propone di allocare il patrimonio in quote di fondi chiusi non quotati, prevalentemente attivi nel settore del <i>private equity</i> locale di diversi paesi, con ottimizzazione del profilo rischio / rendimento, attraverso un'attenta diversificazione del patrimonio tra gestori con rendimenti storici e solidità comprovata, differenti discipline di investimento, aree geografiche e annate. L'avvio della costruzione del portafoglio del fondo è stato focalizzato sui comparti <i>mid-market buy-out</i> , <i>distressed & special situations</i> , credito, <i>turn-around</i> , nonché dei fondi con <i>focus</i> settoriale specifico, con particolare attenzione alle opportunità offerte dal mercato secondario. Il portafoglio di ICF II è risultato investito, secondo l'ultimo <i>report</i> disponibile, in n. 27 fondi, con differenti strategie di investimento, a loro volta detentori di posizioni in circa n. 348 società, con diversi gradi di maturità, attive in varie aree geografiche. Al 30 giugno 2016 ICF II ha richiamato circa il 71,4% del <i>commitment</i> totale e ha effettuato distribuzioni per importi complessivamente pari al 21,6% dello stesso <i>commitment</i> .

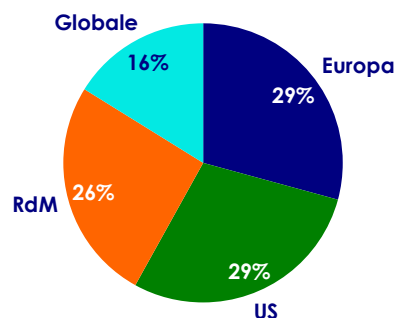
Altre informazioni rilevanti:

Di seguito si riporta un'analisi del portafoglio, aggiornata alla data dell'ultimo *report* disponibile, dettagliata per annata di investimento, per area geografica, per settore e per tipologia.

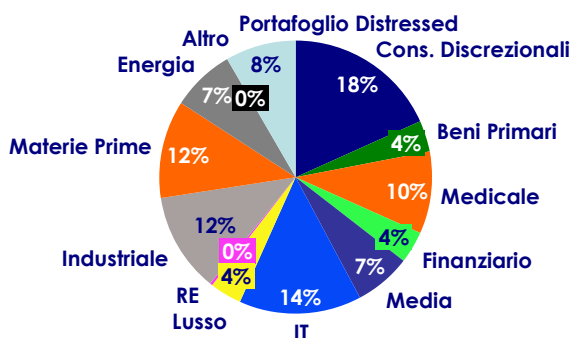
Diversificazione per annata⁽¹⁾



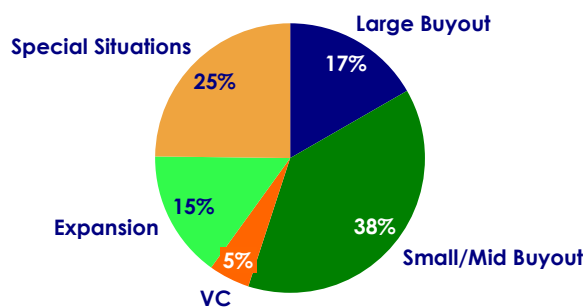
Diversificazione per area geografica⁽²⁾



Diversificazione per settore⁽¹⁾



Diversificazione per tipo di fondo⁽²⁾



Note:

1. % sul FMV dell'investito, al 30 giugno 2016;
2. % sulla dimensione del fondo, basata sull'esposizione *Paid-in* (cap. investito + impegni residui) al 30 giugno 2016

Le quote in ICF II hanno un valore nei prospetti contabili consolidati al 30 giugno 2016 pari a circa 43,6 milioni di Euro (rispetto a 41,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2015), con una variazione rispetto al 31 dicembre 2015 dovuta a *capital call* per +1,3 milioni di Euro e alla favorevole variazione di *fair value* per +0,6 milioni di Euro.

Nella tabella di seguito sono riportati i principali dati relativi a ICF II al 30 giugno 2016:

ICF II	Sede legale	Anno di impegno	Fund Size	Impegno sottoscritto	% DeA Capital nel Fondo
Euro (€)					
ICF II	Italia	2009	281.000.000	51.000.000	18,15
Residual Commitments					
Totale residuo da investire espresso in:		Euro		14.618.831	

- **ICF III**

	
ICF III	
Sede: Italia	
Settore: <i>Private Equity</i>	
Sito web: www.ideasgr.com	
Dettagli investimento:	
ICF III è un fondo chiuso di diritto italiano, riservato a investitori qualificati, che ha iniziato la propria attività in data 10 aprile 2014 ed è gestito da IDeA Capital Funds SGR. Il Gruppo DeA Capital ha un <i>commitment</i> totale nel fondo sino a 12,5 milioni di Euro.	
Breve descrizione:	
ICF III, con una dotazione complessiva di circa 67 milioni di Euro, si propone di allocare il patrimonio in quote di fondi chiusi di <i>private equity</i> o in schemi che ne replicano il modello finanziario, sia come <i>lead investor</i>, sia assieme ad altri co-investitori. Il fondo è articolato in tre comparti: • Core, con <i>focus</i> su operazioni di <i>buy-out</i>, <i>expansion capital</i> e <i>special situations</i>; • Credit & Distressed, che investe in operazioni di <i>special credit</i> (<i>preferred equity</i>, <i>mezzanino</i>, <i>senior loans</i>), <i>turn-around</i> e altre strategie sul credito; • Emerging Markets, con <i>focus</i> su operazioni di <i>expansion capital</i>, <i>buy-out</i>, <i>distressed assets</i>, <i>venture capital</i>, realizzate nell'ambito dei mercati emergenti. Al 30 giugno 2016 ICF III ha richiamato rispettivamente il 36,3%, il 53,0% e il 28,2% per i comparti <i>Core</i>, <i>Credit & Distressed</i> ed <i>Emerging Markets</i>.	

Le quote in ICF III hanno un valore nei prospetti contabili consolidati al 30 giugno 2016 pari a circa 5,1 milioni di Euro (rispetto a 4,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2015), con una variazione rispetto al 31 dicembre 2015 dovuta a *capital call* nette per +0,1 milioni di Euro e alla favorevole variazione di *fair value* per +0,2 milioni di Euro.

Nella tabella di seguito sono riportati i principali dati relativi a ICF III al 30 giugno 2016:

ICF III	Sede legale	Anno di impegno	Fund Size	Impegno sottoscritto	% DeA Capital nel Fondo
Euro (€)					
ICF III	Italia	2014	66.950.000	12.500.000	18,67
di cui:					
Comparto <i>Core</i>			34.600.000	1.000.000	2,89
Comparto <i>Credit & Distressed</i>			17.300.000	4.000.000	23,12
Comparto <i>Emerging Markets</i>			15.050.000	7.500.000	49,83
Residual Commitments					
Totale residuo da investire espresso in:			Euro		7.901.204

IDeA EESS



Capital Funds Sgr

IDeA Efficienza Energetica e Sviluppo Sostenibile

Sede: Italia

Settore: *Private Equity*

Sito web: www.ideasgr.com

Dettagli investimento:

IDeA EESS è un fondo chiuso di diritto italiano, riservato a investitori qualificati, che ha iniziato la propria attività in data 1° agosto 2011 ed è gestito da IDeA Capital Funds SGR.

Il Gruppo DeA Capital ha un *commitment* totale nel fondo per complessivi 15,3 milioni di Euro.

Breve descrizione:

IDeA EESS, che ha una dotazione complessiva di 100 milioni di Euro, è un fondo comune di investimento mobiliare chiuso di diritto italiano, riservato ad investitori qualificati, che punta ad acquisire partecipazioni sia di minoranza, sia di controllo, in società non quotate, in Italia e all'estero, co-investendo con *partner* locali.

Il fondo è dedicato ad investimenti in piccole e medie imprese manifatturiere e di servizi, operanti nel campo del risparmio energetico e dell'uso efficiente delle risorse naturali, ed è concentrato sullo sviluppo di soluzioni di applicazione più rapida e meno costosa rispetto alle fonti di energia rinnovabili, ma altrettanto efficaci rispetto all'esigenza di contenimento delle emissioni di CO₂.

Al 30 giugno 2016 IDeA EESS ha richiamato ai sottoscrittori il 67,8% del *commitment* totale, avendo effettuato sette investimenti (dei quali sei ancora in portafoglio):

- in data 8 maggio 2012 il fondo ha effettuato il primo investimento, acquisendo il 48% di Domotecnica Italiana, *franchising* italiano indipendente di installatori termo-idraulici, per un corrispettivo pari a circa 2,6 milioni di Euro, oltre a successivi aumenti di capitale per 1,0 milioni di Euro, investimenti interamente svalutati al 31 dicembre 2014. Si segnala che in data 21 aprile 2016 la società, già posta in liquidazione nel corso del 2015 in conseguenza del progressivo deteriorarsi della situazione economico-patrimoniale, è stata dichiarata fallita;
- in data 27 febbraio 2013 il fondo ha investito 8,5 milioni di Euro per l'acquisizione di una partecipazione pari al 10% di Elemaster, primario operatore nel ODM (*Original Design Manufacturing*) e EMS (*Electronic Manufacturing Service*) ovvero nella progettazione e costruzione di apparati elettronici. In parallelo, è stato effettuato un investimento di pari rilevanza da parte del fondo IDeA OF I (anch'esso gestito da IDeA Capital Funds SGR);
- in data 23 aprile 2013 il fondo ha investito 3,5 milioni di Euro per l'acquisizione del 29,9% di SMRE, specializzata nella progettazione e realizzazione di sistemi industriali per il taglio e la lavorazione di tessuti, con *know-how* anche sugli azionamenti elettrici, con tecnologia particolarmente innovativa nell'*integrated electric*

transmission. L'acquisizione è stata realizzata tramite la sottoscrizione di un aumento di capitale riservato nella stessa SMRE. Successivamente, in data 20 aprile 2016 si è concluso il processo di quotazione della società all'AIM (listino di Borsa Italiana dedicato alle piccole e medie imprese), con una raccolta di 5,3 milioni di Euro; per effetto della diluizione derivante da tale raccolta, la quota di partecipazione detenuta in SMRE da IDeA EESS è passata dal 29,9% al 26,6%;

- in data 27 dicembre 2013 il fondo ha investito 3,9 milioni di Euro nella *special purpose acquisition company* ("SPAC") GreenItaly 1 nel contesto dell'IPO della stessa società. Detto investimento si è articolato in 3,5 milioni di Euro destinati ad azioni ordinarie, che danno diritto al 10% della società, e 0,4 milioni di Euro, a titolo di promotore del veicolo, in azioni speciali senza diritto di voto. Nel mese di dicembre 2015 il fondo ha incrementato il proprio investimento di 3,1 milioni di Euro (di cui 0,1 milioni di Euro per le citate azioni speciali), portandolo a complessivi 7,0 milioni di Euro, per una quota del 18,57% della SPAC. In data 31 dicembre 2015, coerentemente con gli obiettivi della stessa SPAC, GreenItaly 1 ha completato la fusione con Zephyro S.p.A (già Prima Vera S.p.A.), società *leader* in Italia nel settore dell'efficienza energetica e nella fornitura di servizi energetici per strutture complesse, arrivando così a detenerne una quota pari all'8,1%;
- Nel corso del 1° Semestre 2014 il fondo ha investito in più *tranches* complessivi 12,5 milioni di Euro in Meta System, per una quota di partecipazione pari al 16,0% della società, successivamente incrementata sino al 21,5% per effetto del reinvestimento del *pro-quota* di competenza dei proventi risultanti dalla cessione di una partecipata della stessa Meta System. Meta System è una società attiva nella produzione di apparati di trasmissione, antenne elettroniche, sistemi d'allarme per il settore *automotive*, oltre che sistemi per l'*home telematics* e caricabatterie per veicoli elettrici. In data 4 agosto 2015 è stato siglato un accordo per la cessione integrale della società, articolata in due *tranche*, di cui una prima *tranche* già completata (pari al 60% di Meta system) per un corrispettivo di 12,2 milioni di Euro, ovvero 1,6 volte l'investimento originario, e una seconda *tranche* tramite meccanismi di *put/call* esercitabili tra ottobre 2017 e febbraio 2018;
- in data 5 febbraio 2015 il fondo ha effettuato il suo sesto investimento, entrando nella compagine azionaria di Baglioni, attraverso un primo aumento di capitale di 8,0 milioni di Euro, a fronte di una partecipazione pari al 35,9% della società, successivamente incrementata sino al 41,2% attraverso un ulteriore aumento di capitale di 2 milioni di Euro. Baglioni è una società attiva nella progettazione e produzione di serbatoi per aria compressa per applicazioni su una ampia gamma di settori industriali;
- in data 30 luglio 2015 il fondo ha perfezionato l'acquisto di una quota pari al 26,81% di Italchimici S.r.l., per un corrispettivo pari a 11,3 milioni di Euro. Italchimici è una società farmaceutica specializzata nella commercializzazione di prodotti dedicati all'area respiratoria e alle terapie dell'apparato gastro-intestinale, con consolidata posizione di *leadership* in Italia nel segmento pediatrico. In data 31 maggio 2016, nel contesto dell'acquisizione da parte della società farmaceutica Recordati del 100% del capitale di Italchimici, IDeA EESS ha perfezionato la cessione dell'intera partecipazione detenuta nella stessa società per un corrispettivo pari a 25,3 milioni di Euro, fatti salvi gli eventuali aggiustamenti della posizione finanziaria netta dell'azienda al *closing*, oltre ad un *pro-quota* di garanzie concesse al compratore sino a massimi 1,2 milioni di euro.

Le quote in IDeA EESS hanno un valore nei prospetti contabili consolidati al 30 giugno 2016 pari a circa 10,8 milioni di Euro (7,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2015), con movimenti di periodo dovuti alla favorevole variazione di *fair value* per +3,5 milioni di Euro.

Nella tabella di seguito si riportano i principali dati relativi a IDeA EESS al 30 giugno 2016:

IDeA EESS	Sede legale	Anno di impegno	Fund Size	Impegno sottoscritto	% DeA Capital nel Fondo
Euro (€)					
IDeA Efficienza Energetica e Sviluppo Sostenibile	Italia	2011	100.000.000	15.300.000	15,30
Residual Commitments					
Totale residuo da investire espresso in:		Euro		4.923.510	

- **IDeA ToI**

 IDeA Taste of Italy (ToI) Sede: Italia Settore: Private Equity Sito web: www.ideasgr.com Dettagli investimento: IDeA ToI è un fondo chiuso di diritto italiano, riservato a investitori qualificati, che ha iniziato la propria attività in data 30 dicembre 2014 ed è gestito da IDeA Capital Funds SGR. Il Gruppo DeA Capital ha un <i>commitment</i> totale nel fondo per complessivi 14,3 milioni di Euro. Breve descrizione: IDeA ToI, che ha una dotazione complessiva di 140 milioni di Euro al 30 giugno 2016, è un fondo comune di investimento mobiliare chiuso di diritto italiano, riservato ad investitori qualificati, che punta ad acquisire partecipazioni sia di minoranza, sia di controllo, principalmente in piccole e medie imprese italiane, anche con altri co-investitori. Il fondo è dedicato ad investimenti in imprese operanti nel settore agro-alimentare, in particolare in quei segmenti coinvolti nella produzione e distribuzione di prodotti alimentari, sotto forma di beni primari, nonché derivanti dalla loro trasformazione, o dei servizi ad essi connessi. Al 30 giugno 2016 IDeA ToI ha richiamato ai sottoscrittori il 22,4% del <i>commitment</i> totale, avendo effettuato due investimenti: - In data 15 maggio 2015 IDeA ToI ha perfezionato il primo investimento attraverso l'acquisizione, insieme ad altri co-investitori, di una quota complessivamente pari al 70% di un veicolo controllante il 100% del Gruppo La Piadineria, per un corrispettivo <i>pro-quota</i> IDeA ToI pari a 10,6 milioni di Euro. Il Gruppo La Piadineria è la maggiore catena di piadinerie in Italia, con punti-vendita dislocati in aree urbane del Nord e Centro Italia;

- In data 22 giugno 2016 il fondo ha investito 14,9 milioni di Euro in una quota indiretta del 68,6% di Indian S.r.l., primario produttore di gelato *private label* in formati *multipack* distribuito in prevalenza nelle catene della grande distribuzione in Italia.

Le quote in IDeA ToI hanno un valore nei prospetti contabili consolidati al 30 giugno 2016 pari a circa 2,6 milioni di Euro (1,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2015), con movimenti di periodo dovuti principalmente a *capital call* per +1,7 milioni di Euro e alla sfavorevole variazione di *fair value* per -0,2 milioni di Euro.

Nella tabella di seguito si riportano i principali dati relativi a IDeA ToI al 30 giugno 2016:

IDeA ToI	Sede legale	Anno di impegno	Fund Size	Impegno sottoscritto	% DeA Capital nel Fondo
Euro (€)					
IDeA Taste of Italy	Italia	2014	140.000.000	14.250.000	10,18
Residual Commitments					
Totale residuo da investire espresso in:		Euro		11.063.700	

- **AVA**

	
Atlantic Value Added	
Sede: Italia	
Settore: Private Equity – Real Estate	
Sito web: www.ideafimit.it	
Dettagli investimento:	
Il fondo “Atlantic Value Added - Fondo Comune di Investimento Immobiliare Speculativo di Tipo Chiuso” è un fondo ad apporto misto, riservato ad investitori qualificati, che ha iniziato la propria attività il 23 dicembre 2011. DeA Capital S.p.A. ha un <i>commitment</i> nel fondo sino a 5 milioni di Euro (corrispondenti al 9,1% del <i>commitment</i> totale), con versamenti effettuati al 30 giugno 2016 per circa 4,8 milioni di Euro.	
Breve descrizione:	
Il fondo, gestito dalla controllata IDeA FIMIT SGR e con un <i>commitment</i> in dotazione pari a circa 55 milioni di Euro, ha iniziato la propria attività con un <i>focus</i> primario sugli investimenti in immobili del segmento uffici e del segmento residenziale. La durata del fondo è pari a 8 anni. Il fondo ha investito in momenti successivi a partire dal 29 dicembre 2011 un totale di 73,8 milioni di Euro per l’acquisto / sottoscrizione di quote del fondo Venere, incassando dallo stesso 21,0 milioni di Euro a titolo di rimborsi di capitale. Il fondo Venere è un fondo immobiliare riservato speculativo di tipo chiuso, gestito dalla stessa IDeA FIMIT SGR; il portafoglio immobiliare del Fondo Venere si compone di immobili ad uso prevalentemente residenziale ubicati nel Nord Italia.	

Le quote del fondo AVA hanno un valore nei prospetti contabili consolidati al 30 giugno 2016 pari a circa 3,7 milioni di Euro (3,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2015), con movimenti di periodo dovuti al *pro-quota* di risultato netto di periodo per -0,1 milioni di Euro.

Nella tabella di seguito sono riportati i principali dati relativi al fondo AVA al 30 giugno 2016:

AVA	Sede legale	Anno di impegno	Fund Size	Impegno sottoscritto	% DeA Capital nel Fondo
Euro (€)					
<i>Atlantic Value Added</i>	Italia	2011	55.000.000	5.000.000	9,08
Residual Commitments					
Totale residuo da investire espresso in:		Euro		150.000	

- **Quote di Fondi di Venture Capital**

Le quote di fondi di *venture capital* hanno un valore complessivo nei prospetti contabili al 30 giugno 2016 pari a circa 9,3 milioni di Euro (rispetto a 9,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2015), con una variazione rispetto al 31 dicembre 2015 dovuta alla sfavorevole variazione di *fair value* per -0,4 milioni di Euro.

Nella tabella di seguito sono riportati i principali dati relativi ai fondi di *venture capital* in portafoglio alla data del 30 giugno 2016:

Fondo di Venture Capital	Sede legale	Anno di impegno	Fund Size	Impegno sottoscritto	% DeA Capital nel Fondo
Dollari (USD)					
Doughty Hanson & Co Technology	UK EU	2004	271.534.000	1.925.000	0,71
GIZA GE Venture Fund III	Delaware U.S.A.	2003	211.680.000	10.000.000	4,72
Israel Seed IV	Cayman Islands	2003	200.000.000	5.000.000	2,50
Pitango Venture Capital III	Delaware U.S.A.	2003	417.172.000	5.000.000	1,20
Totale Dollari				21.925.000	
Euro (€)					
Nexit Infocom 2000	Guernsey	2000	66.325.790	3.819.167	5,76
Sterline (GBP)					
Amadeus Capital II	UK EU	2000	235.000.000	13.500.000	5,74
Residual Commitments					
Totale residuo da investire espresso in:		Euro		4.507.455	

➤ **Settore Alternative Asset Management**

Al 30 giugno 2016 DeA Capital S.p.A. è risultata proprietaria:

- del 100% di **IDeA Capital Funds SGR**;
- del 64,30% di **IDeA FIMIT SGR** (di cui 61,30% tramite DeA Capital Real Estate e il restante 3,00% direttamente);
- nonché del 45% di **IRE / IRE Advisory** (attività di *project, property* e *facility management*, nonché intermediazione immobiliare).

- **IDeA Capital Funds SGR**


Sede: Italia
Settore: Alternative Asset Management - Private Equity
Sito Web: www.ideasgr.com
Dettagli investimento: IDeA Capital Funds SGR è una società attiva nella gestione di fondi di <i>private equity</i> (fondi di fondi, fondi di co-investimento e fondi tematici); al 30 giugno 2016 la SGR gestisce nove fondi chiusi di <i>private equity</i>, di cui quattro fondi di fondi (IDeA I FoF, ICF II, ICF III e IDeA Crescita Globale, quest'ultimo destinato al mercato <i>retail</i>), un fondo di co-investimento "diretto" (IDeA OF I), tre fondi tematici (IDeA EESS, operante nell'ambito dell'efficienza energetica, IDeA ToI, dedicato al settore agro-alimentare, e IDeA CCR I, primo fondo italiano di <i>debtor-in-possession financing</i>) e, dal mese di aprile 2015, il fondo Investitori Associati IV (in fase di liquidazione). Regolati da Banca d'Italia e Consob, i programmi di investimento di IDeA Capital Funds SGR fanno leva sulla lunga esperienza dei <i>team</i> di gestione. Le strategie di investimento dei <u>fondi di fondi</u> si focalizzano sulla costruzione di portafogli diversificati in fondi di <i>private equity</i> di primo quartile o <i>leader</i> di prossima generazione, con equilibrata allocazione degli <i>asset</i> tramite diversificazione per: • Settore industriale • Strategia e stadio di investimento (<i>Buy-out, Venture Capital, Special Situations</i>, ecc.) • Area geografica (Europa, USA e Resto del Mondo) • Annata (impegni con periodi di investimento diluiti nel tempo) Le strategie di investimento del <u>fondo di co-investimento "diretto"</u> sono orientate a investimenti di minoranza in <i>business</i> focalizzati principalmente in Europa e diversificazione in funzione dell'<i>appeal</i> dei singoli settori, limitando gli investimenti in <i>early stage</i>. La filosofia d'investimento del fondo settoriale <u>IDeA EESS</u> si concentra sul <i>private equity</i> di tipo <i>growth capital</i> e <i>buy-out</i> a sostegno della crescita di piccole e medie imprese con prodotti / servizi d'eccellenza per l'efficienza energetica e lo sviluppo sostenibile. Investimenti in infrastrutture produttive da fonti rinnovabili o di tipo <i>early stage</i> potranno essere effettuati nel rispetto dei vincoli regolamentari.

L'obiettivo d'investimento del fondo IDeA ToI è rivolto a piccole e medie imprese operanti nella filiera del settore agro-alimentare, con operazioni di *development capital* e *buy-out early stage*.

Il fondo IDeA CCR I ha ad oggetto il rilancio di aziende italiane di media dimensione ("Aziende Target") e la ripartizione dei benefici tra creditori e nuovi investitori; la ristrutturazione industriale e finanziaria delle Aziende Target è resa possibile grazie a:

- Cessione al Comparto Crediti del fondo da parte delle banche di crediti vantati verso le Aziende Target;
- Investimenti effettuati attraverso il Comparto Nuova Finanza tramite operazioni di *debtor-in-possession financing*, che garantiscono una maggiore *seniority* ai nuovi investimenti rispetto all'indebitamento finanziario esistente;
- Intervento "*equity style*" nella gestione aziendale delle aziende debtrici.

Il prospetto che segue riporta il valore degli *Asset Under Management* e le commissioni di gestione al 30 giugno 2016 per IDeA Capital Funds SGR:

(Dati in milioni di Euro)	Asset Under Management al 30 giugno 2016	Commissioni di Gestione al 30 giugno 2016
<u>IDeA Capital Funds SGR</u>		
IDeA I FoF	681	1,8
IDeA OF I	217	1,0
ICF II	281	1,0
IDeA EESS	100	1,0
Idea Crescita Globale	55	0,7
ICF III	67	0,4
Taste of Italy	140	1,4
Investitori Associati IV	86	0,6
IDeA CCR I	263	1,1
Totale IDeA Capital Funds SGR	1.890	9,0

Relativamente all'andamento gestionale, nel 1° Semestre 2016 la società ha fatto registrare un incremento degli *asset under management* rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente per 291 milioni di Euro. Tale incremento è dovuto al II *closing* del fondo IDeA ToI (per 54 milioni di Euro), al *closing* del fondo IDeA CCR I (per 263 milioni di Euro), all'ultimo *closing* del fondo ICF III (circa 10 milioni di Euro) e alla progressiva dismissione degli attivi relativi al fondo Investitori Associati IV (-36 milioni di Euro di NAV).

IDeA Capital Funds SGR (mln €)	1° Semestre 2016	1° Semestre 2015
AUM	1.890	1.599
Commissioni di gestione	9,0	7,6
Risultato Netto	1,4	2,0

- **IDeA FIMIT SGR**



IDeA FIMIT_{sgR}

Sede: Italia

Settore: *Alternative Asset Management - Real Estate*

Sito web: www.ideafimit.it

Dettagli investimento:

IDeA FIMIT SGR è la più importante SGR immobiliare indipendente in Italia, con *asset under management* per circa 7,8 miliardi di Euro e n. 38 fondi gestiti (di cui n. 5 quotati); la società si posiziona come uno dei principali interlocutori presso investitori istituzionali italiani e internazionali nella promozione, istituzione e gestione di fondi comuni di investimento immobiliare.

L'attività di IDeA FIMIT SGR si svolge su tre principali direttrici:

- lo sviluppo di fondi comuni di investimento immobiliare dedicati a clienti istituzionali e risparmiatori privati;
- la promozione di strumenti innovativi di finanza immobiliare, con l'obiettivo di soddisfare le crescenti esigenze degli investitori;
- la gestione professionale dei fondi immobiliari dal punto di vista tecnico, amministrativo e finanziario, attraverso la collaborazione tra i professionisti che fanno parte della struttura e i migliori *advisor* indipendenti, tecnici, legali e fiscali presenti sul mercato.

La società ha focalizzato gli investimenti in operazioni di rischio contenuto, rendimento stabile, bassa volatilità, semplicità nella strutturazione finanziaria e soprattutto attenzione al valore immobiliare. In particolare, la SGR è specializzata nell'investimento in immobili di tipo "core" e "core plus", pur annoverando tra i propri investimenti importanti operazioni di tipo "value added".

Grazie anche alle operazioni concluse con successo negli ultimi anni, la SGR può contare su un *panel* di quotisti di grande rilievo, composto da investitori nazionali e internazionali di elevato *standing*, quali fondi pensione, gruppi bancari e assicurativi, società di capitali e fondi sovrani.

Il prospetto che segue riassume il valore degli *Asset Under Management* e le commissioni di gestione al 30 giugno 2016 di IDeA FIMIT SGR:

(mln €)	Asset Under Management al 30 giugno 2016	Commissioni di Gestione al 30 giugno 2016
<u>Dettaglio Fondi</u>		
Atlantic 1	578	1,3
Atlantic 2 Berenice	162	0,3
Alpha	368	2,1
Beta	80	0,2
Delta	215	1,3
Fondi Quotati	1.403	5,2
Fondi Riservati	6.423	15,2
Totale IDeA FIMIT SGR	7.826	20,4

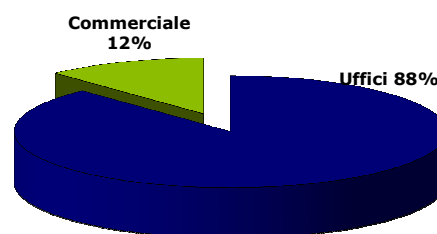
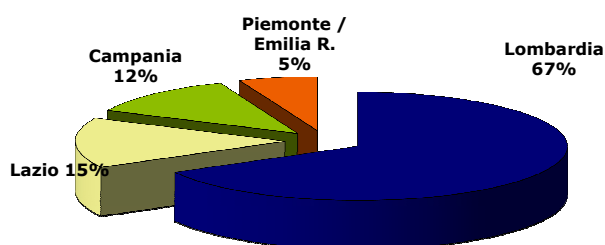
A seguire si riportano alcune informazioni di sintesi (i *key financials*, oltre ad un'analisi del portafoglio di immobili alla data dell'ultimo *report* disponibile per composizione geografica e per destinazione d'uso), concernenti i fondi quotati parte del portafoglio in gestione, i.e. Atlantic 1, Atlantic 2, Alpha, Beta e Delta (dati in Euro).

Atlantic 1	30/06/2016
Valore di mercato degli immobili	561.100.000
Costo storico e oneri capitalizzati	612.564.276
Finanziamento	302.859.991
Net Asset Value ("NAV")	259.411.185
NAV / Quota (Euro)	497,4
Prezzo di Mercato / Quota (Euro)	247,0
Dividend Yield dal collocamento*	5,45%

* Rapporto tra proventi per quota e valore nominale medio annuo per quota

Atlantic 1: Diversificazione per area geografica

Atlantic 1: Diversificazione per destinazione d'uso

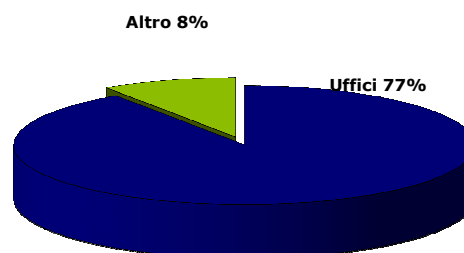
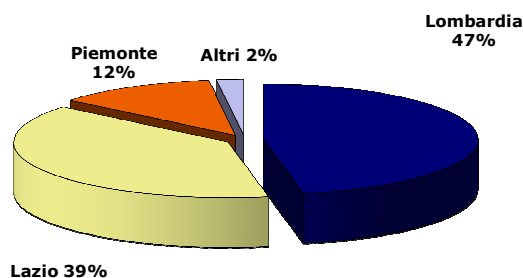


Atlantic 2 - Berenice	30/06/2016
Valore di mercato degli immobili	147.359.000
Costo storico e oneri capitalizzati	182.632.301
Finanziamento	66.400.766
Net Asset Value ("NAV")	89.714.111
NAV / Quota (Euro)	149,5
Prezzo di Mercato / Quota (Euro)	99,0
Dividend Yield dal collocamento*	8,74%

* Rapporto tra proventi per quota e valore nominale medio annuo per quota

Atlantic 2: Diversificazione per area geografica

Atlantic 2: Diversificazione per destinazione d'uso

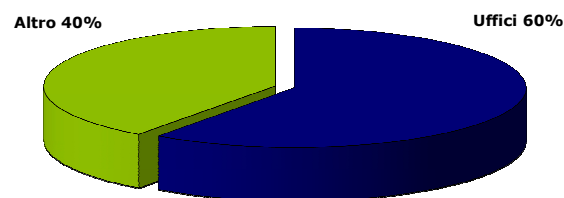
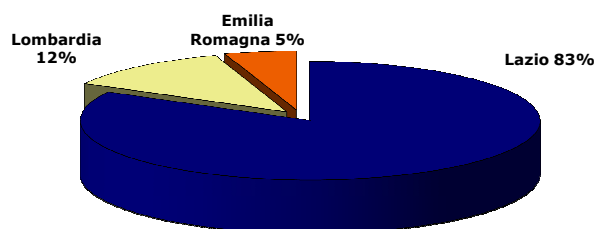


Alpha	30/06/2016
Valore di mercato degli immobili	317.250.000
Costo storico e oneri capitalizzati	303.351.292
Finanziamento	20.625.497
<i>Net Asset Value ("NAV")</i>	343.260.021
<i>NAV / Quota (Euro)</i>	3.304,5
Prezzo di Mercato / Quota (Euro)	1.101,0
<i>Dividend Yield dal collocamento*</i>	4,94%

* Rapporto tra proventi per quota e valore nominale medio annuo per quota

Alpha: Diversificazione per area geografica

Alpha: Diversificazione per destinazione d'uso

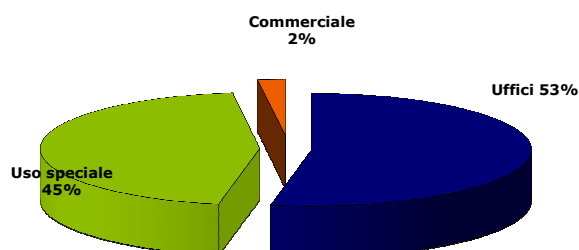
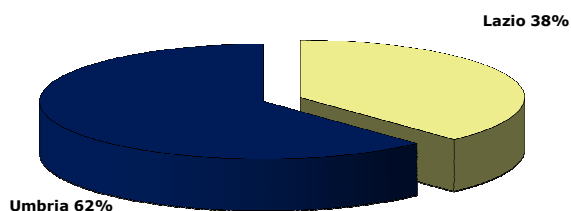


Beta	30/06/2016
Valore di mercato degli immobili	51.745.000
Costo storico e oneri capitalizzati	71.892.107
<i>Net Asset Value ("NAV")</i>	56.840.510
<i>NAV / Quota (Euro)</i>	211,7
Prezzo di Mercato / Quota (Euro)	114,6
<i>Dividend Yield dal collocamento*</i>	8,00%

* Rapporto tra proventi per quota e valore nominale medio annuo per quota

Beta: Diversificazione per area geografica

Beta: Diversificazione per destinazione d'uso

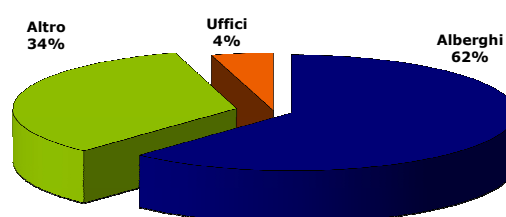
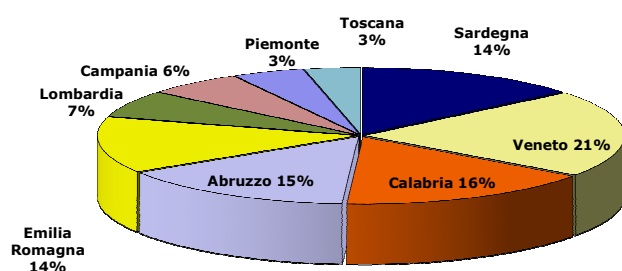


Delta	30/06/2016
Valore di mercato degli immobili	199.130.000
Costo storico e oneri capitalizzati	256.435.137
Finanziamento	12.421.882
<i>Net Asset Value ("NAV")</i>	197.084.958
<i>NAV / Quota (Euro)</i>	93,6
Prezzo di Mercato / Quota (Euro)	52,1
<i>Dividend Yield dal collocamento*</i>	n.a.

* Nessuna distribuzione dal collocamento

Delta: Diversificazione per area geografica

Delta: Diversificazione per destinazione d'uso



* * *

Relativamente all'andamento gestionale di IDeA FIMIT SGR, nel 1° Semestre 2016 la società ha fatto registrare minori commissioni di gestione (-4,4 milioni di Euro) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, principalmente per effetto delle vendite da parte dei fondi gestiti dalla SGR, nonché per la revisione delle *fees* concordata su alcuni dei fondi in gestione.

Parallelamente, nel corso del 1° Semestre 2016, la società ha dato nuovo impulso alle attività di sviluppo delle masse in gestione, in particolare attraverso il lancio del fondo "Trophy Value Added" e del fondo IDeA NPL, destinato ad investire in *notes* di cartolarizzazione di crediti *non performing* di tipo *secured*.

IDeA FIMIT SGR (mln €)	1° Semestre 2016	1° Semestre 2015
AUM	7.826	8.996
Commissioni di gestione	20,4	24,8
Risultato Netto	2,4	3,3
-di cui:		
- Quota di pertinenza degli Azionisti	2,7	3,3
- Quota di pertinenza dei Titolari di SFP	(0,3)	0,0

- **Innovation Real Estate**



INNOVATION
real estate

Sede: Italia

Settore: Servizi Immobiliari

Sito Web: www.innovationre.it

Dettagli investimento:

Innovation Real Estate (di seguito IRE) è una società attiva nella valorizzazione degli immobili attraverso le seguenti direttrici strategiche:

- *project & construction management* (progettazione, sviluppo e ricondizionamento degli immobili);
- *property management* (gestione amministrativa e legale degli immobili);
- *facility & building management* (servizi connessi ai fabbricati e relative manutenzioni);
- *due diligence* (*due diligence* tecniche e ambientali, attività di regolarizzazione urbanistica);
- *asset management* (supporto strategico per migliorare lo stato locativo degli immobili e ottimizzare costi di gestione ad essi connessi, al fine di massimizzare il ritorno sull'investimento immobiliare).

Attualmente IRE gestisce un patrimonio composto per il 50% da uffici, mentre la restante parte è suddivisa in immobili commerciali, turistici, logistico-industriali e residenziali.

La partecipazione in IRE, riclassificata tra le partecipazioni in società collegate a seguito dell'operazione di cessione della quota di controllo (55%), descritta nella sezione sui Fatti di Rilievo che precede, è iscritta nei prospetti contabili consolidati al 30 giugno 2016 per un valore di 4,7 milioni di Euro.

Relativamente all'andamento gestionale di IRE nel 1° Semestre 2016, a livello di Risultato Netto, la variazione positiva rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (+0,9 milioni di Euro) è da ricondursi principalmente a costi *una tantum* registrati nel 1° Semestre 2015.

Innovation Real Estate (mln €)	1° Semestre 2016*	1° Semestre 2015*
Ricavi per servizi immobiliari	7,8	8,1
EBITDA	2,4	1,0
Risultato Netto	1,4	0,5

* Dati espressi secondo i principi contabili italiani adottati dalla società

➤ Risultati consolidati – Situazione Economica

Il Risultato Netto registrato nel 1° Semestre 2016 è pari a circa -0,5 milioni di Euro (di cui +1,9 milioni di Euro di competenza del Gruppo e -2,4 milioni di Euro attribuibili ai Terzi), rispetto al valore positivo per circa 43,9 milioni di Euro nel corrispondente periodo del 2015 (di cui +23,6 milioni di Euro di competenza del Gruppo e +20,3 milioni di Euro attribuibili ai Terzi).

I ricavi e altri proventi sono così scomponibili:

- commissioni da *alternative asset management* per 28,5 milioni di Euro (31,2 milioni di Euro nel corrispondente periodo del 2015);
- altri oneri da investimenti, al netto dei proventi, per complessivi -1,9 milioni di Euro rispetto ai proventi netti pari a 35,4 milioni di Euro nel corrispondente periodo del 2015, questi ultimi prevalentemente dovuti a plusvalenze realizzate / rivalutazioni a conto economico per complessivi 39,6 milioni di Euro sulle partecipazioni detenute dal fondo IDeA Opportunity Fund (oltre che a *impairment* per -5,9 milioni di Euro su *asset* dello stesso fondo);
- ricavi da attività di servizio per 7,5 milioni di Euro (8,6 milioni di Euro registrati nel corrispondente periodo del 2015).

I costi si sono attestati a complessivi 32,3 milioni di Euro (35,2 milioni di Euro nel corrispondente periodo del 2015), riconducibili per 28,6 milioni di Euro all'*Alternative Asset Management*, per 1,0 milioni di Euro al *Private Equity Investment* e per 2,7 milioni di Euro alle strutture di *Holding*. Si segnala che tra i costi dell'*Alternative Asset Management* sono inclusi gli effetti dell'ammortamento degli attivi immateriali iscritti in fase di allocazione di una parte dei prezzi di acquisto delle partecipazioni (complessivi 2,3 milioni di Euro nel 1° Semestre 2016).

Per quanto concerne i Proventi e oneri finanziari, questi, attestati complessivamente a -1,3 milioni di Euro al 30 giugno 2016, si riferiscono prevalentemente alle differenze di cambio negative sugli investimenti esteri e ad altri proventi finanziari.

L'impatto complessivo delle imposte nel 1° Semestre 2016, pari a -0,9 milioni di Euro (+1,0 milioni di Euro nel corrispondente periodo del 2015), è la risultante delle imposte relative all'*Alternative Asset Management* per -2,8 milioni di Euro e alle strutture di *Holding* per +1,9 milioni di Euro.

Il Risultato Netto, pari a -0,5 milioni di Euro, è riconducibile per -5,6 milioni di Euro al *Private Equity Investment*, per +6,7 milioni di Euro all'*Alternative Asset Management* e per -1,6 milioni di Euro alle Società Holding / Elisioni.

Il Risultato Netto di Gruppo, positivo per 1,9 milioni di Euro, è riconducibile per -2,7 milioni di Euro al *Private Equity Investment*, per 6,2 milioni di Euro all'*Alternative Asset Management* e per -1,6 milioni di Euro alle Società Holding / Elisioni.

Situazione Economica sintetica del Gruppo

	1° Semestre 2016	1° Semestre 2015
<i>(Dati in migliaia di Euro)</i>		
Commissioni da Alternative Asset Management	28.461	31.213
Risultato da partecipazioni valutate all'Equity	(103)	(227)
Altri proventi/oneri da Investimenti	(1.929)	35.377
Ricavi da attività di servizio	7.492	8.645
Altri ricavi e proventi	67	122
Altri costi e oneri	(32.308)	(35.230)
Proventi e oneri finanziari	(1.263)	2.853
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	417	42.753
Imposte sul reddito	(889)	983
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DALLE ATTIVITA' IN CONTINUITA'	(472)	43.736
Risultato delle Attività da cedere/cedute	0	170
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(472)	43.906
- Risultato Attribuibile al Gruppo	1.904	23.644
- Risultato Attribuibile a Terzi	(2.376)	20.262
Utile (Perdita) per azione, base	0,007	0,089
Utile (Perdita) per azione, diluito	0,007	0,089

Andamento per Settore di Attività nel 1° Semestre 2016

<i>(Dati in migliaia di Euro)</i>	Private Equity Investment	Alternative Asset Management	Società Holdings/ Elisioni	Consolidato
Commissioni da Alternative Asset Management	0	29.421	(960)	28.461
Risultato da partecipazioni valutate all'Equity	(56)	(47)	0	(103)
Altri proventi/oneri da Investimenti	(3.196)	1.267	0	(1.929)
Altri ricavi e proventi	0	7.363	196	7.559
Altri costi e oneri	(1.044)	(28.547)	(2.717)	(32.308)
Proventi e oneri finanziari	(1.302)	64	(25)	(1.263)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(5.598)	9.521	(3.506)	417
Imposte sul reddito	0	(2.767)	1.878	(889)
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO DALLE ATTIVITA' IN CONTINUITA'	(5.598)	6.754	(1.628)	(472)
Risultato delle Attività da cedere/cedute	0	0	0	0
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	(5.598)	6.754	(1.628)	(472)
- Risultato Attribuibile al Gruppo	(2.719)	6.251	(1.628)	1.904
- Risultato Attribuibile a Terzi	(2.879)	503	0	(2.376)

Andamento per Settore di Attività nel 1° Semestre 2015

<i>(Dati in migliaia di Euro)</i>	Private Equity Investment	Alternative Asset Management	Società Holdings/ Elisioni	Consolidato
Commissioni da Alternative Asset Management	0	32.360	(1.147)	31.213
Risultato da partecipazioni valutate all'Equity	(101)	(126)	0	(227)
Altri proventi/oneri da Investimenti	34.545	832	0	35.377
Altri ricavi e proventi	1	8.572	194	8.767
Altri costi e oneri	(1.250)	(31.608)	(2.372)	(35.230)
Proventi e oneri finanziari	3.256	6	(409)	2.853
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	36.451	10.036	(3.734)	42.753
Imposte sul reddito	0	(3.956)	4.939	983
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO DALLE ATTIVITA' IN CONTINUITA'	36.451	6.080	1.205	43.736
Risultato delle Attività da cedere/cedute	170	0	0	170
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	36.621	6.080	1.205	43.906
- Risultato Attribuibile al Gruppo	17.820	4.619	1.205	23.644
- Risultato Attribuibile a Terzi	18.801	1.461	0	20.262

➤ **Risultati consolidati – Statement of Performance – IAS 1**

Il Risultato Complessivo o *Statement of Performance* – IAS 1, nel quale si registra il risultato del periodo comprensivo dei risultati rilevati direttamente a patrimonio netto, evidenzia, per la quota attribuibile al Gruppo, un saldo netto positivo pari a circa +6,7 milioni di Euro (rispetto ad un saldo netto positivo pari a +17,0 milioni di Euro nel corrispondente periodo del 2015), composto da:

- risultato netto di conto economico pari a +1,9 milioni di Euro;
- risultati rilevati direttamente a patrimonio netto pari complessivamente a +4,8 milioni di Euro (riconducibili prevalentemente alla variazione di *fair value* di IDeA EESS).

	1° Semestre 2016	1° Semestre 2015
<i>(Dati in migliaia di Euro)</i>		
Utile/(perdita) dell'esercizio (A)	(472)	43.906
Componenti che potrebbero essere in seguito riclassificate nell'utile (perdita) dell'esercizio	8.029	(9.540)
Componenti che non saranno in seguito riclassificate nell'utile (perdita) dell'esercizio	(142)	(56)
Totale Altri utili/(perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)	7.887	(9.596)
Totale Utile/(perdita) complessivo dell'esercizio (A)+(B)	7.415	34.310
Totale Utile/(perdita) complessivo attribuibile a:		
- Attribuibile al Gruppo	6.744	16.971
- Attribuibile a Terzi	671	17.339

➤ Risultati consolidati – Situazione Patrimoniale

Si riporta di seguito la Situazione Patrimoniale del Gruppo al 30 giugno 2016, confrontata con il 31 dicembre 2015.

<i>(Dati in migliaia di Euro)</i>	30.6.2016	31.12.2015
ATTIVO CONSOLIDATO		
Attivo non corrente		
Immobilizzazioni Immateriali e Materiali		
Avviamento	127.923	129.595
Immobilizzazioni Immateriali	34.973	37.539
Immobilizzazioni Materiali	2.477	3.119
Totale Immobilizzazioni Immateriali e Materiali	165.373	170.253
Investimenti Finanziari		
Partecipazioni in società collegate	15.971	11.467
Partecipazioni detenute da Fondi	84.182	90.675
- part. disponibili per la vendita	52.356	52.536
- part. in soc. collegate e JV valutate a conto economico	31.827	38.138
Partecipazioni in altre imprese-disponibili per la vendita	74.357	76.464
Fondi-disponibili per la vendita	185.848	173.730
Altre attività finanziarie disponibili per la vendita	21	26
Totale Investimenti Finanziari	360.379	352.362
Altre attività non Correnti		
Imposte anticipate	2.373	3.676
Finanziamenti e crediti	577	0
Crediti per imposte da consolidato fiscale vs Controllanti	1.184	0
Altre attività non correnti	31.528	31.795
Totale Altre attività non correnti	35.662	35.471
Totale Attivo non corrente	561.414	558.086
Attivo corrente		
Crediti commerciali	5.934	17.818
Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.228	7.532
Crediti finanziari	8.834	3.467
Crediti per imposte da consolidato fiscale vs Controllanti	2.599	2.667
Altri crediti verso l'Erario	2.948	4.567
Altri crediti	4.247	2.876
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	84.109	123.468
Totale Attività correnti	113.899	162.395
Totale Attivo corrente	113.899	162.395
Attività destinate alla vendita	11.487	11.487
TOTALE ATTIVO CONSOLIDATO	686.800	731.968
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO CONSOLIDATO		
PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO		
Patrimonio Netto di Gruppo	519.954	546.988
Capitale e riserve di Terzi	133.765	138.172
Patrimonio Netto Consolidato (Gruppo e Terzi)	653.719	685.160
PASSIVO CONSOLIDATO		
Passivo non corrente		
Imposte differite passive	11.149	10.801
TFR lavoro subordinato	3.720	4.713
Totale Passivo non corrente	14.869	15.514
Passivo corrente		
Debiti verso fornitori	6.576	15.598
Debiti verso il personale ed Enti Previdenziali	3.557	7.341
Debiti per imposte correnti	3.183	3.384
Altri debiti verso l'Erario	919	1.571
Altri debiti	3.777	2.749
Debiti finanziari a breve	200	651
Totale Passivo corrente	18.212	31.294
Passività destinate alla vendita	0	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	686.800	731.968

Al 30 giugno 2016 il Patrimonio Netto di Gruppo è risultato pari a circa 520,0 milioni di Euro, rispetto a 547,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2015. La variazione negativa del Patrimonio Netto di Gruppo nel 2016, pari a circa -27,0 milioni di Euro, è riconducibile principalmente al

dividendo straordinario distribuito (-31,6 milioni di Euro) e a quanto già commentato in sede di *Statement of Performance – IAS 1* (+6,7 milioni di Euro), oltre agli effetti del piano di acquisto di azioni proprie (-2,2 milioni di Euro).

➤ Risultati consolidati – Posizione Finanziaria Netta

Al 30 giugno 2016 la Posizione Finanziaria Netta consolidata è risultata positiva per circa 98,5 milioni di Euro, come risulta dalla tabella a seguire con la relativa distinzione per tipologia di attività e confronto con le corrispondenti voci al 31 dicembre 2015:

Posizione Finanziaria Netta (Dati in milioni di Euro)	30.6.2016	31.12.2015	Variazione
Disponibilità liquide	84,1	123,5	(39,4)
Att. finanziarie disponibili per la vendita	5,2	7,5	(2,3)
Crediti Finanziari	9,4	3,5	5,9
Passività finanziarie non correnti	0,0	0,0	0,0
Passività finanziarie correnti	(0,2)	(0,7)	0,5
TOTALE	98,5	133,8	(35,3)
<i>di cui:</i>			
- <i>Alternative Asset Management</i>	19,2	40,4	(21,2)
- <i>Private Equity Investment</i>	1,1	3,4	(2,3)
- <i>Holdings</i>	78,2	90,0	(11,8)

La variazione registrata dalla Posizione Finanziaria Netta consolidata nel 1° Semestre 2016 è determinata sostanzialmente dai movimenti di azioni proprie (-2,2 milioni di Euro) e dalla distribuzione del dividendo straordinario da parte di DeA Capital S.p.A. (-31,6 milioni di Euro).

Si ritiene che le disponibilità liquide e le ulteriori risorse finanziarie attivabili siano sufficienti a coprire il fabbisogno collegato agli impegni di versamento già sottoscritti nei fondi, anche tenuto conto degli ammontari che si prevede verranno richiamati / distribuiti dagli stessi. In relazione a tali *residual commitments*, la Società ritiene che le risorse attualmente disponibili, oltre a quelle che saranno generate dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo DeA Capital di soddisfare il fabbisogno derivante dall'attività di investimento, oltre che dalla gestione del capitale circolante.

6. Altre informazioni

➤ **Principali rischi e incertezze cui sono esposte la Capogruppo e le società incluse nel Bilancio Consolidato di Gruppo**

Come descritto nella Relazione Intermedia sulla Gestione, il Gruppo DeA Capital opera ed è organizzato in due settori di attività, *Private Equity Investment* e *Alternative Asset Management*.

I rischi di seguito evidenziati risultano dalla considerazione delle caratteristiche del mercato e dell'attività della Capogruppo DeA Capital S.p.A. e delle società incluse nella Relazione Finanziaria Semestrale, nonché dai principali riscontri di un'attività di *risk assessment* formalizzato nel corso del 2016 e dal monitoraggio periodico svolto anche attraverso l'applicazione del corpo normativo delle *policy* adottate dal Gruppo.

Si evidenzia che il Gruppo ritiene di aver adottato un moderno sistema di *governance*, in grado di consentire l'efficace gestione della complessità e il raggiungimento degli obiettivi strategici delle singole società e del Gruppo stesso. Inoltre, le valutazioni svolte dalle strutture organizzative e dagli Amministratori confermano sia che tali rischi e incertezze non assumono carattere di urgenza, sia la solidità patrimoniale e finanziaria del Gruppo DeA Capital.

Con riferimento ai rischi specifici relativi al principale investimento *private equity*, ovvero Migros, si rimanda a quanto descritto nell'*Annual Report* della stessa società (disponibile sul sito *internet* di Migros).

A. Rischi di contesto

A.1. Rischi connessi alle condizioni economiche generali

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo DeA Capital è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico nei paesi nei quali il Gruppo ha investito, tra cui l'andamento del Prodotto Interno Lordo, il livello di fiducia degli investitori e dei consumatori, l'andamento dei tassi di interesse, l'inflazione, il costo delle materie prime, il tasso di disoccupazione. La capacità di raggiungere gli obiettivi di medio-lungo periodo potrebbe essere influenzata dall'andamento generale dell'economia che potrebbe frenare lo sviluppo dei settori oggetto di investimento e, allo stesso tempo, del *business* delle società partecipate.

A.2. Eventi socio-politici

Conformemente alle proprie linee guida di sviluppo strategico, parte dell'attività del Gruppo DeA Capital è quella di investimento, con logica di *private equity*, in società e fondi di diverse giurisdizioni e di diversi paesi a livello mondiale, che, a loro volta, investono in diversi stati ed aree geografiche. Gli investimenti del Gruppo DeA Capital potrebbero essere effettuati in Paesi esteri caratterizzati da situazioni sociali, politiche ed economiche tali da mettere a rischio il raggiungimento degli obiettivi di investimento definiti.

A.3. Evoluzione normativa

Molte società del Gruppo svolgono la propria attività in settori e mercati regolamentati. Eventuali modifiche o evoluzioni del quadro normativo e regolamentare di riferimento, tali da condizionare la struttura dei costi e dei ricavi delle società partecipate o il regime fiscale applicato, potrebbero generare effetti negativi sui risultati economici del Gruppo e comportare la necessità di modifica della strategia del Gruppo stesso. Per far fronte a tale rischio, il Gruppo ha definito un processo di costante monitoraggio della normativa di settore e della sua

eventuale evoluzione, anche al fine di cogliere opportunità di *business* e di recepire, adeguandosi tempestivamente, eventuali disposizioni modificative del regime normativo e regolamentare vigente.

A.4. Andamento dei mercati finanziari

La capacità della Società di conseguire gli obiettivi strategici e gestionali potrebbe dipendere dall'andamento dei mercati finanziari. Un andamento negativo dei mercati finanziari potrebbe influire, in generale, sull'andamento del settore del *Private Equity Investment*, rendendo più complesse le operazioni di investimento e disinvestimento, e in particolare sulla capacità del Gruppo di accrescere il valore degli investimenti. Il valore delle partecipazioni detenute direttamente o indirettamente tramite i fondi in cui la Società ha investito potrebbe essere influenzato da fattori quali operazioni comparabili concluse sul mercato, multipli di settore e volatilità dei mercati. L'andamento di tali fattori non direttamente controllabili da parte del Gruppo viene costantemente monitorato, al fine di identificare adeguate strategie di risposta che coinvolgano sia l'attività di indirizzo della gestione delle società del Gruppo, sia la strategia di investimento e di valorizzazione degli *asset* detenuti.

A.5. Tassi di cambio

La presenza in portafoglio di investimenti in valute diverse dall'Euro espone il Gruppo alla variazione dei tassi di cambio tra le valute. Una gestione *ad hoc* è riservata all'investimento in Kenan Investments, il quale, benché effettuato in Euro, ha un "sottostante" espresso in lire turche. Tenuto conto dell'orizzonte temporale dell'investimento, si ritiene che il rendimento atteso sullo stesso sia in grado di assorbire un'eventuale componente di svalutazione della moneta sottostante, se in linea con le relative aspettative di evoluzione.

A.6. Tassi di interesse

Le operazioni di finanziamento regolate a tassi variabili potrebbero esporre il Gruppo ad un decremento del valore degli investimenti diretti e indiretti, nel caso in cui si verificasse un significativo aumento dei tassi di interesse di riferimento.

B. Rischi strategici

B.1. Concentrazione del Portafoglio Investimenti - *Private Equity*

La strategia di *Private Equity Investment* perseguita dal Gruppo prevede:

- Investimenti diretti;
- Investimenti indiretti (tramite fondi).

Nell'ambito di tale indirizzo strategico, la redditività complessiva del Gruppo potrebbe essere influenzata in modo significativamente negativo dall'andamento sfavorevole di uno o pochi investimenti, nell'ipotesi in cui non vi sia un adeguato livello di diversificazione del rischio, derivante dalla eccessiva concentrazione dell'attivo investito su un numero ridotto di *asset*, settori, paesi, valute, o degli investimenti indiretti, verso fondi caratterizzati da *target* di investimento / tipologie di investimento limitati.

Per far fronte a tali scenari di rischio, il Gruppo persegue una strategia di *asset allocation* finalizzata alla creazione di un portafoglio bilanciato e con un profilo di rischio moderato, investendo in settori e in società con un rapporto rendimento / rischio attuale e prospettico interessante. Inoltre, la combinazione di investimenti diretti e indiretti che, per loro natura, garantiscono un elevato livello di diversificazione, contribuisce a ridurre il livello di concentrazione dell'attivo.

B.2. Concentrazione dell'attività di *Alternative Asset Management*

Nell'attività di *Alternative Asset Management* si potrebbero configurare eventi connessi a situazioni di eccessiva concentrazione, tali da ostacolare il raggiungimento del livello di rendimento atteso. Tali eventi potrebbero essere riconducibili a:

- Fondi di *private equity*
 - concentrazione dell'attività di gestione delle SGR su un numero limitato di fondi, nel caso in cui per uno o più fondi venga deciso di revocare il relativo mandato di gestione;
 - concentrazione delle risorse finanziarie dei fondi gestiti verso un numero limitato di settori e/o aree geografiche, nel caso di crisi valutarie, sistemiche o settoriali;
 - per i fondi chiusi, concentrazione del *commitment* su pochi sottoscrittori.
- Fondi immobiliari
 - concentrazione degli immobili, presenti nel portafoglio dei fondi gestiti, in alcune città e/o in limitate tipologie (direzionale / commerciale), nel caso di crisi del mercato immobiliare di riferimento;
 - concentrazione nei confronti di alcuni *tenant* rilevanti, nel caso in cui questi recedano dai contratti di locazione, che potrebbe generare un livello di *vacancy* tale da ridurre i risultati economici dei fondi e la valutazione degli immobili gestiti;
 - concentrazione della scadenza di numerosi fondi immobiliari in un arco temporale limitato, con connessa elevata disponibilità di immobili sul mercato, tale da generare una diminuzione delle valutazioni degli stessi e allungare i tempi necessari per la liquidazione.

Per ciascuno degli scenari di rischio evidenziati, il Gruppo ha definito e implementato opportune strategie di gestione che investono sia aspetti strategici, sia aspetti operativi e gestionali, nonché un sistema di monitoraggio del livello di diversificazione delle attività di *Alternative Asset Management*.

B.3. Risorse chiave (*Governance* / *Organizzazione*)

Il successo del Gruppo DeA Capital dipende in misura significativa dagli Amministratori Esecutivi e da alcune figure chiave del *Management*, dalla loro capacità di gestire efficacemente il *business* e le attività caratteristiche del Gruppo, nonché dalla conoscenza del mercato e dai rapporti professionali instaurati. L'interruzione del rapporto di collaborazione con una o più di tali risorse-chiave, senza un'adeguata sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbe condizionare gli obiettivi di crescita e avere effetti negativi sulle attività e sui risultati economici e finanziari del Gruppo. A mitigazione di tale rischio sono definite politiche di gestione delle risorse umane, in stretta correlazione con le esigenze del *business*, e di incentivazione, periodicamente riviste anche in funzione del contesto macro-economico generale e dei risultati conseguiti dal Gruppo.

C. Rischi operativi

C.1. Operazioni di investimento

Le operazioni di investimento effettuate dal Gruppo sono soggette ai rischi tipici dell'attività di *Private Equity*, quali quello della corretta valutazione della società *target* e della natura delle operazioni concluse. Il Gruppo ha implementato un processo strutturato di *due diligence* sulle società *target* e un'attenta definizione dei patti parasociali al fine di concludere accordi in linea con la strategia di investimento e con il profilo di rischio che il Gruppo ha definito.

C.2. Rispetto dei *covenants*

Alcune delle operazioni di investimento sono state concluse sfruttando la leva finanziaria sulle società *target*. Per i contratti di finanziamento sottoscritti dalle partecipate sono previsti specifici *covenants*, generalmente assistiti da garanzie reali, il cui mancato rispetto potrebbe rendere necessarie operazioni di ricapitalizzazione delle società partecipate e comportare un

incremento degli oneri finanziari connessi al rifinanziamento del debito. Il mancato rispetto dei *covenant* sui finanziamenti potrebbe comportare effetti negativi, oltre che sulla situazione finanziaria e sull'operatività delle società partecipate, anche sulla valutazione dell'investimento.

C.3. Operazioni di disinvestimento

Relativamente all'attività di *Private Equity Investment* il Gruppo investe generalmente con orizzonti di medio-lungo periodo. Nell'arco del periodo di gestione dell'investimento potrebbero verificarsi situazioni esogene tali da influenzare in modo significativo i risultati gestionali delle partecipate e, di conseguenza, la valutazione dell'investimento stesso. Inoltre, nei casi di co-investimento, potrebbe rivelarsi difficoltosa o non perseguibile un'attività di indirizzo della gestione della partecipata e, in ultima analisi, impossibile disporre delle quote partecipative detenute per la presenza di clausole di *lock-up*. La strategia di disinvestimento, quindi, potrebbe essere influenzata negativamente da diversi fattori, alcuni dei quali non sono prevedibili al momento in cui gli investimenti sono effettuati. Non vi è garanzia che siano realizzati i profitti attesi in considerazione dei rischi derivanti dagli investimenti effettuati.

A fronte di tali situazioni di rischio, il Gruppo ha definito un processo di monitoraggio delle *performance* delle partecipate, facilitato dalla rappresentanza negli Organi di Amministrazione delle società partecipate rilevanti, finalizzato ad individuare tempestivamente eventuali situazioni di criticità.

C.4. Funding Risk

I flussi reddituali attesi dall'attività di *Alternative Asset Management* dipendono dalla capacità delle SGR del Gruppo di stabilizzare / accrescere le masse gestite. In tale quadro generale, l'attività di *fund raising* potrebbe essere influenzata negativamente sia da fattori esogeni, sia da fattori endogeni, quali, ad esempio, l'errato *timing* della raccolta da parte delle SGR o l'interruzione della collaborazione con i *key managers* delle società di gestione. Il Gruppo ha definito apposite strategie di gestione dei rischi connessi al *fund raising*, finalizzate sia al coinvolgimento di nuovi investitori, sia alla fidelizzazione di quelli attuali.

➤ Altre informazioni

Al 30 giugno 2016 i dipendenti del Gruppo sono risultati pari a n. 172 unità, di cui n. 33 dirigenti, n. 53 quadri e n. 86 impiegati ovvero ripartiti per settore di attività pari a n. 158 nell'*Alternative Asset Management* e n. 14 nel *Private Equity Investment / Società Holding*; si segnala che i dipendenti in organico non includono il personale distaccato dalla controllante De Agostini S.p.A..

In relazione alle prescrizioni regolamentari di cui all'art. 36 del Regolamento Mercati, in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti società costituite o regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato, si segnala che nessuna società del Gruppo rientra nella previsione regolamentare citata.

Si segnala, inoltre, la non applicabilità delle condizioni inibenti la quotazione ai sensi dell'art. 37 del Regolamento Mercati, relativo alle società sottoposte all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che nel corso del 1° Semestre 2016 la Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Si precisa altresì che nel corso del 1° Semestre 2016 la Società non ha detenuto, acquistato o alienato, neanche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni della controllante De Agostini S.p.A..

Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato
per il periodo 1° gennaio – 30 giugno 2016

• **Stato Patrimoniale Consolidato**

<i>(Dati in migliaia di Euro)</i>	Note	30.6.2016	31.12.2015
ATTIVO CONSOLIDATO			
Attivo non corrente			
Immobilizzazioni Immateriali e Materiali			
Avviamento	1a	127.923	129.595
Immobilizzazioni Immateriali	1b	34.973	37.539
Immobilizzazioni Materiali	1c	2.477	3.119
Totale Immobilizzazioni Immateriali e Materiali		165.373	170.253
Investimenti Finanziari			
Partecipazioni in società collegate	2a	15.971	11.467
Partecipazioni detenute da Fondi	2b	84.182	90.675
- part. disponibili per la vendita		52.356	52.536
- part. in soc. collegate e JV valutate a conto economico		31.827	38.138
Partecipazioni in altre imprese-disponibili per la vendita	2c	74.357	76.464
Fondi-disponibili per la vendita	2d	185.848	173.730
Altre attività finanziarie disponibili per la vendita		21	26
Totale Investimenti Finanziari		360.379	352.362
Altre attività non Correnti			
Imposte anticipate	3a	2.373	3.676
Finanziamenti e crediti		577	0
Crediti per imposte da consolidato fiscale vs Controllanti		1.184	0
Altre attività non correnti	3b	31.528	31.795
Totale Altre attività non correnti		35.662	35.471
Totale Attivo non corrente		561.414	558.086
Attivo corrente			
Crediti commerciali	4a	5.934	17.818
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4b	5.228	7.532
Crediti finanziari	4c	8.834	3.467
Crediti per imposte da consolidato fiscale vs Controllanti	4d	2.599	2.667
Altri crediti verso l'Erario	4e	2.948	4.567
Altri crediti	4f	4.247	2.876
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4g	84.109	123.468
Totale Attività correnti		113.899	162.395
Totale Attivo corrente		113.899	162.395
Attività destinate alla vendita	4h	11.487	11.487
TOTALE ATTIVO CONSOLIDATO		686.800	731.968
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO CONSOLIDATO			
PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO			
Patrimonio Netto di Gruppo		519.954	546.988
Capitale e riserve di Terzi		133.765	138.172
Patrimonio Netto Consolidato (Gruppo e Terzi)	5	653.719	685.160
PASSIVO CONSOLIDATO			
Passivo non corrente			
Imposte differite passive	6a	11.149	10.801
TFR lavoro subordinato	6b	3.720	4.713
Totale Passivo non corrente		14.869	15.514
Passivo corrente			
Debiti verso fornitori	7a	6.576	15.598
Debiti verso il personale ed Enti Previdenziali	7b	3.557	7.341
Debiti per imposte correnti	7c	3.183	3.384
Altri debiti verso l'Erario	7d	919	1.571
Altri debiti	7e	3.777	2.749
Debiti finanziari a breve		200	651
Totale Passivo corrente		18.212	31.294
Passività destinate alla vendita		0	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO		686.800	731.968

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con Parti Correlate sullo Stato Patrimoniale, sul Conto Economico e sul Rendiconto Finanziario sono riportati nelle Note Illustrative.

• **Conto economico Consolidato**

	Note	1° Semestre 2016	1° Semestre 2015
<i>(Dati in migliaia di Euro)</i>			
Commissioni da Alternative Asset Management	8	28.461	31.213
Risultato da partecipazioni valutate all'Equity	9	(103)	(227)
Altri proventi/oneri da Investimenti	10	(1.929)	35.377
Ricavi da attività di servizio	11	7.492	8.645
Altri ricavi e proventi		67	122
Spese del personale	12a	(16.284)	(16.492)
Spese per servizi	12b	(11.297)	(11.954)
Ammortamenti e svalutazioni	12c	(3.093)	(3.385)
Altri oneri	12d	(1.634)	(3.399)
Proventi finanziari	13	522	3.481
Oneri finanziari	13	(1.785)	(628)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		417	42.753
Imposte sul reddito	14	(889)	983
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DALLE ATTIVITA' IN CONTINUITA'		(472)	43.736
Risultato delle Attività da cedere/cedute		0	170
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		(472)	43.906
- Risultato Attribuibile al Gruppo		1.904	23.644
- Risultato Attribuibile a Terzi		(2.376)	20.262
Utile (Perdita) per azione, base	15	0,007	0,089
Utile (Perdita) per azione, diluito	15	0,007	0,089

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con Parti Correlate sullo Stato Patrimoniale, sul Conto Economico e sul Rendiconto Finanziario sono riportati nelle Note Illustrative.

Andamento per Settore di Attività nel 1° Semestre 2016

<i>(Dati in migliaia di Euro)</i>	Private Equity Investment	Alternative Asset Management	Società Holdings/ Elisioni	Consolidato
Commissioni da Alternative Asset Management	0	29.421	(960)	28.461
Risultato da partecipazioni valutate all'Equity	(56)	(47)	0	(103)
Altri proventi/oneri da Investimenti	(3.196)	1.267	0	(1.929)
Altri ricavi e proventi	0	7.363	196	7.559
Altri costi e oneri	(1.044)	(28.547)	(2.717)	(32.308)
Proventi e oneri finanziari	(1.302)	64	(25)	(1.263)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(5.598)	9.521	(3.506)	417
Imposte sul reddito	0	(2.767)	1.878	(889)
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO DALLE ATTIVITA' IN CONTINUITA'	(5.598)	6.754	(1.628)	(472)
Risultato delle Attività da cedere/cedute	0	0	0	0
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	(5.598)	6.754	(1.628)	(472)
- Risultato Attribuibile al Gruppo	(2.719)	6.251	(1.628)	1.904
- Risultato Attribuibile a Terzi	(2.879)	503	0	(2.376)

Andamento per Settore di Attività nel 1° Semestre 2015

<i>(Dati in migliaia di Euro)</i>	Private Equity Investment	Alternative Asset Management	Società Holdings/ Elisioni	Consolidato
Commissioni da Alternative Asset Management	0	32.360	(1.147)	31.213
Risultato da partecipazioni valutate all'Equity	(101)	(126)	0	(227)
Altri proventi/oneri da Investimenti	34.545	832	0	35.377
Altri ricavi e proventi	1	8.572	194	8.767
Altri costi e oneri	(1.250)	(31.608)	(2.372)	(35.230)
Proventi e oneri finanziari	3.256	6	(409)	2.853
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	36.451	10.036	(3.734)	42.753
Imposte sul reddito	0	(3.956)	4.939	983
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO DALLE ATTIVITA' IN CONTINUITA'	36.451	6.080	1.205	43.736
Risultato delle Attività da cedere/cedute	170	0	0	170
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	36.621	6.080	1.205	43.906
- Risultato Attribuibile al Gruppo	17.820	4.619	1.205	23.644
- Risultato Attribuibile a Terzi	18.801	1.461	0	20.262

• **Prospetto della Redditività Complessiva Consolidata (Statement of Performance - IAS 1)**

	1° Semestre 2016	1° Semestre 2015
<i>(Dati in migliaia di Euro)</i>		
Utile/(perdita) dell'esercizio (A)	(472)	43.906
Componenti che potrebbero essere in seguito riclassificate nell'utile (perdita) dell'esercizio	8.029	(9.540)
<i>Utili/(perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	8.029	(9.540)
<i>Altre variazioni delle riserve da valutazione delle società collegate</i>	0	0
Componenti che non saranno in seguito riclassificate nell'utile (perdita) dell'esercizio	(142)	(56)
<i>Utili/(perdite) da rimisurazione sui piani a benefici definiti</i>	(142)	(56)
Totale Altri utili/(perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)	7.887	(9.596)
Totale Utile/(perdita) complessivo dell'esercizio (A)+(B)	7.415	34.310
Totale Utile/(perdita) complessivo attribuibile a:		
- Attribuibile al Gruppo	6.744	16.971
- Attribuibile a Terzi	671	17.339

• **Rendiconto finanziario Consolidato – Metodo Diretto**

<i>(Dati in migliaia di Euro)</i>	1° Semestre 2016	1° Semestre 2015
CASH FLOW da Attività Operative		
Investimenti in Società e Fondi	(14.882)	(19.657)
Rimborsi di Capitali da Fondi	4.128	23.448
Cessioni di Investimenti	8.694	37.858
Interessi ricevuti	187	149
Interessi pagati	(4)	(134)
Distribuzione da Investimenti	234	1.464
Flussi di cassa netti realizzati su derivati e cambi	(1)	15
Imposte pagate / rimborsate	(815)	(901)
Dividendi incassati	0	0
Management e Performance fees ricevute	26.515	31.594
Ricavi per servizi	10.798	14.263
Spese di esercizio	(33.208)	(42.114)
Cash flow netto da Attività Operative	1.646	45.985
CASH FLOW da Attività di Investimento		
Acquisizione di immobilizzazioni materiali	(36)	(131)
Corrispettivi dalla vendita di immobilizzazioni materiali	3	354
Acquisti licenze e immobilizzazioni immateriali	(234)	(60)
Cash flow netto da Attività di Investimento	(267)	163
CASH FLOW da attività finanziarie		
Acquisto di attività finanziarie	(1.939)	(4.008)
Vendita di attività finanziarie	3.506	701
Azioni di capitale emesse	2.154	1.343
Acquisto azioni proprie	(2.804)	(9.870)
Dividendi pagati	(33.492)	(82.432)
<i>Loan</i>	(128)	(1.834)
<i>Quasi-equity loan</i>	0	0
Prestito bancario ricevuto	0	80.000
Cash flow netto da attività finanziarie	(32.703)	(16.100)
INCREMENTI NETTI IN DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI	(31.324)	30.048
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI, ALL'INIZIO DEL PERIODO	123.468	55.583
Disponibilità liquide iniziali delle Attività cedute/da cedere nel corso del periodo	0	0
Disponibilità liquide iniziali delle Attività in essere ad Inizio Periodo	123.468	55.583
Effetto variazione del perimetro di consolidamento su disponibilità liquide	(8.035)	(97)
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI, ALLA FINE DEL PERIODO	84.109	85.534
Attività da cedere e Capitale di Terzi	0	0
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI, ALLA FINE DEL PERIODO	84.109	85.534

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con Parti Correlate sullo Stato Patrimoniale, sul Conto Economico e sul Rendiconto Finanziario sono riportati nelle Note Illustrative.

• **Prospetto delle variazioni dei conti di Patrimonio Netto Consolidato**

<i>(Dati in migliaia di Euro)</i>	Capitale Sociale	Riserve per azioni proprie, riserve di capitale, riserve di risultato	Riserva Fair Value	Utile (perdita) di Gruppo	Totale Gruppo	Interessenze di pertinenza di Terzi	Totale Patrimonio Netto Consolidato
Totale al 31 dicembre 2014	271.626	323.073	116.415	(57.601)	653.513	173.109	826.622
Ripartizione risultato esercizio precedente	0	(57.601)	0	57.601	0	0	0
Costo Stock Options	0	(274)	0	0	(274)	0	(274)
Acquisto Azioni Proprie	(5.446)	(4.424)	0	0	(9.870)	0	(9.870)
Distribuzione dividendi	0	(79.854)	0	0	(79.854)	0	(79.854)
Altri movimenti	0	12	0	0	12	(10.850)	(10.838)
Totale Utile/ (perdita) complessiva	0	0	(6.673)	23.644	16.971	17.339	34.310
Totale al 30 giugno 2015	266.180	180.932	109.742	23.644	580.498	179.598	760.096

<i>(Dati in migliaia di Euro)</i>	Capitale Sociale	Riserve per azioni proprie, riserve di capitale, riserve di risultato	Riserva Fair Value	Utile (perdita) di Gruppo	Totale Gruppo	Interessenze di pertinenza di Terzi	Totale Patrimonio Netto Consolidato
Totale al 31 dicembre 2015	263.923	179.815	62.178	41.072	546.988	138.172	685.160
Ripartizione risultato esercizio precedente	0	41.072	0	(41.072)	0	0	0
Costo Stock Options	0	(90)	0	0	(90)	0	(90)
Acquisto Azioni Proprie	(2.273)	(531)	0	0	(2.804)	0	(2.804)
Azioni Proprie consegnate per piani di incentivazione	463	148	0	0	611	0	611
Distribuzione dividendi	0	(31.557)	0	0	(31.557)	0	(31.557)
Altri movimenti	0	62	0	0	62	(5.078)	(5.016)
Totale Utile/ (perdita) complessiva	0	0	4.840	1.904	6.744	671	7.415
Totale al 30 giugno 2016	262.113	188.919	67.018	1.904	519.954	133.765	653.719

Note Illustrative

Struttura e contenuto del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2016

Il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2016 è costituito dallo Stato Patrimoniale Consolidato, dal Conto Economico Consolidato, dal Prospetto della Redditività Complessiva Consolidata (*Statement of Performance*), dal Rendiconto Finanziario Consolidato, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato e dalle presenti Note Illustrative. Esso è inoltre corredato dalla Relazione Intermedia sulla Gestione e dall'Attestazione del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/98.

Le informazioni economiche sono fornite con riferimento al 1° Semestre 2016 e al 1° Semestre 2015; le informazioni patrimoniali sono fornite con riferimento al 30 giugno 2016 e al 31 dicembre 2015.

La forma dei prospetti contabili consolidati corrisponde a quella dei prospetti presentati nel Bilancio al 31 dicembre 2015. Gli schemi di Stato Patrimoniale Consolidato distinguono le attività e passività fra correnti e non correnti, con evidenza separata di quelle che derivano da attività cessate o destinate ad essere vendute. Il Conto Economico Consolidato distingue i costi e i ricavi sulla base della loro natura. Il Rendiconto Finanziario Consolidato è redatto secondo il "metodo diretto".

Tutti i prospetti e i dati inclusi nelle presenti Note Illustrative, salvo diversa indicazione, sono presentati in migliaia di Euro.

Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili

Il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2016 è redatto sul presupposto del funzionamento e della continuità aziendale e in conformità ai Principi Contabili Internazionali adottati dall'Unione Europea e omologati entro la data di predisposizione del presente documento, di seguito i Principi Contabili Internazionali o singolarmente IAS/IFRS o complessivamente IFRS (*International Financial Reporting Standards*), nonché in ottemperanza dell'articolo 154-ter del D. Lgs. 58/1998, attuativo della cosiddetta "Direttiva *Transparency*". Per IFRS si intendono anche tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), incluse quelle precedentemente emesse dallo *Standing Interpretations Committee* ("SIC"), omologate dall'Unione Europea.

Il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2016 è redatto in conformità allo IAS 34 – *Bilanci Intermedi* ed è redatto in forma sintetica. Pertanto, non comprende tutte le informazioni richieste dal Bilancio Consolidato di fine esercizio e deve essere letto unitamente al Bilancio Consolidato predisposto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

In accordo con le disposizioni previste dagli IAS/IFRS e dalla normativa vigente, la Società ha autorizzato la pubblicazione della Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2016 nei termini di legge.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni di nuova applicazione

I criteri di valutazione adottati sulla base dei Principi Contabili Internazionali sono conformi al postulato della continuità aziendale e, ad eccezione di quanto di seguito evidenziato, non sono

variati rispetto a quelli utilizzati nella redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015, cui si rimanda per una lettura integrale.

Di seguito vengono indicati i principi contabili internazionali e le interpretazioni approvati dallo IASB e omologati per l'adozione in Europa e applicati per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2016.

Si precisa che il Gruppo non ha applicato alcun IFRS in via anticipata.

Modifiche allo IAS 1: Disclosure Initiative

In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha emesso l'emendamento allo "IAS 1 - Disclosure Initiative". Tra gli altri, i temi più rilevanti trattati in tale emendamento sono:

- l'introduzione di un chiarimento che le voci dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Prospetto della Redditività Complessiva possono essere disaggregate e aggregate a seconda della rilevanza;
- il chiarimento che la quota di OCI (*Other Comprehensive Income*) di una società collegata o *joint venture* viene presentata come un'unica voce, indipendentemente dal suo successivo *recycling* nel Conto Economico.

Modifiche allo IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari e allo IAS 38 - Attività immateriali

In data 12 maggio 2014 lo IASB ha emesso un emendamento allo "IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari" e allo "IAS 38 - Attività immateriali". Lo IASB ha chiarito che l'utilizzo di metodi basati sui ricavi per calcolare l'ammortamento di un bene non è appropriato, in quanto i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo di un bene generalmente riflette fattori diversi dal consumo dei benefici economici derivanti dal bene. Lo IASB ha inoltre chiarito che si presume che i ricavi generalmente non siano una base adeguata per misurare il consumo dei benefici economici generati da un'attività immateriale. Tale presunzione, tuttavia, può essere superata in determinate circostanze limitate.

Modifiche allo IAS 27: Equity Method nel Bilancio Separato

In data 12 agosto 2014 lo IASB ha emesso l'emendamento allo "IAS 27 - Equity Method in Separate Financial Statements". Le modifiche allo IAS 27 hanno l'obiettivo di consentire alle capogruppo di utilizzare il metodo del patrimonio netto (*equity method*) per contabilizzare gli investimenti in società collegate e *joint ventures* nel Bilancio Separato.

Modifiche allo IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto

In data 6 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo "IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto: Rilevazione dell'acquisizione di partecipazioni in attività a controllo congiunto", fornendo chiarimenti sulla rilevazione contabile delle acquisizioni di "Partecipazioni in attività a controllo congiunto" che costituiscono un *business*.

Emendamenti all'IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28: Investment Entities - applicazione dell'esenzione dal consolidamento

In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha emesso l'emendamento "*Investment Entities: Applying the Consolidation Exception* (modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28)" che ha l'obiettivo di chiarire alcune questioni legate al consolidamento di una *investment entity*. Più in particolare, la modifica dell'IFRS 10 specifica che una controllante (*intermediate parent*, che non è una *investment entity*), a sua volta controllata da una *investment entity*, non è obbligata a predisporre il bilancio consolidato anche se l'entità d'investimento valuta, ai sensi dell'IFRS 10, le controllate a *fair value*. Prima di tale modifica l'IFRS 10 prevedeva che una controllante non fosse tenuta alla presentazione del bilancio consolidato a condizione che la sua capogruppo redigesse un bilancio consolidato conforme agli IFRS. A seguito della suddetta modifica l'esenzione dalla predisposizione del bilancio consolidato viene estesa alle controllanti intermedie a loro volta controllate da un'*investment entity*, nonostante quest'ultima valuti le

sue controllate a *fair value* anziché consolidarle.

Improvements to IFRSs - 2012-2014 Cycle

In data 25 settembre 2014 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS ("*Annual Improvements to IFRSs - 2012-2014 Cycle*"). Tra gli altri, i temi più rilevanti trattati in tali emendamenti sono:

- la modifica che introduce alcune *guidance* specifiche all'IFRS 5 nel caso in cui un'entità riclassifichi un'attività dalla categoria *held-for-sale* alla categoria *held-for-distribution* (o viceversa) o quando vengano meno i requisiti di classificazione di un'attività come *held-for-distribution*. Le modifiche definiscono che tali riclassifiche non dovrebbero essere considerate come una variazione ad un piano di vendita o ad un piano di distribuzione e che restano validi i medesimi criteri di classificazione e valutazione;
- in merito all'IFRS 7 la modifica disciplina l'introduzione di ulteriori *guidance* per chiarire se un *servicing contract* costituisce un coinvolgimento residuo in un'attività trasferita ai fini dell'informativa richiesta in relazione alle attività trasferite;
- la modifica introdotta nello IAS 19 al fine di chiarire che gli *high quality corporate bonds* utilizzati per determinare il tasso di sconto dei *post-employment benefits* dovrebbero essere emessi nella stessa valuta utilizzata per il pagamento dei *benefits*;
- le modifiche allo IAS 34 al fine di chiarire i requisiti nel caso in cui l'informativa richiesta è presentata nell'*interim financial report* ma al di fuori dell'*interim financial statements*.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni di futura efficacia

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora applicabili, non adottati in via anticipata dal Gruppo e **non ancora omologati** per l'adozione nell'Unione Europea alla data del 20 luglio 2016

I Principi Contabili Internazionali, le interpretazioni e le modifiche ad esistenti principi contabili e interpretazioni approvati dallo IASB e non ancora omologati per l'adozione nell'Unione Europea alla data del 20 luglio 2016 sono i seguenti:

Modifiche allo IAS 7

In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo "IAS 7 - *Statement of Cash Flows: Disclosure Initiative*". Le modifiche, in attesa di ratifica da parte della Commissione Europea, entreranno in vigore dal 1° gennaio 2017.

Modifiche allo IAS 12

In data 19 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo "IAS 12 - *Income Tax*". Il documento mira a chiarire come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al *fair value*. Le modifiche, in attesa di ratifica da parte della Commissione Europea, entreranno in vigore dal 1° gennaio 2017.

Modifiche all'IFRS 2

In data 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato le modifiche all' "IFRS 2 - *Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions*", che hanno l'obiettivo di chiarire la contabilizzazioni di alcuni tipi di operazioni con pagamento basato su azioni. Le modifiche, in attesa di ratifica da parte della Commissione Europea, si applicano a partire dal 1° gennaio 2018; è tuttavia consentita un'applicazione anticipata.

IFRS 9 – Strumenti finanziari

In data 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio "IFRS 9 – Strumenti finanziari". Il principio, che modifica sia il riconoscimento e la valutazione delle attività e passività finanziarie, sia l'*hedge accounting*, sostituirà interamente il principio "IAS 39 – Attività finanziarie: riconoscimento e valutazione". In particolare, il principio contiene un modello per la

valutazione degli strumenti finanziari basato su tre categorie: costo ammortizzato, *fair value* e *fair value* con variazioni nel Conto Economico Complessivo e prevede un nuovo modello di *impairment* che si differenzia rispetto a quanto attualmente previsto dallo IAS 39 e si basa prevalentemente sul concetto di perdite attese. Il principio, in attesa di ratifica da parte della Commissione Europea, entrerà in vigore dal 1° gennaio 2018, ma è consentita un'applicazione anticipata.

IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts

In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato l' "IFRS 14 - *Regulatory Deferral Accounts*", che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alla *rate regulation* secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità con le entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi, lo *standard* richiede che l'effetto della *rate regulation* debba essere presentato separatamente dalle altre voci. Il principio è in attesa di ratifica da parte della Commissione Europea, che ha deciso di non proseguire il processo di *endorsement* fino alla pubblicazione della versione finale del Principio da parte dello IASB.

IFRS 15 - Ricavi da contratti con i clienti

In data 28 maggio 2014 lo IASB ha emesso il principio "IFRS 15 - Ricavi da contratti con i clienti". Il principio sostituisce lo "IAS 18 - Ricavi", lo "IAS 11 - Lavori su ordinazione", le interpretazioni SIC 31, IFRIC 13 e IFRIC 15 e richiede di rilevare i ricavi al momento del trasferimento del controllo di beni o servizi ai clienti ad un importo che riflette il corrispettivo che ci si aspetta di ricevere in cambio di tali beni o servizi. Il nuovo modello di rilevazione dei ricavi definisce un nuovo modello a cinque fasi per rilevare i ricavi da contratti con i clienti:

- identificazione dei contratti con il cliente;
- identificazione delle *performance obligations* ovvero le promesse contrattuali a trasferire beni e servizi a un cliente;
- determinazione del prezzo della transazione;
- allocazione del prezzo della transazione alle *performance obligations*;
- rilevazione dei ricavi quando la relativa *performance obligation* risulta soddisfatta.

Il principio, in attesa di ratifica da parte della Commissione Europea, è applicabile per i periodi annuali che iniziano dopo il 1° gennaio 2018 e richiede un'applicazione retroattiva completa o limitata.

Chiarimenti sull'IFRS 15 - Ricavi da contratti con i clienti

In data 12 aprile 2016 lo IASB ha pubblicato le modifiche all' "IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers - Clarifications to IFRS 15*", chiarendo alcune disposizioni e fornendo ulteriori semplificazioni al fine di ridurre i costi e la complessità per coloro che applicano per la prima volta il nuovo *standard*. Le modifiche, in attesa di ratifica da parte della Commissione Europea, si applicano a partire dal 1° gennaio 2018.

IFRS 16 - Leases

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha emesso il principio "IFRS 16 - *Leases*", che sostituisce le regole contabili previste dallo IAS 17. Il nuovo principio contabile prevede che tutti i contratti di *leasing* debbano essere rilevati come attività e passività siano essi *leasing* finanziari, siano essi *leasing* operativi. Il principio, in attesa di ratifica da parte della Commissione Europea, si applica a partire dal 1° gennaio 2019. È consentita un'applicazione anticipata per le imprese che adottano in via anticipata l'IFRS 15.

Modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28: Conferimento di beni tra un investitore e la sua collegata o joint venture

In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)".

Le modifiche hanno l'obiettivo di chiarire il trattamento contabile, sia nel caso di perdita del controllo di una controllata (regolata dall'IFRS 10), sia nel caso di *downstream transactions* (regolate dallo IAS 28), a seconda che l'oggetto della transazione sia (o non sia) un *business*, come definito dall'IFRS 3. Se l'oggetto della transazione è un *business*, allora l'utile deve essere rilevato per intero in entrambi i casi, mentre se l'oggetto della transazione non è un *business*, allora l'utile deve essere rilevato solo per la quota relativa alle interessenze dei terzi.

In data 10 agosto 2015 lo IASB ha pubblicato l'ED "*Effective Date of Amendments to IFRS 10 and IAS 28*" con cui propone di differire la data di entrata in vigore delle modifiche fino a che avrà finalizzato le eventuali modifiche che potrebbero derivare dal progetto di ricerca sull'*equity method*. Qualunque proposta di nuova data di entrata in vigore sarà oggetto di consultazione pubblica.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni sulla base della data di applicazione prevista e ne valuterà i potenziali impatti quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

* * *

I principi contabili e i criteri adottati nel Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2016 potrebbero non coincidere con le disposizioni degli IFRS che saranno in vigore al 31 dicembre 2016, per effetto di orientamenti futuri della Commissione Europea in merito all'omologazione dei Principi Contabili Internazionali o di emissioni di nuovi principi, di interpretazioni o di guide implementative da parte dell'*International Accounting Standards Board* (IASB) o dell'*International Financial Reporting Interpretation Committee* (IFRIC).

* * *

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2016

La Società deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti. Trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti sono da considerarsi univoci.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalle revisioni delle stime contabili vengono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora le stesse interessino solo quel periodo; nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti, sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Nel ribadire che l'impiego di stime ragionevoli è parte essenziale nella predisposizione del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2016, si segnalano di seguito le voci in cui ne è più significativo l'utilizzo:

- valutazione di attività finanziarie non quotate su mercati attivi;
- valutazione di attività finanziarie quotate su mercati attivi, ma caratterizzate da illiquidità sul mercato di riferimento;
- valutazione delle partecipazioni.

Il processo sopra descritto è reso particolarmente complicato dall'attuale contesto macro-economico e di mercato, caratterizzato da significativi livelli di volatilità riscontrabili sulle principali grandezze finanziarie, rilevanti ai fini delle suddette valutazioni.

Una stima può essere rettificata a seguito dei mutamenti nelle circostanze sulle quali la stessa si era basata o a seguito di nuove informazioni; l'eventuale mutamento della stima è applicato prospetticamente e genera un impatto sui risultati dell'esercizio in cui avviene il cambiamento ed, eventualmente, su quelli degli esercizi successivi.

La preparazione del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2016 ha richiesto, come consentito dagli IAS/IFRS, l'uso di stime significative da parte del *Management* della Società, con particolare riferimento alle valutazioni a *fair value* del Portafoglio Investimenti (Partecipazioni e Fondi).

Tali *fair value* sono stati determinati dagli Amministratori in base al proprio miglior giudizio e apprezzamento, utilizzando le conoscenze e le evidenze disponibili al momento della redazione del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2016. Tuttavia, a causa delle oggettive difficoltà di valutazione e della mancanza di un mercato liquido, i valori attribuiti a tali attività potrebbero divergere, anche significativamente, da quelli effettivamente ottenibili in caso di realizzo.

Per una più ampia descrizione dei processi valutativi più rilevanti per il Gruppo si rinvia a quanto contenuto nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015.

Area di Consolidamento

Come già descritto nella sezione dei "Fatti di rilievo del 1° Semestre 2016", in data 10 giugno 2016 DeA Capital Real Estate ("DeA RE") ha perfezionato la cessione di una partecipazione pari al 55% del capitale sociale di Innovation Real Estate ("IRE") ad un gruppo di investitori istituzionali e imprenditori attivi nel settore immobiliare.

Si fa presente che in data 10 marzo 2016 la stessa DeA RE aveva completato l'acquisizione di azioni rappresentanti il 3,0% del capitale di IRE, ad un prezzo pari a 0,7 milioni di Euro, arrivando a detenere una quota di partecipazione pari al 100% della stessa.

Il prezzo di cessione della partecipazione pari al 55% è risultato pari a circa 5,7 milioni di Euro, dopo la delibera di distribuzione di dividendi a favore esclusivamente di DeA RE per complessivi 6,0 milioni di Euro da parte di IRE (di cui 2,5 milioni di Euro incassati nel corso del 1° Semestre 2016 e il resto pagabile in *tranches* entro il 31 marzo 2017); oltre a quanto corrisposto al *closing* (circa 3,4 milioni di Euro), è previsto che la parte residua di prezzo sia pagata a DeA RE in tre *tranches* ovvero:

- 1,1 milioni di Euro da pagarsi entro il 31 dicembre 2016;
- 0,6 milioni di Euro entro il 30 aprile 2017;
- 0.6 milioni di Euro entro il 30 aprile 2018.

La perdita di controllo comporta il deconsolidamento della partecipazione e la registrazione nel Bilancio Consolidato del risultato della cessione, pari alla differenza tra il prezzo di cessione e il valore di carico della partecipata; si evidenzia che secondo l'IFRS 10 la cessione parziale di una società controllata con cui permane un legame partecipativo (società collegata nel caso di IRE) comporta la registrazione, a livello consolidato, della vendita del 100% della società e il contestuale "riacquisto" della quota trattenuta nella società stessa (45% nel caso di IRE).

La cessione della partecipazione di controllo in IRE ha pertanto comportato il deconsolidamento, a partire dal 10 giugno 2016, delle attività e delle passività riconducibili alla

società, nonché la registrazione degli effetti del contestuale "ri-acquisto" nel valore delle partecipazioni in società collegate. Il Conto Economico ha registrato integralmente i costi e i ricavi di IRE sino al 10 giugno 2016, mentre il risultato del restante periodo (dal 10 giugno 2016 al 30 giugno 2016) è confluito nella voce "Risultato da partecipazioni valutate all'Equity".

Il valore della partecipazione residua in IRE (pari al 45%) alla data della perdita di controllo è stato determinato al *fair value* alla data del 10 giugno 2016, data da cui è iniziato il consolidamento con il metodo del patrimonio netto.

L'Area di Consolidamento al 30 giugno 2016, come di seguito descritta, è variata di conseguenza rispetto alla situazione al 31 dicembre 2015 per effetto dell'operazione su IRE:

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale Sociale	Quota di Possesso	Metodo di consolidamento
DeA Capital S.p.A.	Milano, Italia	Euro	306.612.100	Capogruppo	
IDeA Capital Funds SGR S.p.A.	Milano, Italia	Euro	1.200.000	100,00%	Integrazione globale
IDeA OF I	Milano, Italia	Euro	-	46,99%	Integrazione globale
Atlantic Value Added	Roma, Italia	Euro	-	27,27%	Patrimonio netto (Collegata)
DeA Capital Real Estate S.p.A.	Milano, Italia	Euro	600.000	100,00%	Integrazione globale
Innovation Real Estate S.p.A.	Milano, Italia	Euro	597.725	45,00%	Patrimonio netto (Collegata)
Innovation Real Estate Advisory S.r.l.	Milano, Italia	Euro	105.000	45,00%	Patrimonio netto (Collegata)
IDeA FIMIT SGR S.p.A.	Roma, Italia	Euro	16.757.574	64,30%	Integrazione globale
Idea Real Estate S.p.A.	Milano, Italia	Euro	50.000	100,00%	Integrazione globale

Informazioni sulla "Gerarchia del fair value"

In relazione agli strumenti finanziari rilevati al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività e qualità degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- **livello 1:** include i prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- **livello 2:** rientrano in questo livello dati di *input* osservabili, differenti da quelli inclusi nel livello 1, ad esempio i seguenti:
 - prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività simili;
 - prezzi quotati in mercati non attivi per attività o passività identiche;
 - curve di tassi d'interesse, volatilità implicite, *spread* creditizi;
- **livello 3:** dati non osservabili. Il ricorso a tali dati di *input* è ammesso qualora non siano disponibili dati di *input* osservabili. L'IFRS 13 precisa che i dati di *input* non osservabili utilizzati ai fini delle valutazioni del *fair value* dovrebbero riflettere le ipotesi che assumerebbero i partecipanti al mercato nella fissazione del prezzo per l'attività o la passività oggetto di valutazione.

La seguente tabella evidenzia per livello di gerarchia le attività che sono valutate al *fair value* al 30 giugno 2016:

(Dati in milioni di Euro)	Note	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Partecipazioni disponibili per la vendita detenute da Fondi	2b	1,7	0,0	50,7	52,4
Partecipazioni in soc. collegate e JV detenute da Fondi (valutate a conto economico)	2b	0,0	13,7	18,1	31,8
Partecipazioni in altre imprese-disponibili per la vendita	2c	0,0	74,1	0,3	74,4
Fondi-disponibili alla vendita	2d	7,7	178,1	0,0	185,8
Altre attività non correnti finanziarie disponibili per la vendita	-	0,0	0,0	0,0	0,0
Attività finanziarie correnti disponibili per la vendita	4b	5,2	0,0	0,0	5,2
Totale attività		14,6	265,9	69,1	349,7

La seguente tabella evidenzia le variazioni intervenute nel "Livello 3" tra i saldi di apertura e di chiusura del 1° Semestre 2016:

(Dati in migliaia di Euro)	Saldo al 1.1.2016	Incrementi	Decrementi	Impairment e relativo effetto cambi	Adeguamento a Fair Value	Fair Value a Conto Economico	Effetto Traduzione	Saldo al 30.6.2016
Partecipazioni disponibili per la vendita detenute da Fondi	49.003	0	(3.432)	0	5.124	0	0	50.695
Partecipazioni in soc. collegate e JV detenute da Fondi (valutate a conto economico)	19.589	0	0	0	(1.521)	0	0	18.068
Altre imprese	184	0	0	0	0	0	0	184
Partecipazioni in altre imprese-disponibili alla vendita	68.776	0	(3.432)	0	3.603	0	0	68.947
Altre attività non correnti finanziarie disponibili per la vendita	311	0	(311)	0	0	0	0	0

Tecniche di valutazione e principali dati di input non osservabili

Partecipazioni disponibili per la vendita detenute da Fondi

Al 30 giugno 2016 il Gruppo DeA Capital è risultato azionista, attraverso il fondo IDeA OF I, con quote di minoranza di Giochi Preziosi, Manutencoop, Euticals, Telit ed Elemaster.

Per quanto concerne la partecipazione in Telit, la valutazione a *fair value* si basa sul prezzo per azione della società come rilevato dalle quotazioni del comparto AIM del London Stock Exchange al 30 giugno 2016, valorizzata al cambio GBP / EUR rilevato alla stessa data.

Per quanto concerne gli altri investimenti, la valutazione a *fair value* si basa su tecniche di valorizzazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato (principalmente Multipli di Transazioni di società comparabili, Multipli di Mercato di società comparabili, *Discounted Cash Flow*). All'interno degli intervalli di valutazione individuati con le diverse metodologie applicate viene determinato il valore puntuale della partecipazione, tenuto anche conto dei valori espressi nella Relazione di Gestione del Fondo.

Partecipazioni in società collegate e joint ventures detenute da Fondi

Al 30 giugno 2016 il Gruppo DeA Capital è risultato azionista, attraverso il fondo IDeA OF I, di Talgo, Corin e Iacobucci. Le società sono valutate a *fair value* con variazioni a conto economico secondo quanto previsto dallo IAS 28.18.

Con riferimento alla partecipazione in Talgo, il *fair value* del veicolo attraverso il quale l'investimento è detenuto da OF I viene determinato sulla base della valorizzazione dell'azione Talgo come rilevata alla Borsa di Madrid al 30 giugno 2016.

Per quanto concerne gli altri investimenti, la valutazione a *fair value* si basa su tecniche di valorizzazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato (principalmente Multipli di Transazioni di società comparabili, Multipli di Mercato di società comparabili, *Discounted Cash Flow*). All'interno degli intervalli di valutazione individuati con le diverse metodologie applicate viene determinato il valore puntuale della partecipazione, tenuto anche conto dei valori espressi nella Relazione di Gestione del Fondo.

Partecipazioni in altre imprese disponibili per la vendita

Questa voce è costituita quasi esclusivamente dalla partecipazione in Kenan Investments (controllante indiretta di Migros), che è iscritta nei prospetti contabili consolidati al 30 giugno 2016 per un valore di 74,1 milioni di Euro. La valutazione della partecipazione in Kenan Investments al 30 giugno 2016 si basa: (i) sull'*equity value* di Migros, (ii) sull'indebitamento netto ai diversi livelli della struttura di controllo della società (Kenan Investments, Moonlight Capital, MH) e (iii) sul tasso di cambio YTL/EUR (3,19 al 30 giugno 2016).

Fondi disponibili alla vendita (Venture Capital, fondi di fondi, fondo di co-investimento, fondo tematico e fondi immobiliari)

Si segnala che le valutazioni delle partecipazioni e dei fondi in portafoglio hanno riflesso stime determinate sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del presente documento.

Con riferimento ai Fondi, al 30 giugno 2016 il Gruppo DeA Capital è risultato proprietario di quote di investimento in:

- n. 6 fondi di *venture capital* (per un valore complessivo pari a circa 9,3 milioni di Euro);
- IDeA I FoF (per un valore pari a 71,8 milioni di Euro);
- ICF II (per un valore pari a 43,6 milioni di Euro);
- ICF III (per un valore pari a 5,1 milioni di Euro);
- IDeA EESS (per un valore pari a 10,8 milioni di Euro);
- IDeA ToI (per un valore pari a 2,6 milioni di Euro);
- n. 6 fondi immobiliari non quotati (per un valore complessivo pari a circa 35,5 milioni di Euro).

Per i fondi di *venture capital* il *fair value* di ciascun fondo si basa sul NAV dichiarato dal fondo, calcolato in base alle norme internazionali di valutazione.

Per gli altri fondi il *fair value* di ciascun fondo è rappresentato dal NAV comunicato dalla società di gestione nella Relazione Semestrale del fondo al 30 giugno 2016, redatto secondo le disposizioni previste nel Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015, in materia di gestione collettiva del risparmio.

Note di Commento allo Stato Patrimoniale Consolidato

ATTIVITÀ NON CORRENTI

L'Attivo Non Corrente è risultato pari a circa 561,4 milioni di Euro al 30 giugno 2016 (rispetto a 558,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2015).

1a – Avviamento

La voce, pari a 127,9 milioni di Euro al 30 giugno 2016 (rispetto a 129,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2015), si riferisce ai *goodwill* contabilizzati relativamente a IDeA Capital Funds SGR (pari a 31,3 milioni di Euro) e IDeA FIMIT SGR (pari a 96,6 milioni di Euro).

Le previsioni dello IAS 36 richiedono che l'avviamento, e quindi la *Cash Generating Unit* (CGU) o i gruppi di CGU a cui è stato allocato, sia sottoposto a *impairment test* con cadenza almeno annuale e che venga effettuato il monitoraggio continuo di alcuni indicatori qualitativi e quantitativi di presunzione di riduzione di valore, per verificare l'eventuale esistenza di presupposti che comportino l'effettuazione di un *impairment test* con cadenza più frequente.

Con riguardo alla situazione al 30 giugno 2016, si evidenzia che dall'analisi qualitativa / quantitativa condotta non si sono riscontrati elementi tali da rendere necessario l'avvio delle procedure previste in caso di necessità di *impairment*. Pertanto, il citato processo sarà applicato con la prevista cadenza annuale per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2016.

In particolare, l'andamento del titolo DeA Capital fa emergere una capitalizzazione di mercato della Società inferiore al suo patrimonio netto contabile (NAV); con riferimento al valore dell'avviamento, tuttavia, tale situazione non è stata considerata un indicatore specifico di *impairment*, in quanto si ritiene che la ragione di tale differenza sia attribuibile all'andamento dei mercati finanziari e al correlato *discount* generalmente applicato rispetto al *fair value* della somma del valore delle partecipazioni detenute da una *investment company*.

1b – Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali e la loro movimentazione sono indicate nel prospetto seguente:

(Dati in migliaia di Euro)	Costo al 1.1.2016	Amm. e sval. cumulate al 1.1.2016	Valore netto contabile al 1.1.2016	Costo storico al 30.6.2016	Amm. e sval. cumulate al 30.06.2016	Valore netto contabile al 30.6.2016
Concessioni, licenze e marchi	5.926	(4.789)	1.137	5.955	(5.084)	871
Spese per software	402	(218)	184	149	(136)	13
Spese di sviluppo	229	(225)	4	229	(226)	3
Altre attività immateriali	122.850	(86.636)	36.214	123.049	(88.963)	34.086
Totale	129.407	(91.868)	37.539	129.382	(94.409)	34.973

(Dati in migliaia di Euro)	Saldo al 1.1.2016	Acquisizioni	Ammortam.	Svalutazioni	Decrementi	Variazione perimetro di consolidamento	Saldo al 30.6.2016
Concessioni, licenze e marchi	1.137	30	(296)	0	0	0	871
Spese per software	184	0	(27)	0	(2)	(142)	13
Spese di sviluppo	4	0	(1)	0	0	0	3
Altre attività immateriali	36.214	200	(2.328)	0	0	0	34.086
Totale	37.539	230	(2.652)	0	(2)	(142)	34.973

Le altre attività immateriali si riferiscono principalmente a *Customer Contracts*, che derivano dall'allocazione del costo dell'aggregazione per l'acquisizione di IDeA Capital Funds SGR e FIMIT SGR e sono iscritte distintamente dall'avviamento in relazione a quanto dettato dall'IFRS 3, avendo verificato che le stesse:

- sono autonomamente identificabili rispetto all'avviamento;
- il loro *fair value* può essere quantificato in modo attendibile e realistico;
- derivano da diritti contrattuali o legali trasferibili.

Con riguardo alla situazione al 30 giugno 2016, si evidenzia che dall'analisi qualitativa / quantitativa condotta non si sono riscontrati elementi tali da rendere necessario l'avvio delle procedure previste in caso di necessità di *impairment*.

1c – Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali e la loro movimentazione sono indicate nel prospetto che segue:

(Dati in migliaia di Euro)	Costo storico al 1.1.2016	Amm. e sval. cumulate al 1.1.2016	Valore netto contabile al 1.1.2016	Costo storico al 30.6.2016	Amm. e sval. cumulate al 30.6.2016	Valore netto contabile al 30.6.2016
Migliorie su beni di terzi	3.723	(1.585)	2.138	3.518	(1.743)	1.775
Mobili, arredi	1.774	(1.050)	724	1.671	(1.108)	563
Macchine elettroniche d'ufficio	1.240	(1.039)	201	1.099	(979)	120
Automezzi aziendali	413	(382)	31	410	(392)	18
Impianti	40	(25)	15	10	(10)	0
Altri beni	394	(384)	10	366	(365)	1
Totale	7.584	(4.465)	3.119	7.074	(4.597)	2.477

(Dati in migliaia di Euro)	Saldo al 1.1.2016	Acquisizioni	Ammortam.	Riclassifiche	Decrementi	Variazione perimetro di consolidamento	Saldo al 30.6.2016
Migliorie su beni di terzi	2.138	65	(109)	0	(165)	(154)	1.775
Mobili, arredi	724	8	(36)	0	(67)	(66)	563
Macchine elettroniche d'ufficio	201	10	(21)	0	(30)	(40)	120
Automezzi aziendali	31	0	(12)	0	0	(1)	18
Impianti	15	0	(2)	0	(1)	(12)	0
Altri beni	10	0	(1)	0	(1)	(7)	1
Totale	3.119	83	(181)	0	(264)	(280)	2.477

Le aliquote ordinarie di ammortamento, in base all'utilizzo dei beni per categoria, sono le seguenti: impianti specifici 20%, mobili e arredi 12%, apparecchi e strumenti elettronici d'ufficio 20%, migliorie su beni di terzi 15%.

2 – Investimenti Finanziari e Altre Attività Non Correnti

Gli investimenti finanziari in partecipazioni e fondi costituiscono attività caratteristica del Gruppo.

2a – Partecipazioni in società collegate

La voce, pari a 16,0 milioni di Euro al 30 giugno 2016 (rispetto a 11,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2015), si riferisce alle seguenti attività:

- la partecipazione in IRE ha un valore pari a 4,7 milioni di Euro;
- le quote nel fondo AVA hanno un valore pari a circa 11,3 milioni di Euro.

Nella tabella di seguito è riportato il dettaglio delle partecipazioni in collegate alla data del 30 giugno 2016, per settore di attività:

<i>(Dati in milioni di Euro)</i>	Private Equity Investment	Alternative Asset Management	Totale
Fondo AVA	3,7	7,6	11,3
Gruppo IRE	0,0	4,7	4,7
Totale	3,7	12,3	16,0

Nella tabella di seguito è riportato il dettaglio, in forma sintetica, delle informazioni finanziarie di Innovation Real Estate, basate sul *reporting package* preparato secondo i principi contabili del Gruppo DeA Capital al 30 giugno 2016:

<i>(Dati in migliaia di Euro)</i>	1° Semestre 2016
Ricavi	8.352
Utile (perdita) del periodo	1.640
Altri utili/(perdite), al netto dell'effetto fiscale	0
Totale Utile/(perdita) complessivo del periodo	1.640

<i>(Dati in migliaia di Euro)</i>	30.6.2016
Attivo corrente	21.885
Attivo non corrente	2.125
Passivo corrente	(15.351)
Passivo non corrente	(1.353)
Attività nette	7.306
Attività nette Attribuibili a Terzi	4.018
Attività nette Attribuibili al Gruppo	3.288

2b – Partecipazioni detenute da fondi

Al 30 giugno 2016 il Gruppo DeA Capital è risultato azionista, attraverso il fondo IDeA OF I, con quote di minoranza di Giochi Preziosi, Manutencoop, Euticals, Telit, Elemaster, Talgo, Corin e Iacobucci. Tale voce, pari a 84,2 milioni di Euro al 30 giugno 2016 (rispetto a 90,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2015), si riferisce alle seguenti attività:

Dati in milioni di Euro	30.6.2016
<u>Investimenti in Portafoglio</u>	
Giochi Preziosi	5,2
Manutencoop Facility Management	18,9
Lauro Cinquantasette (Euticals)	18,1
Telit Communications	1,7
Elemaster	8,5
Investimenti disponibili per la vendita	52,4
Iacobucci HF Electronics	6,0
Pegaso Transportation Investments (Talgo)	13,7
2IL Orthopaedics LTD (Corin)	12,1
Investimenti in società collegate e JV valutate a conto economico	31,8
Totale Investimenti in Portafoglio	84,2

Con riferimento a dette partecipazioni, la valutazione a *fair value* delle stesse è stata basata:

- sul prezzo di mercato per Telit Communications (quotata all'AIM del London Stock Exchange);
- sul prezzo di mercato per Talgo (quotata alla Borsa di Madrid), con valutazione rettificata per tenere conto di altre attività / passività in capo alle società parte della struttura di controllo della stessa Talgo;
- per tutte le altre partecipazioni sulla determinazione di intervalli di valutazione (costruiti sulla base di tecniche di valorizzazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato, quali Multipli di Transazioni di società comparabili, Multipli di Mercato di società comparabili, *Discounted Cash Flow*) e, all'interno di questi, del valore puntuale della partecipazione, tenuto anche conto dei valori espressi nella Relazione di Gestione del Fondo al 30 giugno 2016.

2c – Partecipazioni in altre imprese – disponibili per la vendita

Al 30 giugno 2016 il Gruppo DeA Capital è risultato azionista – con quote di minoranza – di Kenan Investments (controllante indiretta di Migros), di Stepstone, di Harvip, nonché di TLcom Capital LLP (*management company* di diritto inglese) e TLcom II Founder Partner SLP (*limited partnership* di diritto inglese).

La partecipazione in Kenan Investments è iscritta nei prospetti contabili consolidati al 30 giugno 2016 per un valore di 74,1 milioni di Euro (rispetto a 76,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2015). Tale valore (indirettamente corrispondente al 6,9% circa del capitale di Migros ovvero 40,25% del capitale di quest'ultima per l'interessenza di proprietà del Gruppo in Kenan Investments) riflette un prezzo per azione di Migros pari a:

- 26,00 YTL (oltre ad interessi pari al 7,5% annuo decorrenti dal 30 aprile 2015) per la quota oggetto di accordi con Anadolu di opzioni *put/call* (9,75%, esercitabili a partire dal 30 aprile 2017);
- 16,55 YTL, corrispondente al prezzo di mercato al 30 giugno 2016, per la partecipazione residua (30,5% del capitale di Migros).

La variazione del valore della partecipazione in Kenan Investments al 30 giugno 2016, rispetto al 31 dicembre 2015, è dovuta al decremento della riserva di *fair value* (-2,1 milioni di Euro), per l'effetto combinato della variazione negativa del prezzo per azione (16,55 YTL/azione al 30 giugno 2016 rispetto a 17,45 YTL/azione al 31 dicembre 2015) e della svalutazione della Lira Turca nei confronti dell'Euro (3,19 YTL/EUR al 30 giugno 2016 rispetto a 3,17 YTL/EUR al 31 dicembre 2015).

Nella tabella di seguito è riportato il dettaglio delle partecipazioni in altre imprese alla data del 30 giugno 2016 per settore di attività:

(Dati in milioni di Euro)	Private Equity Investment	Alternative Asset Management	Totale
Kenan Investments	74,1	0,0	74,1
Partecipazioni minori	0,2	0,1	0,3
Totale	74,3	0,1	74,4

2d – Fondi – disponibili per la vendita

I fondi disponibili per la vendita si riferiscono agli investimenti in quote di n. 3 fondi di fondi (IDeA I FoF, ICF II e ICF III), n. 2 fondi tematici (IDeA EESS, IDeA ToI), n. 6 fondi di *venture capital* e n. 12 fondi immobiliari, per un valore complessivo nei prospetti contabili pari a circa 185,8 milioni di Euro al 30 giugno 2016 (rispetto a 173,7 milioni di Euro a fine 2015).

<i>(Dati in migliaia di Euro)</i>	Saldo al 1.1.2016	Variazione perimetro di consolidamento	Incrementi (Capital call)	Decrementi (Capital distribution)	Impairment	Adeguamento a Fair Value	Effetto Cambio	Saldo al 30.6.2016
Fondi di Venture Capital	9.673	0	0	0	(110)	689	(938)	9.314
IDeA I FoF	77.217	0	781	(6.767)	0	544	0	71.775
ICF II	41.710	0	1.273	0	0	629	0	43.612
ICF III Core	541	0	18	(119)	0	(21)	0	419
ICF III Credit & Distressed	2.525	0	28	(79)	0	(50)	0	2.424
ICF III Emerging Markets	1.751	0	246	(6)	0	232	0	2.223
IDeA EESS	7.312	0	153	(184)	0	3.528	0	10.809
IDeA ToI	1.074	0	1.683	0	0	(155)	0	2.602
Fondi IDeA FIMIT SGR	31.927	0	10.000	(1.852)	(332)	2.927	0	42.670
Totale Fondi	173.730	0	14.182	(9.007)	(442)	8.323	(938)	185.848

Nella tabella di seguito è riportato il dettaglio dei fondi in portafoglio alla data del 30 giugno 2016, per settore di attività:

<i>(Dati in milioni di Euro)</i>	Private Equity Investment	Alternative Asset Management	Totale
Fondi di <i>Venture Capital</i>	9,3	0,0	9,3
IDeA I FoF	71,8	0,0	71,8
ICF II	43,6	0,0	43,6
ICF III	5,1	0,0	5,1
IDeA EESS	10,8	0,0	10,8
IDeA ToI	2,6	0,0	2,6
Fondi IDeA FIMIT SGR	0,0	42,6	42,6
Totale Fondi	143,2	42,6	185,8

3a –Attività per imposte anticipate

Il saldo delle imposte anticipate include il valore delle attività per imposte anticipate, al netto delle passività per imposte differite, ove compensabile.

Le attività per imposte anticipate sono risultate pari a 2,4 milioni di Euro al 30 giugno 2016, rispetto a 3,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2015.

Si evidenzia che a fronte delle rilevanti perdite fiscali in capo a DeA Capital S.p.A. (pari a circa 108,1 milioni riportabili illimitatamente e in misura piena) sono state stanziati imposte anticipate in misura analoga alle imposte differite prevalentemente stanziati in relazione alla rivalutazione dei fondi AFS in portafoglio.

3b – Altre attività non correnti

La voce, pari a 31,5 milioni di Euro al 30 giugno 2016, rispetto a 31,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2015, si riferisce principalmente al credito del fondo IDeA OF I per la cessione dell'1% di Manutencoop e al credito verso il fondo Beta Immobiliare concernente la commissione variabile finale. Quest'ultimo corrisponde alla quota maturata dall'avvio del fondo della commissione di *over-performance* che IDeA FIMIT SGR prevede di percepire al momento della liquidazione del fondo stesso.

ATTIVITÀ CORRENTI

L'Attivo Corrente è risultato pari a circa 113,9 milioni di Euro al 30 giugno 2016, rispetto a 162,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2015.

4a – Crediti commerciali

Al 30 giugno 2016 i crediti sono pari a 5,9 milioni di Euro, rispetto a 17,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2015. La voce include principalmente i crediti verso clienti di IDEa FIMIT SGR.

4b – Attività finanziarie disponibili per la vendita

Al 30 giugno 2016 le attività finanziarie disponibili per la vendita sono pari a 5,2 milioni di Euro, rispetto a 7,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2015. La voce include gli investimenti da considerarsi come impiego temporaneo di liquidità.

4c – Crediti finanziari

Al 30 giugno 2016 i crediti finanziari sono pari a 8,8 milioni di Euro, rispetto a 3,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2015. La voce si riferisce principalmente al contratto di finanziamento *revolving* a 12 mesi, sino a 5 milioni di Euro, a favore di Sigla, società integralmente detenuta dalla società collegata Sigla Luxembourg S.A., per 3,6 milioni di Euro, ai crediti verso la collegata IRE per il dividendo straordinario non ancora incassato (3,5 milioni di Euro) e al credito verso gli acquirenti della quota di maggioranza della stessa IRE per la componente di prezzo differito a breve termine (1,7 milioni di Euro).

4d – Crediti per imposte da Consolidato Fiscale

Al 30 giugno 2016 i crediti sono pari a 2,6 milioni di Euro, rispetto a 2,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2015. La voce include i crediti relativi al consolidato fiscale nazionale del Gruppo facente capo a De Agostini S.p.A. (già B&D Holding di Marco Drago e C. S.a.p.a.).

4e – Altri Crediti verso l'Esercizio

Al 30 giugno 2016 tali crediti sono pari a 2,9 milioni di Euro, rispetto a 4,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2015. La voce include principalmente gli acconti versati per IRAP e IRES, le ritenute fiscali a titolo d'acconto subite sugli interessi e l'IRES a credito da riportare.

4f – Altri Crediti

Al 30 giugno 2016 tali crediti sono pari a 4,2 milioni di Euro, rispetto a 2,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2015. La voce include crediti per depositi cauzionali, anticipi a fornitori e risconti attivi.

4g – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (Depositi Bancari e Cassa)

Al 30 giugno 2016 la voce è pari a 84,1 milioni di Euro, rispetto a 123,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2015. La variazione, pari complessivamente a 39,4 milioni di Euro, è riconducibile a quanto contenuto nel prospetto di Rendiconto Finanziario Consolidato precedentemente riportato.

4h – Attività destinate alla vendita

Al 30 giugno 2016 la voce è pari a 11,5 milioni di Euro e si riferisce alla partecipazione in Sigla Luxembourg S.A..

PATRIMONIO NETTO

5 – Patrimonio Netto

Al 30 giugno 2016 il Patrimonio Netto Consolidato è risultato pari a circa 653,7 milioni di Euro (di cui 520,0 milioni di Euro di competenza del Gruppo), rispetto a 685,2 milioni di Euro (di cui 547,0 milioni di Euro di competenza del Gruppo) al 31 dicembre 2015.

La variazione negativa del Patrimonio Netto di Gruppo nel 1° Semestre 2016, pari a circa -27,0 milioni di Euro, è riconducibile al dividendo straordinario distribuito (-31,6 milioni di Euro) e a quanto già commentato in sede di *Statement of Performance – IAS 1* (6,7 milioni di Euro), oltre agli effetti dei movimenti di azioni proprie (per -2,2 milioni di Euro).

In data 16 maggio 2016 DeA Capital S.p.A., in coerenza con quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 21 aprile 2016, ha proceduto alla distribuzione parziale della Riserva Sovrapprezzo nella misura di Euro 0,12 per azione ovvero, sulla base del numero totale di azioni aventi diritto, per un ammontare complessivo di circa 31,6 milioni di Euro.

Per il dettaglio della movimentazione della Riserva di *Fair Value* del Patrimonio Netto di Gruppo nel corso del 1° Semestre 2016 si veda il prospetto seguente:

(Dati in migliaia di Euro)	Saldo al 1.1.2016	Adeguamento a Fair Value	Effetto Imposte	Saldo al 30.6.2016
Investimenti Diretti e Partecipazioni	16.244	(458)	0	15.786
Venture Capital e altri Fondi	44.642	7.131	(1.750)	50.023
Riserva prima adozione IFRS e altre riserve	1.291	(105)	23	1.209
Totale	62.178	6.568	(1.728)	67.018

Patrimonio Netto di Terzi

Al 30 giugno 2016 il Patrimonio Netto di Terzi è risultato pari a circa 133,8 milioni di Euro, rispetto a 138,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2015.

Tale voce si riferisce al Patrimonio Netto di pertinenza di Terzi derivante dal consolidamento (con il metodo integrale) di IDeA FIMIT SGR e del fondo IDeA OF I.

Nella tabella di seguito è riportato il dettaglio, in forma sintetica, delle informazioni finanziarie di IDeA FIMIT SGR e di IDeA OF I, prima dell'eliminazione dei rapporti *intercompany* con le altre società del Gruppo al 30 giugno 2016:

	IDeA FIMIT SGR		Fondo IDeA OF I	
(Dati in migliaia di Euro)	1° Semestre 2016	1° Semestre 2015	1° Semestre 2016	1° Semestre 2015
Commissioni da Alternative Asset Management	20.401	24.789	0	0
Utile (perdita) del periodo	2.365	3.345	(5.432)	30.396
Risultato Attribuibile a Terzi	844	1.194	(2.880)	16.113
Altri utili/(perdite), al netto dell'effetto fiscale	2.030	169	3.590	(202)
Totale Utile/(perdita) complessivo del periodo	4.395	3.514	(1.842)	30.194
Totale Utile/(perdita) complessivo del periodo Attribuibile a Terzi	1.569	1.254	(976)	16.006

	30.6.2016	31.12.2015	30.6.2016	31.12.2015
(Dati in migliaia di Euro)				
Attivo corrente	21.243	31.367	1.968	3.428
Attivo non corrente	206.427	199.225	93.688	99.903
Passivo corrente	(10.483)	(13.247)	(11)	(40)
Passivo non corrente	(12.957)	(12.084)	0	0
Attività nette	204.230	205.261	95.645	103.291
Attività nette Attribuibili a Terzi	83.061	83.479	50.701	54.755

	1° Semestre 2016	1° Semestre 2015	1° Semestre 2016	1° Semestre 2015
(Dati in migliaia di Euro)				
CASH FLOW da Attività Operative	2.157	3.662	(5.612)	25.909
CASH FLOW da Attività di Investimento	(218)	(31)	0	0
CASH FLOW da Attività Finanziarie	(11.937)	(2.583)	3.400	2.534
INCREMENTI NETTI IN DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI	(9.998)	1.048	(2.212)	28.443

Dividendi pagati a Terzi nel periodo	(1.937)	(2.583)	0	0
---	----------------	----------------	----------	----------

PASSIVITÀ NON CORRENTI

Al 30 giugno 2016 il Passivo Non Corrente è risultato pari complessivamente a 14,9 milioni di Euro (15,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2015).

6a – Imposte differite passive

Al 30 giugno 2016 la voce è risultata pari complessivamente a 11,1 milioni di Euro, rispetto a 10,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2015, e include principalmente le passività fiscali differite relative all'effetto-imposte dovuto all'allocazione di parte del costo di acquisto delle società controllate nelle rispettive fasi di *Purchase Price Allocation* (PPA).

6b – Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato

Al 30 giugno 2016 la voce ammonta complessivamente a 3,7 milioni di Euro, rispetto a 4,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2015, e include il Trattamento di Fine Rapporto; quest'ultimo rientra tra i piani a benefici definiti e pertanto è stato valorizzato applicando la metodologia attuariale.

PASSIVITÀ CORRENTI

Al 30 giugno 2016 il Passivo Corrente è pari complessivamente a 18,2 milioni di Euro (31,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2015).

7a – Debiti verso Fornitori

Al 30 giugno 2016 tali debiti sono risultati pari a 6,6 milioni di Euro, rispetto a 15,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2015.

7b – Debiti verso il personale ed Enti Previdenziali

Al 30 giugno 2016 la voce è risultata pari a 3,6 milioni di Euro, rispetto a 7,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2015, ed è relativa principalmente al debito verso dipendenti per le ferie non godute e premi e ai debiti verso Istituti Previdenziali.

7c – Debiti per imposte correnti

Al 30 giugno 2016 la voce è risultata pari a 3,2 milioni di Euro, rispetto a 3,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2015, ed è relativa principalmente al debito di IDeA Capital Funds SGR, pari a 2,9 milioni di Euro, relativo al consolidato fiscale nazionale del Gruppo facente capo a De Agostini S.p.A. (già B&D Holding di Marco Drago e C. S.a.p.a.).

7d – Altri Debiti verso l'Erario

Gli Altri Debiti verso l'Erario sono risultati pari a 0,9 milioni di Euro al 30 giugno 2016, rispetto a 1,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2015, e si riferiscono principalmente al debito verso l'Erario per ritenute sui redditi di lavoro dipendente e lavoro autonomo.

7e – Altri Debiti

Gli Altri Debiti sono risultati pari a 3,8 milioni di Euro al 30 giugno 2016, rispetto a 2,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2015, e si riferiscono per 2,7 milioni di Euro a IDeA FIMIT SGR, sia per debiti verso i fondi gestiti, sia per i debiti verso gli Enti Collocatori.

Note di Commento al Conto Economico Consolidato

8 – Commissioni da Alternative Asset Management

Nel 1° Semestre 2016 le commissioni da *Alternative Asset Management* sono risultate pari a 28,5 milioni di Euro, rispetto a 31,2 milioni di Euro nel corrispondente periodo del 2015, e si riferiscono principalmente alle commissioni di gestione riconosciute a IDeA FIMIT SGR e a IDeA Capital Funds SGR, con riferimento ai fondi da queste rispettivamente gestiti.

9 – Risultato da partecipazioni valutate all'Equity

La voce include le quote dei risultati delle società valutate con il metodo del patrimonio netto di competenza del periodo. Nel 1° Semestre 2016 il risultato da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto è stato negativo per -0,1 milioni di Euro.

10 – Altri proventi/oneri da Investimenti

Gli altri proventi netti realizzati sugli investimenti in partecipazioni e in fondi sono stati pari a -1,9 milioni di Euro nel 1° Semestre 2016, rispetto a +35,4 milioni di Euro nel corrispondente periodo del 2015, questi ultimi prevalentemente dovuti a plusvalenze realizzate / rivalutazioni a conto economico per complessivi 39,6 milioni di Euro sulle partecipazioni detenute dal fondo IDeA Opportunity Fund (oltre che a *impairment* per -5,9 milioni di Euro su *asset* dello stesso fondo).

11 – Ricavi da attività di servizio

La voce, pari a 7,5 milioni di Euro nel 1° Semestre 2016 (8,6 milioni di Euro nel corrispondente periodo del 2015), è riconducibile principalmente ai servizi legati alla consulenza, gestione e vendita degli immobili presenti nei portafogli dei fondi immobiliari.

12a – Spese del Personale

Il costo complessivo del personale è stato pari a 16,3 milioni di Euro nel 1° Semestre 2016, rispetto a 16,5 milioni di Euro nel corrispondente periodo del 2015.

Il numero medio dei dipendenti al 30 giugno 2016 è risultato pari a n. 218 unità (n. 231 unità a fine 2015, che includeva il personale riconducibile a IRE, deconsolidata nel corso del 1° Semestre 2016). Nella tabella di seguito viene riportata la movimentazione e il numero medio dei dipendenti del Gruppo nel 1° Semestre 2016:

	1.1.2016	Entrate	Uscite	Altre variazioni	30.6.2016	Numero medio
<i>Dipendenti</i>						
Dirigenti	35	3	(2)	(3)	33	34
Quadri	65	2	(3)	(11)	53	62
Impiegati	131	12	(7)	(50)	86	122
Totale	231	17	(12)	(64)	172	218

12b – Spese per Servizi

I costi per servizi sono stati pari a 11,3 milioni di Euro nel 1° Semestre 2016, rispetto ai 12,0 milioni di Euro nel corrispondente periodo del 2015.

12c – Ammortamenti

La ripartizione delle sotto-voci è presentata nella tabella di movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali, cui si rimanda.

12d – Altri oneri

Gli altri oneri sono stati pari a 1,6 milioni di Euro nel 1° Semestre 2016, rispetto a 3,4 milioni di Euro nel corrispondente periodo del 2015. Tale voce è costituita dall'IVA indetraibile *pro-rata* sui costi di competenza del 1° Semestre 2016 di IDeA FIMIT SGR (per 0,7 milioni di Euro) e dalla svalutazione dei crediti di IDeA FIMIT SGR (per 0,9 milioni di Euro).

13 – Proventi (oneri) finanziari

Nel 1° Semestre 2016 i proventi finanziari sono risultati pari complessivamente a 0,5 milioni di Euro (3,5 milioni di Euro nel corrispondente periodo del 2015), gli oneri finanziari a 1,8 milioni di Euro (0,6 milioni di Euro nel corrispondente periodo del 2015).

• Proventi Finanziari

(Dati in migliaia di Euro)	1° Semestre 2016	1° Semestre 2015
Interessi attivi	450	463
Proventi derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	65	0
Utili su cambi	2	3.018
Altri proventi	5	0
Totale	522	3.481

• Oneri Finanziari

(Dati in migliaia di Euro)	1° Semestre 2016	1° Semestre 2015
Interessi passivi	107	602
Perdite su cambi	1.652	5
Oneri finanziari IAS 19	26	21
Altri oneri	0	0
Totale	1.785	628

14 – Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono risultate pari a 0,9 milioni di Euro nel 1° Semestre 2016 (rispetto a imposte, positive, pari a 1,0 milioni di Euro nel 1° Semestre 2015).

(Dati in migliaia di Euro)	1° Semestre 2016	1° Semestre 2015
<u>Imposte correnti:</u>		
- Provento da Consolidato fiscale	1.037	1.183
- IRES	(1.461)	(1.136)
- IRAP	(1.199)	(2.981)
- Altre imposte	(50)	(3)
Totale Imposte correnti	(1.673)	(2.937)
<u>Imposte differite di competenza del periodo:</u>		
- Oneri per imposte differite/anticipate	(1.076)	(30)
- Proventi per imposte differite/anticipate	1.499	3.726
- Utilizzo passività fiscali differite	361	361
- Utilizzo attività fiscali differite	0	(137)
Totale Imposte differite	784	3.920
Totale Imposte sul reddito	(889)	983

15 – Risultato per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli Azionisti del Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione, entrambi riferibili al periodo di riferimento.

L'utile per azione diluito è calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli Azionisti del Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione durante il periodo, includendo eventuali effetti diluitivi dei piani di stock option in essere, attualmente "in the money".

(Dati in migliaia di Euro)	1° Semestre 2016	1° Semestre 2015
Risultato Consolidato al netto della quota di terzi (A)	1.904	23.644
n° medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione (B)	263.141.530	266.180.243
Utile/perdita base per azione (euro per azione) (C=A/B)	0,007	0,089
Rettifica del risultato con effetto diluitivo	-	-
Risultato Consolidato netto rettificato per effetto diluitivo (D)	1.904	23.644
Numero medio ponderato delle azioni che dovrebbe essere emesse per esercizio stock options (E)	-	306.445
N° totale delle azioni in circolazione e da emettere (F)	263.141.530	266.486.688
Utile/perdita diluito per azione (euro per azione) (G=D/F)	0,007	0,089

Altre informazioni

➤ Rapporti con Soggetti Controllanti, Società Controllate e Parti Correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infra-gruppo, queste sono state effettuate in ottemperanza alla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate adottata dalla Società con efficacia 1° gennaio 2011, secondo quanto previsto dal Regolamento recepito ai sensi dell'art. 2391-*bis* Cod. Civ. dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato. Si precisa che nel corso del 1° Semestre 2016 la Società non ha effettuato operazioni con parti correlate qualificabili come atipiche o inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo e neppure operazioni di "maggiore rilevanza" come definite nella predetta Procedura. Le operazioni con parti correlate concluse nel corso del 1° Semestre 2016 sono state regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Con riferimento ai rapporti con Soggetti Controllanti si evidenzia quanto segue:

- 1) DeA Capital S.p.A. ha sottoscritto con l'Azionista di Controllo, De Agostini S.p.A., un "Contratto di erogazione di servizi" per l'ottenimento di presidi operativi nelle aree di amministrazione, finanza, controllo, legale, societario, fiscale, *investor relation*, servizi istituzionali e di stampa.

Il suddetto Contratto, tacitamente rinnovato annualmente, prevede condizioni economiche di mercato e si propone di consentire alla Società il mantenimento di una struttura organizzativa snella, coerente con la propria politica di sviluppo, ottenendo nel contempo un adeguato supporto per la gestione operativa.

Al contempo, si segnala che in data 1° gennaio 2013 DeA Capital S.p.A., in qualità di sub-locatore, ha sottoscritto con l'Azionista di Controllo, De Agostini S.p.A., in qualità di sub-conduttore, un "Contratto di sub-locazione di immobile ad uso diverso dall'abitazione" per porzioni immobiliari dell'immobile sito in Milano, Via Brera n. 21, costituite da spazi ad uso ufficio, magazzino e posti auto.

Il suddetto Contratto è rinnovabile ogni sei anni, dopo un prima durata di sette anni.

- 2) DeA Capital S.p.A., IDeA Capital Funds SGR e DeA Capital Real Estate hanno aderito al Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo De Agostini (inteso come il Gruppo facente capo a De Agostini S.p.A, già B&D Holding di Marco Drago e C. S.a.p.a.). Tale opzione è stata esercitata congiuntamente da ciascuna società e da De Agostini S.p.A, mediante sottoscrizione del "Regolamento di partecipazione al consolidato fiscale nazionale per le società del Gruppo De Agostini" e comunicazione dell'opzione all'Amministrazione Finanziaria secondo modalità e termini di Legge; l'opzione è irrevocabile a meno che non vengano meno i requisiti per l'applicazione del regime.

Per quanto concerne DeA Capital S.p.A. l'opzione è irrevocabile per il triennio 2014-2016; con riferimento a IDeA Capital Funds SGR l'opzione è irrevocabile per il triennio 2015-2017, mentre per DeA Capital Real Estate l'opzione è irrevocabile per il triennio 2016-2018.

- 3) Al fine di rendere più efficiente l'impiego della liquidità, nonché consentire l'attivazione di linee di finanziamento a condizioni potenzialmente migliori rispetto a quelle ottenibili da istituti di credito, DeA Capital S.p.A. ha sottoscritto con la Controllante De Agostini S.p.A. un accordo quadro (l'Accordo Quadro) avente ad oggetto depositi / finanziamenti *intercompany* a breve termine.

E' previsto che le operazioni di deposito / finanziamento inquadrabili nell'ambito del suddetto Accordo Quadro siano attivate solo previa verifica della convenienza delle condizioni e dei termini economici come di volta in volta determinati, con modalità *revolving* e sulla base di una durata delle operazioni stesse non superiore a tre mesi. E' altresì previsto che l'Accordo Quadro abbia una durata di un anno e che si rinnovi tacitamente ogni anno.

Relativamente agli importi delle operazioni di deposito / finanziamento, è previsto che questi siano comunque sempre al di sotto delle soglie come definite di "minore rilevanza", ai sensi del Regolamento Consob n. 17221/2010 (operazioni con Parti Correlate) e della Procedura interna in materia di Operazioni con Parti Correlate adottata da DeA Capital S.p.A..

Si fa presente che dalla sottoscrizione del suddetto Accordo Quadro non si sono verificate operazioni di deposito / finanziamento tra DeA Capital S.p.A. e la Controllante De Agostini S.p.A..

* * *

Nel corso del 1° Semestre 2016 la Società ha inoltre intrattenuto rapporti con le proprie controllate, a condizioni di mercato.

Si precisa altresì che nel corso del 1° Semestre 2016 la Società non ha detenuto, acquistato o alienato, neanche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni della controllante De Agostini S.p.A..

Nella tabella che segue sono evidenziati i valori dei rapporti di natura commerciale posti in essere con parti correlate.

	30 giugno 2016						1° Semestre 2016			
	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Crediti tributari	Altri crediti verso l'Eranio	Debiti tributari	Debiti commerciali	Ricavi per servizi	Proventi finanziari	Costi del personale	Costi per servizi
<i>(Dati in migliaia di Euro)</i>										
Sigla S.r.l.	3.601	0	0	0	0	0	0	67	0	0
Innovation Real Estate S.p.A.	5.810	0	0	0	0	0	0	0	0	0
De Agostini S.p.A.	0	46	3.783	448	2.549	470	173	0	148	315
Gruppo De Agostini Editore S.p.A.	0	16	0	0	0	108	34	0	35	171
Lottomatica S.p.A.	0	1	0	0	0	0	22	0	0	0
Totale correlate	9.411	63	3.783	448	2.549	578	229	67	183	486
Totale voce di bilancio	9.411	5.934	3.783	4.567	3.183	6.576	7.492	522	16.284	11.297
Incidenza % sulla voce di bilancio	100,0%	1,1%	100,0%	9,8%	80,1%	8,8%	3,1%	12,8%	1,1%	4,3%

Compensi ad Amministratori e Sindaci

Nel 1° Semestre 2016 i compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci della Capogruppo per lo svolgimento delle loro funzioni sono risultati pari rispettivamente a 147,9 migliaia di Euro e a 75,5 migliaia di Euro.

Stock option e performance shares

Ad oggi risultano in essere i seguenti piani di *stock option* su azioni e piani di *Performance Shares* della Società a favore di Consiglieri di Amministrazione, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche:

- Stock option

Beneficiario	Carica Ricoperta	Opzioni detenute al 1° gennaio 2016			Opzioni assegnate nel corso dell'Esercizio 2016			Opzioni esercitate nel 2016	Opzioni scadute nel 2016	Opzioni detenute al 30 giugno 2016		
		Numero Opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero Opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero Opzioni	Numero Opzioni	Numero Opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media
Paolo Ceretti	Amm.Delegato	950.000	1,00	5	0	0	0	215.745	734.255	0	0	0
Paolo Ceretti	Amm.Delegato	950.000	1,02	5	0	0	0	0	0	950.000	1,02	5
Dirigenti con responsabilità strategiche		600.000	1,00	5	0	0	0	136.260	463.740	0	0	0
Dirigenti con responsabilità strategiche		600.000	1,02	5	0	0	0	0	0	600.000	1,02	5

- *Performance shares*

Beneficiario	Carica Ricoperta	Opzioni detenute al 1° gennaio 2016			Opzioni assegnate nel corso dell'Esercizio 2016			Opzioni esercitate nel 2016	Opzioni scadute nel 2016	Opzioni detenute al 30 giugno 2016		
		Numero Opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero Opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero Opzioni	Numero Opzioni	Numero Opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media
Paolo Ceretti	Amm.Delegato	120.000	1,60	3	0	0	0	33.768	86.232	0	0	0
Paolo Ceretti	Amm.Delegato	120.000	1,44	3	0	0	0	0	0	120.000	1,44	3
Paolo Ceretti	Amm.Delegato	250.000	1,46	4	0	0	0	0	0	250.000	1,46	4
Paolo Ceretti	Amm.Delegato	0	0	0	350.000	1,19	4	0	0	350.000	1,19	4
Dirigenti con responsabilità strategiche		84.625	1,60	3	0	0	0	23.814	60.811	0	0	0
Dirigenti con responsabilità strategiche		84.625	1,44	3	0	0	0	0	0	84.625	1,44	3
Dirigenti con responsabilità strategiche		170.000	1,46	4	0	0	0	0	0	170.000	1,46	4
Dirigenti con responsabilità strategiche		150.000	1,34	4	0	0	0	0	0	150.000	1,34	4
Dirigenti con responsabilità strategiche		0	0	0	507.500	1,19	4	0	0	507.500	1,19	4

➤ **Informativa relativa alle esposizioni Sovrane**

In conformità alla Comunicazione Consob n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011 (che a sua volta riprende il documento ESMA n. 2011/266 del 28 luglio 2011) in materia di informazioni da rendere nelle Relazioni Finanziarie in merito alle esposizioni detenute dalle società quotate nei titoli di debito sovrano e in relazione all'attuale evoluzione dei mercati internazionali, si segnala che le uniche attività relative ad esposizioni sovrane detenute dal Gruppo DeA Capital al 30 giugno 2016 hanno un valore contabile pari a 1.415 migliaia di Euro e sono costituite da CCT emessi dallo Stato Italiano, con scadenza 2022.

➤ **Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali**

Si segnala, ai sensi della Comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, che nel 1° Semestre 2016 non vi sono state operazioni atipiche e/o inusuali.

➤ **Eventi e operazioni significative non ricorrenti**

Si precisa, ai sensi della predetta Comunicazione CONSOB, che nel corso del 1° Semestre 2016 il Gruppo DeA Capital non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti, essendosi da considerare attività ordinaria la parziale cessione della partecipazione in IRE.

➤ **Posizione Finanziaria Netta**

Relativamente alla Posizione Finanziaria Netta del Gruppo DeA Capital si rimanda alla Relazione Intermedia sulla Gestione precedentemente riportata.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo e prevedibile evoluzione della gestione

❖ Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo

➤ Fondi di Private Equity – Versamenti / Distribuzioni di Capitale

Successivamente alla chiusura del 1° Semestre 2016, il Gruppo DeA Capital ha portato ad incremento degli investimenti nei fondi IDeA I FoF, ICF II, ICF III, IDeA EESS, IDeA ToI e IDeA CCR I i versamenti effettuati per complessivi 1,3 milioni di Euro. Parallelamente, il Gruppo DeA Capital ha ricevuto rimborsi di capitale dai fondi IDeA I FoF, IDeA OF I e IDeA EESS per complessivi 6,5 milioni di Euro, da portarsi interamente a riduzione del valore delle quote.

➤ Acquisizione di una partecipazione indiretta in SPC Credit Management

Nel corso del mese di luglio 2016 il Gruppo DeA Capital ha perfezionato, attraverso la controllata DeA Capital Real Estate, l'acquisizione di una partecipazione indiretta, pari al 66,3%, di SPC Credit Management ("SPC"), società specializzata nel recupero crediti, sia di tipo *secured*, sia di tipo *unsecured*, con *focus* sui comparti *leasing*, *banking*, *consumer* e *commercial* in Italia.

L'operazione è stata condotta attraverso l'acquisizione del veicolo Mato (S.r.l.), detentore della quota di maggioranza di SPC, e il successivo aumento di capitale della stessa SPC, con un investimento alla data per il Gruppo DeA Capital complessivamente pari a 1 milione di Euro.

Gli accordi sottoscritti con i soci di minoranza (management SPC, partner industriali), regolamentati da un patto parasociale, prevedono il completamento di ulteriori aumenti di capitale per la società, da perfezionarsi entro il 2017, per un investimento ulteriore previsto, per la quota di competenza DeA Capital, pari a 0,6 milioni di Euro, per una quota di partecipazione attestata al 68,7% a conclusione di detti aumenti di capitale.

➤ III closing del fondo di Private Equity IDeA Taste of Italy

In data 6 settembre 2016 il fondo IDeA Taste of Italy ha perfezionato il III *closing* per 48,5 milioni di Euro, portando il *commitment* complessivo sino a 188,5 milioni di Euro.

❖ Prevedibile evoluzione della gestione

Con riferimento alla prevedibile evoluzione della gestione, questa continuerà a essere improntata sulle linee-guida strategiche seguite nello scorso esercizio, con *focus* sulla valorizzazione degli *asset* nell'area del *Private Equity Investment* e sullo sviluppo delle piattaforme di *Alternative Asset Management*.

In relazione al ***Private Equity Investment***, completato il processo di dismissione della partecipazione in Générale de Santé e della metà della quota detenuta in Migros, si continuerà nel lavoro di valorizzazione degli investimenti in portafoglio, valutando la possibilità di nuove iniziative di investimento diretto e/o in co-investimento.

In relazione all'***Alternative Asset Management***, come sopra accennato, si proseguirà nel lavoro di sviluppo delle piattaforme sia di *private equity* (tramite IDeA Capital Funds SGR), sia di *real estate* (tramite IDeA FIMIT SGR), con particolare *focus* sul lancio di nuovi prodotti, e, più in generale, sullo sfruttamento delle opportunità congiunturali offerte dal "Sistema Italia".

Si sottolinea che a supporto delle linee-guida strategiche sopra delineate la Società continuerà a mantenere una solida struttura patrimoniale / finanziaria, ottimizzata attraverso il ritorno di cassa agli Azionisti (anche attraverso *buy-back*) collegato alla liquidità disponibile.

Attestazione del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2016

➤ **ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2016 (AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D. LGS. 58/98)**

I sottoscritti Paolo Ceretti, in qualità di Amministratore Delegato, e Manolo Santilli, in qualità di Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2016 del Gruppo DeA Capital.

La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2016 si è basata su di un processo definito da DeA Capital S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*, che rappresenta il *framework* di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

Al riguardo si fa presente che, come descritto nelle Note Illustrative al Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2016, la preparazione di quest'ultimo ha richiesto, come consentito dagli IAS/IFRS, l'uso di stime significative da parte del *Management* della Società, con particolare riferimento alle valutazioni a *fair value* del Portafoglio Investimenti (Partecipazioni e Fondi). Tali *fair value* sono stati determinati dagli Amministratori in base al proprio miglior giudizio e apprezzamento, utilizzando le conoscenze e le evidenze disponibili al momento della redazione del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2016. Tuttavia, a causa delle oggettive difficoltà di valutazione e della mancanza di un mercato liquido, i valori attribuiti a tali attività potrebbero divergere, anche significativamente, da quelli effettivamente ottenibili in caso di realizzo.

Si attesta, inoltre, che il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2016:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili, riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e, in particolare, allo IAS 34 – *Bilanci Intermedi*, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili delle società del Gruppo;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle società incluse nel consolidamento.

La Relazione Intermedia sulla Gestione contiene riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'Esercizio 2016 e alla loro incidenza sul Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2016, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i mesi restanti dell'esercizio, nonché le informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Milano, 8 settembre 2016

Paolo Ceretti
Amministratore Delegato

Manolo Santilli
Dirigente Preposto alla Redazione dei
Documenti Contabili Societari



**RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL
BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO
AL 30 GIUGNO 2016**

DEA CAPITAL SPA



RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Agli Azionisti di
DeA Capital SpA

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni dei conti di patrimonio netto e dalle relative note illustrative di DeA Capital SpA e sue controllate (Gruppo DeA Capital) al 30 giugno 2016. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n° 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo DeA Capital al 30 giugno 2016 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 8 settembre 2016

PricewaterhouseCoopers SpA



Giovanni Ferraioli
(Revisore legale)

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it